

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 443780)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 290 del 16 marzo 2021

Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2021. Contributo della Regione del Veneto.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma 2021, su richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. In particolare, contiene le misure normative, regolative e attuative approvate dalla Regione nel periodo febbraio 2020 - gennaio 2021, nonché le strategie per il 2021 pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il Programma Nazionale di Riforma (PNR) è uno dei documenti strategici della programmazione economica e finanziaria e, assieme alla Legge di Stabilità, costituisce il Documento di Economia e Finanza (DEF). È altresì la base del Semestre europeo, cioè del dialogo Commissione europea (CE) - Paese membro sulle misure da adottare per la crescita e l'occupazione, sintetizzate nelle annuali Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR) e nei target fissati per la strategia Europa 2020.

Le Regioni e le Province autonome partecipano alla redazione del Programma Nazionale di Riforma, predisponendo un contributo che, per il tramite della struttura tecnica di supporto denominata *Regional team* per il PNR, viene presentato in maniera unitaria all'esame della Conferenza delle Regioni.

Nel corso del 2020, con l'irrompere dell'emergenza Covid-19 e con la conseguente crisi economica, è stato avviato, a livello europeo, un percorso di riorientamento del Semestre europeo alla luce dei nuovi scenari e del nuovo quadro strategico disegnato dal programma Next Generation UE. Al tradizionale apparato del Semestre europeo (Strategia annuale di crescita sostenibile - ASGS; Relazione Paese/Country Report; Raccomandazioni Specifiche per Paese - CSR; Programma Nazionale di Riforma - PNR), la Commissione europea ha associato un nuovo strumento: il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF).

Di conseguenza, poiché i termini previsti per il Semestre europeo non coincideranno con quelli del RRF, la CE ha adeguato temporaneamente il Semestre al Dispositivo. Il percorso prevede che i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) diventino il principale documento di riferimento sulle iniziative politiche orientate al futuro degli Stati membri.

Considerate le complementarità con il Semestre europeo e al fine di razionalizzare il contenuto e il numero di documenti richiesti, gli Stati membri sono invitati a presentare il Programma nazionale di riforma e il Piano per la ripresa e la resilienza in un unico documento integrato: esso dovrà assolvere alla funzione programmatica e di monitoraggio solitamente svolta dai Programmi nazionali di riforma (PNR), ma potenziato per rispondere con certezza ed adeguatezza alle raccomandazioni europee, impiegando le risorse messe a disposizione dal RRF. I PNRR, infatti, dovranno fornire una visione delle riforme e degli investimenti che lo Stato membro intende intraprendere, in linea con gli obiettivi del RRF.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 1004/C3UE dell'8 febbraio 2021, ha richiesto alle Regioni e alle Province Autonome di collaborare alla predisposizione del Programma Nazionale di Riforma 2021 individuando i provvedimenti adottati a fronte delle Raccomandazioni del 20 luglio 2020 formulate per l'Italia dal Consiglio europeo. Tali Raccomandazioni si concentrano sulle modalità per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di Covid-19 e agevolare la ripresa economica e si articolano nei seguenti quattro macrotemi:

- Raccomandazione 1 (CSR1) - Politiche di bilancio, interventi sul sistema sanitario e interventi fiscali;

- Raccomandazione 2 (CSR2) - Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione. Istruzione e competenze. Inclusione sociale;
- Raccomandazione 3 (CSR3) - Imprese, Competitività e Accesso al credito. Investimenti in infrastrutture per transizione verde, digitale e R&I;
- Raccomandazione 4 (CSR4) - Efficienza della giustizia e della Pubblica Amministrazione.

Tali raccomandazioni sono state ricollegate ai Target della Strategia Europa 2020, che non essendo ancora stati conseguiti continuano a rappresentare l'orizzonte a cui tendere:

- Target 1 - Tasso di occupazione;
- Target 2 - Ricerca e sviluppo;
- Target 3 - Emissioni di gas serra;
- Target 4 - Fonti rinnovabili;
- Target 5 - Efficienza energetica;
- Target 6 - Abbandoni scolastici;
- Target 7 - Istruzione universitaria;
- Target 8 - Contrasto alla povertà.

Tenuto conto delle schede definite dal *Regional team* per il PNR, il contributo regionale è articolato nelle seguenti sezioni:

1. gli interventi di riforma regionali realizzati con riferimento alle Raccomandazioni;
2. le azioni non classificabili nelle Raccomandazioni ma rilevanti per il PNR;
3. le azioni programmatiche;
4. le *best practices* regionali;
5. le attività di coordinamento interno a ciascuna Regione;
6. il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR);
7. la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
8. gli interventi di riforma regionali realizzati con riferimento ai Target della Strategia Europa 2020;
9. le tabelle sintetiche.

La prima e l'ottava sezione sono dedicate alla descrizione degli interventi realizzati e sono finalizzate a fornire una lettura ragionata dei processi di riforma regionali avviati. In particolare, sono stati monitorati i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi regionali adottati in risposta alle Raccomandazioni del Consiglio europeo ed ai target della strategia Europa 2020, considerando il periodo compreso tra febbraio 2020 e gennaio 2021.

Gli stessi provvedimenti sono stati richiamati nelle tabelle sintetiche previste alla nona sezione, dove sono stati riportati gli estremi e gli oggetti degli atti. La collocazione dei provvedimenti nelle tabelle è avvenuta rispetto alle griglie individuate dal *Regional team* per il PNR, che ha articolato le quattro Raccomandazioni e i Target in misure, anche al fine di raccordarle, ove possibile, con i Risultati Attesi (RA) derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite (Sustainable Development Goals-SDGs), con la politica di coesione (programmazione 2014-2020 e 2021-2027), con i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES-ISTAT), con i Principi del Pilastro europeo dei diritti sociali e con le Missioni (gli ambiti tematici-componenti e le riforme) individuati nel PNRR italiano (approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021).

Nella seconda sezione sono riportate le misure non classificabili nelle Raccomandazioni (CSR) ma comunque rilevanti per il PNR ovvero gli interventi che pur non rientrando nei temi delle Raccomandazioni specifiche possono incidere sulle linee di sviluppo individuate dalle Raccomandazioni.

Nella terza parte, dedicata ai contenuti programmatici, si è innanzitutto sottolineata la continuità dell'impegno regionale per l'autonomia. È stata inoltre richiamata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2021-2023, approvata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 17 dicembre 2020, quale documento cardine di programmazione, a cui far riferimento per un quadro esaustivo. Successivamente, per ciascuna Raccomandazione, sono state riportate alcune delle strategie regionali idonee a contribuire al raggiungimento dei moniti europei. Infine, per ciascuna delle quattro Raccomandazioni sono stati riportati i progetti del Piano di Ripresa e Resilienza Regionale, approvato con DGR n. 1529 del 17 novembre 2020, che potrebbero essere realizzati se trovassero finanziamento all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nella quarta sezione concernente l'individuazione delle *best practices* regionali, viene rappresentato un numero limitato di interventi significativi che contribuiscono ad attuare i processi di riforma sui temi prioritari oggetto delle Raccomandazioni e dei Target della Strategia Europa 2020, nonché sui temi oggetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Al riguardo, si segnalano le seguenti *best practices*:

- il sistema sanitario veneto, la cui organizzazione e la cui capacità di risposta sono state in grado di fronteggiare l'emergenza causata dal Covid-19;
- gli interventi volti a favorire il biometano, ai fini della transizione verso un'energia pulita;
- il progetto Cult-Create, quale esempio concreto di integrazione tra la filiera turistica e le imprese culturali e creative, già individuata dalle strategie europee come componente di innovazione;
- lo sviluppo innovativo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale ai fini dell'inclusione sociale e lavorativa;
- il sistema integrato di interventi per il contrasto alla corruzione e la promozione della trasparenza.

Nella quinta sezione concernente le attività di coordinamento interno ai fini dell'elaborazione del contributo regionale al PNR, sono state descritte le modalità di raccolta e di elaborazione delle informazioni, sostanzialmente basate su una rete di referenti, in servizio presso le strutture regionali, dedicati ai processi di programmazione e monitoraggio ed all'utilizzo del relativo applicativo informatico (SFERe).

Nella sesta sezione, relativa al DEFR, sono state descritte le modalità di definizione del documento, esplicitando il processo di raccordo tra i diversi strumenti di programmazione e attuazione regionale con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Infine, nella settima sezione dedicata alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, è stata fornita la descrizione delle azioni poste in essere per la definizione della Strategia del Veneto, che è stata approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 80 del 20 luglio 2020.

La definizione del contributo regionale al PNR 2021, **Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è il risultato dell'attività ricognitiva svolta dall'Unità Organizzativa "Sistema dei controlli e attività ispettive", incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione, con le strutture regionali, che hanno provveduto a compilare i materiali forniti, come più ampiamente descritto nella sezione dedicata alle attività di coordinamento interno a ciascuna Regione.

Il contributo sarà trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e confluirà in un documento unitario rielaborato a cura del *Regional team* per il PNR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2020/C 282/12 del 20 luglio 2020;

VISTA la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1529 del 17 novembre 2020;

VISTA la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 17 dicembre 2020;

VISTA la nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prot. n. 1004/C3UE dell'8 febbraio 2021;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. c) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma 2021, di cui **all'Allegato A** al presente atto, parte integrante e sostanziale, che individua i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi adottati dalla Regione del Veneto nel periodo febbraio 2020 - gennaio 2021 nonché gli indirizzi programmatici per il 2021 pertinenti alle Raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali a raggiungimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020;
3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa "Sistema dei controlli e attività ispettive", quale referente della Regione per il PNR, della trasmissione di esso alla Conferenza della Regioni e delle Province Autonome;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 1 di 167

CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO AL PNR 2021

Nota introduttiva

I contenuti che seguono sono stati rappresentati tenendo conto delle indicazioni fornite dal Regional TEam per il PNR, nato dalla sinergia tra il Cinsedo e Tecnostruttura per il FSE, che ha predisposto delle schede propedeutiche alla raccolta omogenea e sintetica delle informazioni da parte di tutte le Regioni e le Province autonome, al fine di facilitare il lavoro finale di stesura di un documento unitario a livello nazionale da sottoporre all'esame della Conferenza delle regioni e delle Province autonome. Dette schede prevedono una parte sintetica, che implica la compilazione di griglie consuntive degli interventi di sviluppo, e una parte descrittiva, dove illustrare i citati interventi fornendo, per quanto possibile, dati quantitativi e finanziari.

Si evidenzia che nella predisposizione delle griglie (parte sintetica), il Regional TEam per il PNR ha articolato le quattro Raccomandazioni del Consiglio europeo e i Target della Strategia Europa 2020 in misure, a cui sono stati ricondotti, ove possibile, i Risultati Attesi derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020. Nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, sono stati inseriti nelle griglie anche gli Obiettivi di Policy 2021-2027, gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030, i principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, i Domini BES-ISTAT e, infine, le Missioni e le componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato il 12 gennaio 2021.

Al fine di dare una lettura il più possibile coordinata tra le griglie e la parte descrittiva, l'illustrazione degli interventi inseriti avviene richiamando sempre la misura della griglia a cui afferiscono. Le griglie sono poste alla fine della parte descrittiva.

Si precisa che la parte descrittiva non si esaurisce nella sezione consuntiva, appena delineata, ma si completa con dei box dedicati rispettivamente a:

1. le misure non classificabili nelle raccomandazioni ma rilevanti per il PNR;
2. le azioni programmatiche;
3. le best practices regionali;
4. le attività di coordinamento interno a ciascuna Regione;
5. le modalità di definizione del Documento di Economia e Finanza Regionale;
6. le modalità di definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.



eb71de5c



RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2021

CSR 1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di Covid-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;
Consideranda 5-16

CSR 2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi Covid-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
Consideranda 17,18,19

CSR 3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;
Consideranda 20, 21,22,23

CSR 4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione.
Consideranda 24, 27



eb71de5c



PARTE CONSUNTIVA

Descrizione di interventi legislativi, regolativi, attuativi regionali di riforma e innovativi, riportati nelle griglie, per rispondere alle Raccomandazioni (CSR) e Target (Misure specifiche e tempistica)

RACCOMANDAZIONE 1

Nell'ambito della **Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica**, ed in particolare la **riduzione rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie**, si evidenzia che il "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019" (**L.R. n. 30 del 24 luglio 2020**) ha rilevato che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è pari a € 892.300,00. Si evidenzia il progressivo e significativo miglioramento del risultato di amministrazione registrato negli esercizi finanziari successivi al 2015, anno di decorrenza delle nuove regole disposte dal D. Lgs. n. 118/2001 ai fini del calcolo del risultato medesimo. Emerge, infatti, che da un risultato negativo di circa € 316,00 registrato alla fine dell'esercizio 2015, si è passati alla fine dell'esercizio 2019 ad un risultato positivo di circa € 892.000,00, registrando pertanto nel quinquennio 2015-2019 un miglioramento cumulato di oltre € 1.208.000.000,00.

Per quanto concerne la **sostenibilità del debito pubblico**, si richiama la **L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020** "Bilancio di previsione 2021-2023", i cui impatti sono descritti nella sezione programmatica di questo documento.

Nel merito degli interventi individuati nella **Misura 2 – Operatori sanitari: valorizzazione delle politiche per il personale sanitario**, nello specifico della sottomisura "**Promozione di politiche finalizzate a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio nonché migliorare la gestione delle risorse umane**", sono stati disposti dei provvedimenti volti a sostenere la ri-organizzazione e la gestione delle risorse all'interno dei centri servizi per persone non autosufficienti del territorio del Veneto. Con la **DGR n. 1304 del 8 settembre 2020** è stato approvato un progetto sperimentale di gestione dei nuovi accessi alla rete dell'offerta residenziale socio-sanitaria delle persone valutate non autosufficienti dall'UVMD e inserite nelle graduatorie RUR, istituendo la "quota sanitaria di accesso" volta a garantire l'accesso ai servizi residenziali ad una maggiore platea di persone in situazione di bisogno. Per rispondere inoltre alle criticità sviluppatesi con l'emergenza sanitaria, con la **DGR n. 1308 del 8 settembre 2020**, è stata assegnata una contribuzione straordinaria ai Centri di Servizi, che per effetto dell'emergenza Covid-19, hanno registrato un calo delle presenze sulla base di una rilevazione



eb71de5c



effettuata partendo dal dato storico delle presenze in regime residenziale continuative e temporanee (1° livello, 2° livello, SAPA e SVP) e semiresidenziale (centri diurni) registrate nel corso dell'esercizio 2019, assumendo come parametro di riferimento, per l'anno 2020, il valore delle medesime prestazioni residenziali e semiresidenziali erogate e liquidate nell'esercizio 2019 con oneri a carico del FSR/FRNA. A rafforzare gli interventi di sostegno a favore dei centri servizi, nell'ambito dell'emergenza pandemica, la Regione del Veneto ha disposto inoltre, attraverso le **DDGR n. 1524 del 10 novembre 2020** e **n. 1741 del 15 dicembre 2020**, misure straordinarie e contributi a titolo di ristoro a favore dei centri servizi accreditati per l'assistenza alle persone non autosufficienti impegnando rispettivamente € 12.845.879,25 e € 4.000.000,00.

Gli interventi regionali indicati nell'ambito della **Misura 4 - Infrastrutture sanitarie**, attivati nel 2020 e ancora in corso, risultano diretti al potenziamento del sistema socio – sanitario regionale, garantendo una risposta efficace e tempestiva alla situazione emergenziale legata al Coronavirus SARS-CoV-2 e alla patologia correlata Covid-19.

Al fine di limitare il rischio di contagio e supportare i servizi di assistenza primaria per il monitoraggio, la cura, la riabilitazione e la prevenzione secondaria nei confronti di persone fragili o affette da patologie croniche, con **DGR n. 568 del 5 maggio 2020** è stata riconosciuta la possibilità agli Enti del Servizio Sanitario Regionale di erogare servizi di assistenza in modalità di **Telemedicina** nel rispetto delle Linee di indirizzo nazionali di cui all'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome sancita in data 20 febbraio 2014.

Analogamente, per offrire una adeguata risposta assistenziale sul territorio, per lo **sviluppo e il completamento della rete dei servizi territoriali**, e anche in attuazione delle misure in materia sanitaria connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal decreto-legge n. 34/2020 denominato "Decreto Rilancio", con le **DDGR n. 782 del 16 giugno 2020**, **n. 1103 del 6 agosto 2020**, **n. 1422 del 21 ottobre 2021**, **n. 1523 del 10 novembre 2020**, sono state adottate misure per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, ma anche misure ulteriori per il supporto ai pazienti fragili, cronici ed affetti da patologie invalidanti, attraverso il potenziamento del Sistema di Cure Primarie, con l'ampliamento delle funzioni dei Medici di Medicina Generale, l'attività delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale, delle Centrali Operative Territoriali e l'introduzione della figura dell'Infermiere di Famiglia.

La resilienza dei sistemi sanitari nazionali trova attuazione anche nelle diverse modalità di interazione tra pazienti e strutture sanitarie, in quanto sono volti ad offrire risposte adeguate con i mezzi a disposizione.



eb71de5c



In particolare, con la **DGR n. 1103 del 6 agosto 2020** è stato approvato il documento "Emergenza Covid – 19. Piano emergenziale per l'autunno 2020" e con la **DGR n. 1104 del 6 agosto 2020** è stato approvato il nuovo Piano "Emergenza Covid-19 - Fase 3 - Aggiornamento delle indicazioni di screening per SARS-CoV-2 e riorientamento delle attività del Dipartimento di Prevenzione". L'obiettivo generale del nuovo Piano è quello di mantenere sotto controllo e monitorare la circolazione del virus responsabile del Covid-19. Il provvedimento amplia l'accessibilità ai test rapidi anche presso le sedi di Continuità Assistenziale, attraverso il coinvolgimento delle USCA; prevede che MMG e PLS possano utilizzare detti test a loro discrezione durante l'attività ambulatoriale o domiciliare a favore della popolazione assistita.

Nell'ambito della sottomisura rivolta al **"Rafforzamento dell'integrazione tra politiche sanitarie e politiche sociali attraverso l'individuazione di nuovi modelli assistenziali a supporto dell'utenza fragile"**, si riportano le disposizioni normative attuate nel periodo di emergenza da Covid-19, volte a sostenere gli indirizzi di programmazione e le indicazioni regionali riferite ai presupposti ed ai contenuti dei possibili accordi tra aziende ULSS ed enti gestori al fine di individuare forme alternative di assistenza durante il periodo di chiusura delle scuole e dei servizi semiresidenziali: la **DGR n. 445 del 7 aprile 2020** ad oggetto *"Emergenza Covid-19. Indicazioni regionali per la definizione degli accordi di cui all'art. 48 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020"*. Successivamente recependo i contenuti dell'art. 8 del DPCM del 26 aprile 2020, con cui sono state disciplinate le misure da mettere in atto per la riattivazione e l'erogazione dei servizi da parte delle strutture semiresidenziali per disabili, e la **DGR n. 595 del 12 maggio 2020** ad oggetto *"Emergenza Covid-19. Disposizioni attuative dell'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020: indicazioni operative per la graduale riattivazione delle strutture semiresidenziali per disabili"*.

Al fine garantire la continuità e l'armonizzazione delle politiche di sostegno alla non autosufficienza con la **DGR n. 670 del 26 maggio 2020** è stato approvato il *"Piano Regionale per la non autosufficienza 2019-2021"* di cui al D.P.C.M. 21 novembre 2019 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze del triennio 2019-2021. Il piano è stato sviluppato nell'ambito della programmazione in materia di domiciliarità.

Nella direzione dello sviluppo di nuovi modelli assistenziali si colloca la **DGR n. 1375 del 16 settembre 2020** ad oggetto *"Sperimentazione di un modello di sviluppo della DGR n. 739/2015 nel quadro degli indirizzi programmatori di cui alla DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018 e DGR n. 1254/2020 per l'accompagnamento all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità"* che individua gli indirizzi programmatori volti a sviluppare e valorizzare l'attivazione di nuovi percorsi educativi per l'occupabilità, alternativi al Centro Diurno, a favore delle persone con disabilità.



È stata data continuità ai progetti sperimentali di cui alla DGR n. 910/2020 nel merito della costruzione di una rete di sportelli di sostegno alle famiglie per l'assistenza familiare, attraverso il **DDR della Direzione Servizi Sociali n. 109 del 1 ottobre 2020** ad oggetto "*Progetto sperimentale "Rilevazione e sostegno della fase di avvio degli sportelli per l'assistenza familiare e del Registro regionale degli assistenti familiari" – art. 7 e 8 della LR 17 ottobre 2017, n. 38". Deliberazione della Giunta regionale n. 910 del 28 giugno 2019. Proroga dei termini*".

Nell'ambito della **Misura 5 – Politiche fiscali**, la Regione del Veneto ha confermato anche nel 2020 la volontà di non accrescere la tassazione sul fattore lavoro. Infatti dal 2010, cioè per dieci anni consecutivi, unica regione a statuto ordinario a farlo, non ha mai istituito alcuna aliquota aggiuntiva sull'addizionale regionale Irpef, rispetto a quella nazionale finalizzata al finanziamento dei fabbisogni sanitari essenziali.

Con riferimento al tema (e sottomisura) della "**lotta all'evasione fiscale**", è stata stipulata la Convenzione tra Regione del Veneto e l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF per il triennio 2020-2022 e, nell'ottica del miglioramento della gestione tributaria e del potenziamento della lotta all'evasione, sono stati adottati nuovi sistemi informativi per lo sviluppo delle banche dati dei maggiori tributi regionali (**DGR n. 1153 del 11 agosto 2020**).

La Regione del Veneto ha proseguito con la lotta all'evasione sui tributi in gestione diretta, adottando al contempo misure urgenti a sostegno di cittadini, famiglie ed imprese del Veneto che prevedono il rinvio della notifica dei provvedimenti ai destinatari.

In particolare per la tassa automobilistica, l'azione di contrasto all'evasione fiscale ha dovuto tenere conto della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti implicazioni negative sull'economia. Pertanto, la **DGR n. 1410 del 16 settembre 2020** ha bloccato la fase di notifica degli avvisi di accertamento già predisposti, autorizzando allo svolgimento della sola attività amministrativa necessaria all'adozione dei provvedimenti di accertamento tributario, ma rinviando a data non antecedente l'1 gennaio 2021 la notifica di accertamenti e l'iscrizione a ruolo di crediti regionali. Tale rinvio ha trovato eccezione per le posizioni in prescrizione nel corso del 2020 e per quelle che, a causa della condizione del debitore, potevano mettere a rischio l'effettivo incasso da riscossione coattiva.

In osservanza della citata DGR n. 1410/2020, adottata con l'obiettivo di alleggerire temporaneamente la pressione fiscale per favorire la ripartenza delle attività economiche colpite dalla pandemia e per non gravare sui cittadini in difficoltà a causa della crisi socio-economica conseguente all'emergenza pandemica, è stata rivista tutta l'attività già effettuata e sono stati



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 7 di 167

rielaborati gli avvisi di accertamento, riaprendo i termini per i ravvedimenti operosi nel frattempo sospesi. L'obiettivo di lotta all'evasione per l'anno 2020 ha, quindi, tenuto conto dell'emergenza socio-economica indotta dalla pandemia da Covid-19.

Si evidenzia che già dall'anno 2015 la Regione aveva dato attuazione alla modalità di incasso telematico attraverso il nodo telematico dei pagamenti PagoPA avviando il mod. 1 disposto da AGID (precursore di PagoPA s.p.a.) per le transazioni on line con carta di credito e addebito in conto, ma dall'anno 2017 si è attivato massivamente con l'invio di avvisi di scadenza e avvisi di accertamento tributari già forniti di modello PagoPA contenente lo IUV identificativo raggiungendo, prima pubblica amministrazione locale in Italia, la quota di oltre 2 milioni di pagamenti registrati sul nodo telematico dei pagamenti. Dall'1 gennaio 2019 tutte le modalità di pagamento diverse dalla modalità PagoPa sono state gradualmente dismesse con un anno di anticipo sulla norma che dall'1 gennaio 2020 prevede questa modalità di pagamento obbligatoriamente effettuata sul nodo PagoPA. Anche gli altri tributi regionali, tra i quali in particolare l'ARISGAN (che ha visto la Regione Veneto parimenti prima in Italia per attivazione PagoPA) sono già dal 2018 avviati a tale transizione che consente modalità certe, sicure e veloci di accredito sulla contabilità regionale creando le condizioni più adatte a forme di lotta all'evasione più mirate e veloci.

Sempre sul fronte gestione dei cespiti tributari e, in particolare, per quanto concerne specificatamente la gestione della Tassa Auto, da cui la Regione ricava il proprio principale gettito tributario in termini sia assoluti, sia relativi, nel corso dell'esercizio 2020 si è giunti alla redazione di un nuovo e ancor più innovativo capitolato di gara d'appalto europea per l'individuazione sul mercato di un partner nella gestione di alcuni adempimenti amministrativi su larga scala del tributo. Unico capitolato in Italia del genere ha previsto procedure tecnologiche innovative di rapporto con il contribuente, richiedendo ad esempio sia la progettazione e fornitura di apposito portale di trasmissione istanze e di comunicazione con l'Ente sia la fornitura di totem interattivi in grado di portare i servizi e la consulenza specialistica di settore anche nei territori meno urbanizzati e meno serviti sia dalla PA sia dal privato (es. territori montani). Con il capitolato la Regione ha anche disposto il decentramento di uffici propri sull'intero territorio regionale prevedendo su base provinciale l'operatività di personale specializzato di consulenza in presenza.

RACCOMANDAZIONE 2

Al presentarsi dell'emergenza epidemiologica, fu subito chiara per la Regione Veneto la necessità di dover provvedere con risorse straordinarie alla grave crisi che si stava avviando nel nostro territorio. Con il cosiddetto "Accordo Provenzano" del 10 luglio 2020 le Regioni si sono accordate con il Governo



eb71de5c



per l'utilizzo di nuovi stanziamenti sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020. L'Accordo, più precisamente denominato "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", il cui schema è stato adottato dalla Giunta Regionale con il provvedimento n. 786/2020, ha previsto infatti la possibilità di riorientare le risorse dei POR FSE Veneto 2014-2020 e POR FESR Veneto 2014-2020, al finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle quattro priorità previste dall'Accordo stesso: 1. Emergenza Sanitaria, 2. Attività Economiche, 3. Lavoro, 4. Sociale. A fronte del trasferimento di tali risorse dei fondi FSE e FESR a misure emergenziali, definito con DGR n. 404/2020 e DGR n. 745/2020, a seguito dell'Accordo, con la Delibera Cipe n. 39 del 28/07/2020 è stata infatti assegnata alla Regione del Veneto una corrispondente quota di risorse FSC destinata alla copertura degli interventi a suo tempo programmati nel contesto dei POR, la cui prima individuazione è stata definita con la DGR n. 1332/2020 e che saranno inseriti nel Piano Sviluppo e Coesione di cui all'art. 44 della legge 58/2019 in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 241 e 242 del Decreto Legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e della Delibera Cipe recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" in corso di adozione.

Per quanto riguarda i dati dell'emergenza, con particolare focus sul fattore Lavoro, nel 2020 l'effetto della pandemia da Covid-19 in Veneto ha causato una riduzione di circa 38.000 posti di lavoro dipendente rispetto allo scorso anno. Il risultato è frutto principalmente del forte calo delle assunzioni (fino a -47% durante la fase più acuta della crisi) e della conseguente diminuzione anche delle cessazioni, soprattutto dei contratti a tempo determinato venuti a mancare in maniera prevalente nei settori legati al turismo. Le donne (-27%) e i giovani (-28%), categorie molto coinvolte nel lavoro stagionale, risultano i più penalizzati. Nel 2020 i contratti a tempo indeterminato hanno segnato un saldo positivo (+ 26.500), ma molto inferiore al 2019 (-40%) e con un calo delle assunzioni del 26%. L'apprendistato ha registrato una flessione del 34% delle assunzioni rispetto al 2019, mentre i contratti a tempo determinato hanno fatto registrare una riduzione delle assunzioni del 23%. Il saldo negativo del tempo determinato è ormai esclusivamente imputabile ai rapporti stagionali. Per tutti i contratti, esaurito il tempo della stagionalità estiva, è emersa ormai chiaramente un raffreddamento della domanda. Le ultime indicazioni di ottobre 2020 vedono una flessione del Pil del -10%. Ad incidere in negativo sullo stato di salute dell'economia regionale sono il significativo peso del settore turistico e del manifatturiero veneto tradizionalmente orientato all'export, due tra i fattori che la pandemia ha messo maggiormente in difficoltà. Alla fine di settembre 2020 i disoccupati registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultavano essere pari a circa 375.000, dei quali 50.000 inoccupati. Si tratta soprattutto di donne (211.000, pari al 56%); gli stranieri sono 100.000



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 9 di 167

(27%). I disoccupati erano in prevalenza adulti fra i 30 e i 54 anni (52%), anziani (24%) e giovani (23%). Oltre il 10% erano laureati, mentre il 31,5% erano diplomati (fonte: Veneto Lavoro).

Parallelamente al sopra richiamato percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali (FSE e FESR), l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale – FEASR, ha concorso al raggiungimento dei risultati attesi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 come riportato anche nelle griglie relative alle Raccomandazioni 2 e 3. Nel corso del 2020 l'attuazione del Programma ha conseguito il completo impegno della propria dotazione finanziaria di € 1.169.000.000,00 e ad erogato pagamenti certificati per il 70% (oltre € 811.000.000,00). Nell'ambito della Raccomandazione 2, i tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale, attivati con i bandi gestiti o avviati nel 2020, hanno riguardato principalmente le seguenti misure:

- Misura 2 - Interventi per lo sviluppo occupazionale: "Sostegno alle imprese per la tenuta dell'occupazione ed il mantenimento dell'attività economica" e "Nascita e consolidamento delle micro piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione RA 3.5";
- Misura 5 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati): "Innalzamento del livello di istruzione e accrescimento delle competenze della popolazione adulta".

I dettagli delle iniziative intraprese dalla Regione del Veneto sono indicati nei successivi paragrafi distintamente per Misura.

Con riferimento alla **Misura 2 – Interventi per lo sviluppo occupazionale**, nell'ambito della sottomisura "Sostegno alle imprese per la tenuta occupazionale ed il mantenimento dell'attività economica" si segnala il sostegno alla liquidità erogato, mediante il bando del tipo d'intervento 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi Covid-19 del PSR 2014-2020, a 6.347 imprenditori agricoli per un importo complessivo di € 22.374.500,00 euro (**DGR n. 1234 del 1 settembre 2020 e n. 1462 del 3 novembre 2020**). A fine 2020, come previsto dal Piano dei bandi regionali del PSR, è stato avviato il bando per l'accesso di 250 nuovi giovani agricoltori al sostegno dei tipi d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – PG 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori e 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole PG, per un aiuto complessivo di € 26.500.000,00.

Durante il 2020, a fronte della progressione dell'epidemia da Covid-19 e delle misure di contrasto e contenimento, sono stati approvati numerosi provvedimenti per adeguare i termini e gli impegni per



la realizzazione e la conclusione delle domande e dei progetti finanziati dai bandi del PSR 2014-2020 precedenti all'esplosione dell'epidemia (**DGR n. 242-281-1790/2020 e DDR della Direzione AdG e foreste n. 21/2020**).

Sempre nell'ambito della sopra citata sottomisura, la Regione del Veneto ha promosso due importanti iniziative per sostenere le imprese più colpite dalla crisi e favorire l'occupazione dei giovani. Con **DGR n. 958 del 14 luglio 2020** la Regione del Veneto ha affidato *in house* all'Ente strumentale Veneto Lavoro un progetto volto a attuare una misura urgente per il mantenimento dei livelli occupazionali, a sostegno delle imprese venete più colpite dalla crisi economica derivante dai provvedimenti di contenimento della diffusione della pandemia di Covid-19. La misura ha anche come obiettivo la parziale copertura del costo salariale post-reintegro del lavoratore nel proprio posto di lavoro per il mantenimento dei livelli occupazionali a tutela dei lavoratori. Per la realizzazione di tale intervento di riduzione del costo del lavoro, la Regione del Veneto si avvale di quanto previsto a livello nazionale dall'articolo 60 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (cd "Decreto Rilancio"), che prevede per le Regioni la possibilità, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.10 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii, di adottare misure di aiuto temporaneo alle imprese di determinati settori o regioni o di determinate dimensioni, particolarmente colpite dalla pandemia, concesse al fine di contribuire ai costi salariali, ivi comprese le quote contributive e assistenziali, delle imprese, compresi i lavoratori autonomi, e destinate ad evitare i licenziamenti durante la pandemia. Il bando ha stanziato complessivamente € 34.679.000,00, a valere sulle proprie risorse del POR FSE Veneto 2014-2020 - Asse I – Occupabilità. Ad oggi sono state ammesse 2.319 domande. Più di 8.200 lavoratori hanno goduto di un contributo del livello salariale per un importo complessivo richiesto di quasi € 33.000.000,00.

Con **DGR n. 933 del 9 luglio 2020** la Regione del Veneto ha promosso un'iniziativa per incentivare l'inserimento lavorativo dei giovani ed il mantenimento degli stessi nel contesto lavorativo, attraverso un contributo alle imprese che avevano instaurato rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato di durata pari ad almeno 12 mesi, oppure che avevano proceduto alla trasformazione in tempo indeterminato dei rapporti di lavoro a termine dei giovani lavoratori inseriti nella propria organizzazione. Le domande di Bonus occupazionali potevano essere richieste dalle imprese private di micro, piccola o media dimensione che nel periodo compreso tra il 1 febbraio ed il 31 ottobre 2020 avevano stipulato rapporti di lavoro per l'assunzione o che nel medesimo periodo avevano provveduto alla trasformazione contrattuale a tempo indeterminato full time a favore di giovani di età compresa tra i 18 e i 35. Nell'ambito del bando sono state ammesse 1335 domande. Più di 1.800



eb71de5c



sono i contratti o le trasformazioni contrattuali incentivati con il bonus e sono complessivamente pari a € 9.812.000,00 le risorse investite nell'iniziativa dei bonus occupazionali.

Nell'ambito degli interventi della **Misura 3 - Interventi per l'adattabilità del lavoro** e in particolare per quanto concerne l'obiettivo rivolto ad **"Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA 8.3)"**, sono stati disposti gli indirizzi di programmazione annuale in merito all'invecchiamento attivo, attraverso la **DGR n. 1614 del 24 novembre 2020** avente ad oggetto *"Approvazione del "Programma attuativo annuale - 2020" - Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"*, ed è stato approvato il Programma attuativo annuale – 2020 ed i criteri e le modalità per il finanziamento delle azioni progettuali previste dallo stesso Programma. La programmazione riconosce e valorizza il ruolo delle persone adulte o anziane nella comunità, promuovendone la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale e favorendo la costituzione di percorsi per l'autonomia e il benessere nei loro abituali contesti di vita prevedendo uno stanziamento massimo di € 498.000,00.

Con particolare riferimento alle sottomisure **"Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)"** e **"Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano"**, la Regione del Veneto ha promosso iniziative volte alla realizzazione di percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e auto imprenditorialità per lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale e a rischio di disoccupazione. Con **DGR n. 604 del 12 maggio 2020** è stato disposto un intervento a favore di lavoratrici e lavoratori in forza presso imprese con unità operative ubicate in Veneto, interessati da provvedimenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs) per crisi aziendale, Cigs per procedure concorsuali/cessazione attività, per riconversione aziendale, ristrutturazione e riorganizzazione, lavoratori con contratti di solidarietà, lavoratori occupati e/o disoccupati coinvolti da procedure di licenziamento collettivo da parte di imprese in crisi. Ogni destinatario è al centro di un piano orientato al reinserimento lavorativo attraverso l'implementazione di un pacchetto di servizi personalizzati di orientamento, formazione e tirocinio, anche in mobilità interregionale/transnazionale, e di ricerca attiva del lavoro e/o di consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa. Nell'ambito di questo bando sono stati finanziati n. 6 progetti per un importo complessivo pari a € 898.012,00 (le risorse disponibili ammontano a € 2.500.000,00). I destinatari ad oggi avviati ai percorsi sono 175.

Con **DGR n. 254 del 2 marzo 2020**, è stato approvato nell'ambito del Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Asse I – Occupabilità, l'Avviso pubblico per la



eb71de5c



presentazione di proposte progettuali per la valorizzazione del patrimonio aziendale veneto, attraverso il finanziamento di progetti in grado di sostenere le imprese, costituite da almeno 10 anni, di diversi settori e di varie dimensioni, nel recuperare e valorizzare la propria eredità culturale, così da rafforzarne il legame con il territorio di riferimento e diventare volano di crescita economica, sociale e culturale. Le risorse stanziare sono pari ad € 2.000.000,00.

La Regione del Veneto, in coerenza con la Strategia Europa 2020, che ha posto tra i suoi obiettivi, una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva e orientata a sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione che favorisca l'occupazione e la coesione sociale dei territori, ha investito su temi centrali, quali: le specializzazioni intelligenti ("smart specialisation strategies"), i distretti industriali, il ricambio generazionale, la ristrutturazione delle filiere produttive, favorendo il consolidamento e la crescita di aggregazioni di imprese e l'organizzazione e la qualificazione della produzione, il consolidamento delle azioni di supporto alle imprese nei percorsi per la qualificazione delle produzioni, la partecipazione ai diversi regimi di certificazione della qualità e altre certificazioni volontarie di prodotto, lo sviluppo dell'innovazione e i processi di internalizzazione delle imprese. Con **DGR n. 432 del 7 aprile 2020**, si è inteso dare continuità agli interventi formativi sulle tematiche citate, con particolare riguardo al ruolo della innovazione delle tecnologie digitali (agricoltura 4.0) e agli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, sostenendo la formazione di figure professionali che già lavorano nel settore primario. Le risorse stanziare nell'ambito nel Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 - sull'Asse I Occupabilità sono pari ad € 1.000.000,00.

Al fine di rilanciare il settore delle attività e dei servizi del settore turistico che hanno subito la sospensione delle attività per effetto dei provvedimenti di contenimento del coronavirus e che devono innovare le tipologie di servizi offerti adeguando le modalità di erogazione alle norme dei protocolli di sicurezza previsti, con **DGR n. 866 del 30 giugno 2020**, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati a supportare le imprese del settore, da un lato, a sviluppare strategie orientate alla ripresa della domanda, e quindi in grado di far riguadagnare la fiducia dei viaggiatori, dall'altro nella progettazione di soluzioni incentrate sulle misure di sicurezza in un'ottica di adeguamento delle strutture alle misure di contenimento contro la diffusione del Covid-19. Le risorse stanziare sono pari ad € 3.000.000,00 nell'ambito nel Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 - sull'Asse I Occupabilità.

Nell'ambito della sottomisura "**Sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi**" ed anche della sottomisura "**Misure volte a fornire liquidità ai lavoratori autonomi**" di cui alla



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 13 di 167

Raccomandazione 3, la Regione del Veneto ha disposto una serie di iniziative a sostegno del reddito dei lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi causata dalla pandemia da Covid-19.

Con **DGR nr. 639 del 19 maggio 2020** è stato disposto un intervento a sostegno del reddito dei lavoratori, dipendenti dagli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB) che erogano servizi educativi e scolastici che erogano attività privata nel campo dell'educazione ed istruzione (servizi educativi per l'infanzia da 0 a 3 anni, scuole dell'infanzia da 3 a 6 anni, scuole primarie da 6 a 11 anni, scuole secondarie di primo grado da 11 a 14 anni), e che sul territorio regionale sono circa cinquanta scuole. Sono state finanziate complessivamente con DDR n. 534/2020 e 670/2020 n. 17 IPAB per un importo totale pari a € 2.819.385,84.

Le misure di contenimento previste a livello nazionale, che a partire dal 23 febbraio 2020, con il Decreto Legge n. 6, e confermate e ampliate dai successivi provvedimenti nazionali, hanno disposto la sospensione delle manifestazioni, iniziative e eventi di carattere culturale, la chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, hanno penalizzato enormemente gli operatori del settore con pesanti ripercussioni sul mercato del lavoro. Considerando la situazione occupazionale dei lavoratori in Veneto è emerso che per il settore della cultura si sia registrato un vero e proprio "blocco" delle assunzioni (-94%) che si è protratto anche nel periodo successivo alle riaperture dei mesi estivi con una riduzione delle assunzioni pari a -71% che persiste tutt'ora. La Regione del Veneto, quindi, in accordo con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha disposto con **DGR n. 932 del 9 luglio 2020** l'erogazione di un contributo regionale pari a € 1.000,00 ad integrazione della indennità nazionale di € 600,00 per i lavoratori dello spettacolo già beneficiari delle indennità INPS di cui all'articolo 38 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. decreto "Cura Italia") e all'articolo 84, comma 10, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. decreto "Rilancio") ai lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, rispettivamente nei mesi di marzo (art. 38 del decreto "Cura Italia") e aprile e maggio 2020 (art. 84, comma 10 del decreto "Rilancio"). La DGR ha previsto uno stanziamento complessivo è pari a € 3.000.000,00.

In seguito agli incontri con INPS di monitoraggio e verifica dell'andamento della composizione della platea di beneficiari delle misure nazionali, la Regione Veneto ha potuto accertare che i lavoratori interessati dall'indennità nazionale comprendevano sia lavoratori autonomi che lavoratori intermittenti, per questa ragione ha provveduto ad aumentare lo stanziamento delle risorse già stanziato dalla DGR n. 932/2020 per un importo di € 1.500.000,00, per cui con la **DGR n. 1258 del 1 settembre 2020** il contributo è stato esteso anche ai lavoratori intermittenti iscritti al Fondo pensioni Lavoratori dello spettacolo in possesso dei requisiti di cui all'art. 84 comma 8 lettera b) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.



eb71de5c



Infine, con **DGR n. 1567 del 17 novembre 2020** è stata effettuata un'ulteriore erogazione della misura di sostegno regionale integrativa dell'indennità prevista a livello nazionale dall'art. 84, comma 8 lettera b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020 n. 77, a sostegno dei lavoratori dello spettacolo. Dalle comunicazioni pervenute da INPS, risultano ad oggi già pagati 3.150 beneficiari. L'iniziativa, pertanto, ha interessato complessivamente 3.280 lavoratori ed è in corso di adozione un'ulteriore DGR con cui si destinano ulteriori risorse a sostegno dei lavoratori dello spettacolo al fine di erogare una seconda indennità a tutti i lavoratori interessati all'Accordo approvato con DGR n. 932/2020 e all'Addendum approvato con DGR n. 1567/2020, nonché di prevedere l'estensione della medesima indennità agli ulteriori lavoratori dello spettacolo non ricompresi nel precedente intervento di cui art. 15 del Decreto-Legge 20 ottobre 2020, n. 137, commi 1, 3 e 6, convertito con modificazioni della Legge 18 dicembre 2020, n. 176, di cui si stima una platea pari a ulteriori 334 lavoratori.

Con riferimento alla sottomisura "**Promozione di modalità di lavoro flessibili e sostegno allo smart working**" l'Amministrazione regionale ha avviato degli interventi destinati al personale della Regione del Veneto rivolti alla promozione del lavoro agile e alla promozione delle pari opportunità e misure di conciliazione tra vita professionale e vita privata.

L'azione inizialmente finalizzata al contenimento del contagio Covid-19, è stata successivamente elaborata in ottica di innovazione organizzativa.

In particolare, con la **DGR n. 938 del 14 luglio 2020**, l'Amministrazione regionale, fornendo i primi dati di sintesi dell'esperienza maturata in ordine alle previsioni di cui all'art 87 del D.L. n. 18/2020 e delle direttive n. 1, 2 e 3 del 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento all'attività prestata in regime emergenziale di lavoro agile per il personale della Giunta regionale, vuole cogliere l'esperienza del lavoro agile emergenziale quale opportunità per l'efficientamento e lo snellimento dell'azione amministrativa, disciplinando in via ordinaria detto istituto e ponendo in atto le possibili trasformazioni organizzative/digitali necessarie (**DGR nn. 644-938-1833/2020 e DGR n.58/2021**).

Nell'ambito della **Misura 4 - Rafforzamento delle politiche attive** e in particolare delle sottomisure "**Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità e un'equa remunerazione per lavori di equo valore**" e "**Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento**



lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata RA 8.5", la Regione del Veneto ha promosso tre importanti interventi.

Con **DGR n. 256 del 3 marzo 2020** la Regione del Veneto ha promosso la realizzazione di percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale (Work Experience) a favore di disoccupati over 30. L'iniziativa intende favorire l'inserimento lavorativo attraverso il potenziamento delle competenze professionali e la valorizzazione dei mestieri tradizionali sulla scia dei risultati positivi ottenuti in analoghi progetti di inserimento lavorativo. Le Work Experience comprendono attività quali orientamento, formazione e tirocinio in azienda. Sono stati finanziati 159 progetti per un contributo pubblico di quasi € 7.000.000,00 (intero stanziamento previsto dal bando), con un coinvolgimento di quasi 1.000 destinatari. In continuità con tale intervento, con la **DGR n. 74 del 26 gennaio 2021** è stato approvato un nuovo bando di Work experience per il 2021 stanziando risorse pari a € 5.000.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Oltre alle consuete attività della Work Experience, sono state previste anche attività formative per l'acquisizione o l'aggiornamento delle competenze digitali, "Alfabetizzazione digitale", e i voucher di servizio e di conciliazione pensati per favorire la partecipazione dei destinatari alle attività del progetto.

Con **DGR n. 1879 del 29 dicembre 2020** la Regione del Veneto ha promosso l'iniziativa "Il Veneto Giovane: Start up! - Percorsi per giovani finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autoimprenditorialità" con l'obiettivo di offrire ai giovani NEET in Veneto una proposta di politica attiva qualitativamente valida, nel più breve tempo possibile dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale, strutturata in percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo o all'avvio di impresa. Le risorse stanziate per tale bando ammontano a € 5.000.000,00. Al 31/01/2021 sono pervenuti 93 progetti con un coinvolgimento di 758 destinatari, per una richiesta complessiva di contributo pubblico pari a € 3.867.000,00.

Inoltre, con **DGR n. 82 del 27 gennaio 2020** è stato approvato il "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI giovanili. Anno 2020" con una dotazione di € 3.263.942,26, finalizzato a promuovere l'avvio al lavoro delle nuove generazioni e a far emergere nuove capacità imprenditoriali attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese giovanili; le imprese ammesse a contributo e finanziate sono n. 153 imprese.

Infine, con **DGR n. 1123 del 6 agosto 2020**, approvando l'avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla formazione della figura professionale dell'autista di mezzi adibiti al trasporto delle persone o al trasporto delle merci, profili dei quali si lamenta un diffuso fabbisogno in Veneto, ma anche in tutta Europa, la Regione del Veneto ha inteso di promuovere in maniera sperimentale percorsi integrati finalizzati alla formazione di autisti abilitati alla conduzione di autobus per il



eb71de5c



trasporto delle persone, ma anche di mezzi pesanti destinati al trasporto di merci. Le risorse stanziare sono pari ad € 500.000,00 a valere sull'Asse I - Occupabilità - POR FSE 2014-2020.

Sempre nell'ambito della sottomisura "**Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata RA 8.5**", continua l'impegno da parte della Regione del Veneto a finanziare l'iniziativa denominata "Assegno per il Lavoro" di cui alla DGR n. 396 del 09 giugno 2019. Con **DGR n. 83 del 26 gennaio 2021** sono state stanziare risorse pari a € 20.000.000,00 per la prosecuzione della sperimentazione dell'Assegno per il lavoro che conta ormai oltre 50.000 assegni rilasciati e oltre 40.000 assegni attivati. In sintesi, l'iniziativa si compone di tre servizi principali dedicati all'informazione, orientamento e counseling, formazione e supporto all'inserimento lavorativo e l'ammontare dell'Assegno è definito sulla base del profilo di occupabilità attivabili presso l'Ente Accreditato ai Servizi al Lavoro della Regione del Veneto. Tra i beneficiari, si conta una maggioranza di donne (oltre 52%) di età compresa tra i 40 e i 49 anni (36%) con un'anzianità di disoccupazione superiore ai 6 mesi (oltre 75%). Il tempo medio di presa in carico da parte degli Enti Accreditati ai Servizi al Lavoro è inferiore ai 10 giorni dalla data di rilascio dell'Assegno da parte dei Centri per l'Impiego.

Per quanto riguarda la **Misura 5 - Formazione del capitale umano** (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati), nell'ambito della misura "**Innalzamento del livello di istruzione e accrescimento delle competenze della popolazione RA 10.3**" sono stati approvati numerosi provvedimenti per adattare al contesto emergenziale le modalità di svolgimento delle iniziative formative e di erogazione delle consulenze agli imprenditori agricoli previste dal PSR (**DGR nn. 242-416-455-1790/2020 e DDR della Direzione AdG FEASR e foreste nn. 21-27-55/2020**).

Nell'ambito delle sottomisure "**Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e della formazione per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali**" e "**Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale RA 10.4**", la Regione del Veneto ha promosso un intervento di sostegno



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 17 di 167

all'occupabilità dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze per il lavoro.

Con **DGR n. 527 del 28 aprile 2020** la Regione del Veneto ha approvato il bando "PERCORSI" per la realizzazione di interventi formativi, di diversa durata, per consentire ai disoccupati over 30 di ottenere una qualifica o di dotarsi delle conoscenze e abilità necessarie a conseguire un'abilitazione, un patentino o una certificazione o di aggiornare le proprie competenze. L'intervento che finanzia interventi di reskilling, upskilling per una popolazione adulta, ha sancito il primo passo verso la prima attuazione del sistema regionale di individuazione, valutazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali. I percorsi formativi, erogabili anche in remoto (FAD/e-learning), sono stati sviluppati con riferimento alle competenze previste dal Repertorio Regionale di Standard Professionali privilegiando i profili dei Settori Economici Professionali riconducibili alle priorità regionali stabilite nella "Strategia di Specializzazione Intelligente" della Regione del Veneto - Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries - e ai Servizi di distribuzione commerciale, Servizi turistici e Trasporti e logistica, eventuali proposte su altri profili saranno oggetto di valutazione. Sono stati finanziati 70 progetti per un contributo pubblico di quasi € 5.000.000,00 (intero stanziamento previsto dal bando), con un coinvolgimento di oltre 800 destinatari.

Con riferimento alla sottomisura "**Progetti di formazione professionale e formazione permanente in ambito culturale**", con **DGR n. 293 del 10 marzo 2020**, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi, per l'anno 2020, per Tecnico del restauro nel settore dei beni culturali e di percorsi di perfezionamento/specializzazione per operatori, prevedendo uno stanziamento di € 2.500.000,00.

L'emergenza, sanitaria ed economica, ha avuto un inciso in modo significativo sul settore dei servizi e delle produzioni culturali con importanti danni sia in termini economici e sociali, sia rispetto alla crescita della comunità e dell'individuo. Al fine di rilanciare il settore e di creare un volano per far ripartire le prestazioni delle organizzazioni e dei professionisti della cultura, dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo, con **DGR n. 818 del 23 giugno 2020**, è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione di progetti. Tale iniziativa, si pone all'interno dell'Asse Occupabilità del POR FSE 2014-2020, obiettivo specifico 4, prevedendo uno stanziamento complessivo di € 3.000.000,00.

Nell'ambito della **Misura 7 – Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione**, si segnalano le seguenti iniziative:



- l'approvazione del "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2021". Il nuovo bando, approvato con **DGR n. 60 del 26 gennaio 2021**, ha una dotazione di pari a € 1.480.000,00, in corso di integrazione con ulteriori risorse regionali pari a € 1.000.000,00, intende promuovere e sostenere le piccole e medie imprese a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi al fine di rafforzare e arricchire il tessuto imprenditoriale regionale attraverso il finanziamento di progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e di progetti di rinnovo e ampliamento di attività esistenti;
- il finanziamento, operato con **DGR n. 44 del 21 gennaio 2020**, a seguito dello stanziamento di risorse aggiuntive regionali per un importo pari a € 4.000.000,00 disposto con legge regionale 25 novembre 2019, n. 44, art. 10, di ulteriori n. 108 domande di partecipazione al "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019" approvato con DGR n. 235/ 2019, per un totale di 230 imprese femminili finanziate.
- interventi sull'occupazione femminile e conciliazione attraverso la **DGR n. 1614 del 24 novembre 2020**, per effetto della quale sono state implementate misure volte a garantire la parità di genere attraverso lo sviluppo di approcci intersettoriali, attenti alle diversità uomo/donna e in grado di contrastare l'impatto delle differenze di genere.
- un'iniziativa finalizzata a supportare le donne nei processi di cambiamento per aumentarne l'occupabilità e la valorizzazione dei talenti tramite la **DGR n. 526 del 28 aprile 2020**. La Regione del Veneto ha approvato un avviso per la presentazione di progetti rivolti a promuovere l'accesso delle donne alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e diffondere maggiormente tra le donne la cultura d'impresa mettendo a disposizione delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese strumenti utili a favorire l'ibridazione delle competenze, prevedendo uno stanziamento previsto pari ad € 6.500.000,00 a valere sull'Asse I – Occupabilità – Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE).

Nell'Ambito della **Misura 8 – Contrasto alla povertà e innovazione sociale**, sottomisura **"Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell'innovazione sociale RA 9.1"** è proseguito con efficacia il programma regionale orientato a promuovere un modello di welfare di comunità che metta assieme due principi cardine: quello di sussidiarietà e quello di solidarietà, partendo dal presupposto di uscire dalla logica di assistenzialismo al beneficiario per ridare invece dignità alla persona stessa e al nucleo familiare, che sono al centro quindi della sfera di azione.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 19 di 167

Inoltre sono state proposte delle iniziative per far fronte all'emergenza Covid-19 nel territorio. L'attuazione del programma ha incluso:

- l'approvazione della **DGR n. 442 del 7 aprile 2020**: il R.I.A. (Reddito di Inclusione Attiva, Sostegno all'Abitare, Povertà Educativa e Fondo di Emergenza Covid), forte delle esperienze passate ed esperienza consolidata nel territorio veneto, incorpora le finalità elencate nelle raccomandazioni comunitarie e adotta un approccio innovativo in linea con le raccomandazioni specifiche di cui la CSR 2, relativa all'inclusione sociale. Si tratta infatti di una iniziativa, attiva dal 2013, di contrasto al disagio sociale che promuove un modello di welfare di comunità tramite la partecipazione attiva e migliora l'occupabilità del beneficiario che aderisce al progetto personalizzato.

Il RIA infatti si compone di due interventi: RIA di sostegno, rivolto a persone o famiglie che si trovano in situazioni di disagio sociale e per il quale viene attivato un percorso orientato al reinserimento sociale; e RIA di inserimento, rivolto a persone o nuclei in difficoltà economica per mancanza di opportunità lavorative adeguate e per i quali si configura un percorso di orientamento lavorativo, formazione e tirocinio lavorativo. Di fondamentale importanza per la riuscita della misura è sicuramente il coinvolgimento e la rete con soggetti non solo del Terzo Settore, ma anche con enti di natura profit, aziende ecc.. che aderiscono al progetto. I dati ricavati nella presente annualità che si basano sul monitoraggio della precedente annualità sono molto incoraggianti: circa il 20% dei beneficiari finali continua l'esperienza del sostegno o inserimento presso l'ente in cui ha svolto il tirocinio/volontariato, per volere sia della persona che dell'ente ospitante stesso, a dimostrazione dell'efficacia del percorso verso il reinserimento sociale/lavorativo.

Le attività dirette possono essere così riassunte:

- per il R.I.A. di sostegno, definizione e implementazione di un progetto individuale per favorire la socializzazione o risocializzazione della persona che comunque dimostra la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione; erogazione di un contributo economico per un massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi. Una volta trascorso tale periodo, il R.I.A. potrà essere rinnovato soltanto dopo che sia passato un mese di sospensione dalla data di cessazione del godimento dell'ultima prestazione. Il contributo mensile non dovrà superare un importo pari a € 400,00.
- per il R.I.A. di inserimento, attivazione di un percorso personalizzato di orientamento lavorativo, di formazione e tirocinio lavorativo; erogazione di un contributo economico della durata massima di 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato che può comprendere l'orientamento lavorativo con la frequenza a corsi di formazione, il conseguimento di particolari abilitazioni e l'inserimento in un tirocinio lavorativo. Il contributo assegnato al beneficiario può



arrivare sino ad un importo massimo mensile pari a € 800,00, se comprensivo delle spese di accompagnamento e tutoraggio.

Una significativa novità riguarda l'introduzione nella misura di cui alla DGR n. 1106/2019, anche del Sostegno all'Abitare (SoA) e Povertà Educativa (PE) a sostegno della tesi che vede ampliarsi il concetto di povertà, considerata non più solo una questione economica ma che abbraccia diversi fattori quali quello abitativo, educativo ecc..

Il SoA infatti ha come finalità non solo quella di sostenere le amministrazioni comunali che già sostengono nuclei familiari con un disagio abitativo, ma anche quello di prevenire l'instaurarsi di una crisi abitativa tale da tradursi nell'attivazione di procedimenti giudiziari. Al contempo, la PE favorisce la realizzazione di attività o sperimentazioni per minori dai 3 agli 11 anni che contribuiscano a uno sviluppo positivo dello stesso e stimolino l'accompagnamento alla genitorialità. Inserire queste tre misure all'interno di una stessa delibera è un approccio innovativo che consente ai servizi sociali professionali una presa in carico multidimensionale per far fronte alle diverse cause che hanno generato la povertà, in un'ottica di superamento del disagio.

Si prevede l'istituzione, accanto al Fondo unico R.I.A./SoA/PE., di un Fondo di emergenza a cui i Comuni potranno attingere per l'erogazione di contributi economici destinati ai nuclei colpiti dall'emergenza epidemiologica del Covid-19 e che possono integrare o essere cumulati con i fondi emergenziali a disposizione dei Comuni.

Il Fondo potrà essere usato, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità ovvero fino alla data definita con successivo atto, in assenza dell'adesione ad un progetto personalizzato, per tutte le tipologie di spese indicate nella disciplina del R.I.A, SoA e PE.

Possono inoltre essere individuate, come rimborsabili, altre tipologie di spesa se ritenute rilevanti dai servizi sociali.

L'importo massimo erogabile a ciascun nucleo familiare deve corrispondere a un minimo garantito per poter permettere al nucleo familiare una condizione di vita dignitosa. I servizi sociali valutano l'attribuzione della misura tenendo conto di eventuali altri contributi o assumendo a riferimento l'indice ISTAT povertà, e per un massimale pari ad € 800,00 mensili.

Per far fronte alla riduzione dei movimenti, al blocco delle attività produttive e delle attività nel territorio dovuto all'emergenza Covid-19 si è provveduto a rimodulare la disciplina del RIA tramite l'approvazione delle **DDGR n. 342 del 17 Marzo 2020** e **n. 1506 del 10 novembre 2020**.

Inoltre, la collaborazione avviata tramite l'Accordo con Veneto Lavoro ha permesso di realizzare importanti azioni di sistema per il monitoraggio e la valutazione delle misure regionali ed in particolare la predisposizione della piattaforma informatica SILS (Sistema Informativo Lavoro Sociale). Il SILS è il prodotto dell'estensione del Sistema Informativo Lavoro Veneto, istituito dalla



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 21 di 167

L.R. n. 3/2009 (SILV), alle tematiche dell'inclusione sociale, a partire dalle misure di contrasto alla povertà di cui alle DGR n. 1106/2019 e n. 442/2020 - Reddito di Inclusione Attiva – (R.I.A.), Sostegno all'Abitare (So.A) e Povertà Educativa (P.E.), al fine di migliorare l'integrazione e la cooperazione fra i servizi per il lavoro e i servizi sociali in ambito regionale e locale, garantendo inoltre, attraverso uno studio di fattibilità, l'interoperabilità con altri sistemi informativi. Tramite la **DGR n. 1876 del 29 dicembre 2020** è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del SILS.

Con riferimento alla sottomisura "**Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell'innovazione sociale**" ed in raccordo con la Raccomandazione del Consiglio del 20 luglio 2020 sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia al fine di garantire l'offerta a costi accessibili di servizi di educazione e cura della prima infanzia e servizi di assistenza a lungo termine, la Regione del Veneto ha garantito un supporto alle famiglie garantendo la possibilità di accedere a servizi di assistenza ed educazione dei figli minori e/o di assistenza ai propri familiari anziani non autosufficienti o con disabilità, sicuri, di qualità, sostenibili e abbordabili per evitare l'aumento delle tariffe per effetto delle perdite e dei maggiori costi sostenuti dalle strutture.

Con **DGR n. 960 del 14 luglio 2020** sono stati concessi i contributi ai soggetti che erogano servizi all'infanzia e scolastici, compresi in Comuni del Veneto, risultanti dall'elenco unico nazionale, ai sensi dell'articolo 105, commi 1, 2, 3, del decreto-legge 18 maggio 2020, n. 34, e che gestiscono servizi socio-assistenziali alle persone anziane non autosufficienti e con disabilità, al fine di garantire alle famiglie la possibilità di accedere a servizi di assistenza e educazione dei figli e/o di assistenza ai propri familiari non autosufficienti. Con tale iniziativa sono state finanziate 2.462 strutture (di cui 2.137 privati e 325 comuni) per un totale di € 11.671.295,52.

Sulla scorta dell'iniziativa approvata con DGR n. 960/2020, la Regione del Veneto con **DGR n. 1065 del 28 luglio 2020** ha approvato la concessione di contributi a favore degli Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e delle Istituzioni comunali che gestiscono servizi all'infanzia, servizi scolastici e servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità. L'iniziativa ha interessato n. 118 strutture per un contributo totale pagato pari a € 377.894,04.

Si segnalano nel medesimo ambito, le seguenti iniziative:

- con **DGR n. 776 del 16 giugno 2020**, in attuazione della L. n. 104/1983, art. 1, la Regione del Veneto ha mantenuto anche nel 2020, con riferimento al 2019, il sostegno economico all'affido familiare, quantificato sulla base delle spese sostenute nell'anno 2018, come una misura di



protezione temporanea di allontanamento di un bambino o di un ragazzo dalla famiglia di origine che prevede la sua accoglienza in una famiglia affidataria, un atto responsabile di solidarietà verso il minore e la sua famiglia d'origine. La famiglia affidataria non si sostituisce alla famiglia d'origine, ma svolge una funzione complementare ad essa per un certo periodo di tempo. La somma impegnata con il suddetto provvedimento di Giunta è stata di € 4.850.000,00. I minori che hanno beneficiato di questo sostegno economico nel 2020 con riferimento al 2019 e quantificato sulla base delle spese sostenute nell'anno 2018, sono stati 1.160, mentre il totale dei minori che sempre nel 2018 sono stati inseriti in un progetto di affido familiare sono stati 1.624;

- con **DGR n. 1309 del 08 settembre 2020**, la Regione del Veneto ha mantenuto il sostegno economico a favore delle "famiglie fragili", in particolare le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori; le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica; le famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. La somma impegnata con il suddetto provvedimento di Giunta è stata di € 4.180.000,00; considerato che le procedure sono state radicalmente modificate in attuazione della recente L.R. 20/2020 che ha affidato l'erogazione dei contributi a favore delle "famiglie fragili" agli Ambiti Territoriali Sociali, il dato relativo alle famiglie beneficiarie non è attualmente disponibile: il primo monitoraggio delle nuove procedure è programmato per la fine del prossimo mese di marzo 2021;

- con **DGR n. 813 del 23 giugno 2020** la Regione del Veneto ha mantenuto anche nel 2020 il sostegno economico a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, di Aziende ULSS e di Unioni di Comuni, se delegate, per le spese sostenute nel corso dell'anno 2019 per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale. La somma impegnata con il suddetto provvedimento di Giunta è stata di € 2.500.000,00. I minori che hanno beneficiato di questo sostegno economico nel 2020 sono stati 591.

Inoltre si segnalano di seguito le iniziative attuate dalla Regione del Veneto con riferimento al Terzo settore.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19, dichiarata con il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, ha aperto, in brevissimo tempo, una grave fase emergenziale non solo in ambito sanitario ma anche in quello sociale ed economico, con gravi ripercussioni nelle categorie considerate più vulnerabili. Una fase emergenziale in cui il Terzo settore ha dimostrato di essere una rete di solidarietà flessibile, in grado di mobilitarsi negli interstizi della società, recuperando e organizzando capacità e risorse per ridurre le disuguaglianze e rispondere ai nuovi bisogni generati dalla pandemia. Diverse sono state



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 23 di 167

le associazioni che hanno segnalato la necessità di rivedere i propri modelli organizzativi, in termini di aumento dei costi operativi o l'interruzione delle proprie attività, dovute alle misure del contenimento del contagio, o subito pesanti perdite, anche in relazione al diverso orientamento delle scelte di donazioni da parte dei cittadini.

Da un'indagine realizzata dal Forum del Terzo Settore e dal Forum per la Finanza Sostenibile, volta a comprendere l'impatto della pandemia sulle attività degli Enti di Terzo Settore (ETS) è emerso infatti che nove enti su dieci hanno risentito in maniera significativa o elevata dell'impatto del Covid-19 sulle proprie attività.

Con **DGR n. 910 del 9 luglio 2020** si è reso necessario riconoscere e rafforzare il ruolo svolto dal Terzo settore nelle politiche sociali regionali, in particolare delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale, attraverso due Linee di finanziamento, tra loro alternative:

1. Linea di finanziamento 1 (Iniziative): destinata allo svolgimento di attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17, costituenti Iniziative volte a fronteggiare l'emergenza da Covid-19 o il post-emergenza, compresa la rimodulazione dei servizi, dovuta alle misure di contenimento del contagio da Covid-19, tuttora in atto, per una quota pari a € 2.087.864,00 (in attuazione ADP 2020);
2. Linea di finanziamento 2 (Progetti): destinata allo svolgimento di attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/17, costituenti Progetti a rilevanza regionale, per una quota pari a € 2.676.494,00 (ADP 2019).

Sono stati finanziati:

- n. 126 Iniziative, per una spesa complessiva di € 1.220.352,00, intervenute prevalentemente nelle attività di interesse generale riconducibili alle lettere a), b), c), d), y) dell'art. 5 del Codice (a) interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/2000, b) interventi e prestazioni sanitarie, c) prestazioni socio-sanitarie ai sensi del DPCM 2001, d) educazione, istruzione e formazione professionale (didattica a distanza), y) protezione civile, che hanno coinvolto circa 2.479 volontari;
- n. 156 progetti, di cui finanziati n. 93, per una spesa complessiva di € 3.544.006,00, intervenendo prevalentemente nei seguenti obiettivi: Porre fine ad ogni forma di povertà, Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti, Ridurre le ineguaglianze; tali progetti hanno coinvolto circa n. 7100 volontari. Gli ulteriori n. 63 progetti, ritenuti idonei e non finanziati per carenza di risorse, trovano copertura con le risorse stanziare con **DGR n. 13 del 12 gennaio 2021** (€ 2.234.587,00).

La citata deliberazione ha, inoltre, emanato un ulteriore avviso di finanziamento, in continuità con gli indirizzi e le aree prioritarie già definite nella DGR n. 910/2020, richiamati comunque nell'allegato



A della DGR n. 13/2021, sulla base delle risorse che il Decreto rilancio ha destinato al terzo settore per una somma complessiva di € 4.335.449,00.

Gli ulteriori obiettivi di sistema che il provvedimento si prefigge di perseguire sono:

- sostenere l'implementazione di azioni di responsabilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza per la realizzazione di un welfare di comunità, finanziando progettualità capaci di stimolare nuovo valore sociale, di facilitare l'iniziativa dei singoli cittadini e la loro capacità di resilienza comunitaria al fine di aumentare il benessere della collettività, anche in una situazione aggravata dall'emergenza Covid-19;
- sviluppare territori inclusivi e sostenibili, caratterizzati da legami sociali, da generosità e attenzioni, al fine di creare reti di comunicazione e collaborazione tra luoghi e soggetti diversi favorendo così la coesione sociale. Sperimentando e/o sviluppando la conoscenza reciproca, il dialogo e le modalità del lavorare insieme, si contribuisce, secondo prospettive differenti, allo sviluppo del territorio e alla promozione del bene comune, in particolare in una situazione divenuta più fragile e complessa a causa della pandemia.

Al fine di promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, si indicano di seguito le misure attivate dalla Regione del Veneto per sostenere percorsi di integrazione e sostegno a determinati gruppi vulnerabili, in particolare vittime di tratta, grave sfruttamento ivi compreso lo sfruttamento lavorativo, anche in agricoltura:

- con DGR n. 849/2019 è stato adottato l'accordo di partenariato con il Comune di Venezia per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 41/1997 nell'ambito del progetto Network anti-tratta Veneto (N.A.Ve). Il progetto, giunto alla sua terza annualità ha preso avvio il 01.03.2019 e si concluderà il 30.06.2021, in forza delle proroghe onerose disposte dal Dipartimento per le Pari Opportunità a causa delle difficoltà operative date dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Alla luce di tali proroghe, la Regione del Veneto ha confermato la propria adesione al progetto con **DGR n. 1373 del 16 settembre 2020**. Il progetto N.A.Ve. ha l'obiettivo di implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attivo 24 ore per 365 giorni l'anno, in raccordo con il Numero Verde nazionale anti-tratta, attraverso azioni di contatto, emersione e presa in carico delle vittime. La Regione oltre ad essere partner, presiede la Cabina di Regia del partenariato. Inoltre, la Regione del Veneto attraverso la L.R. 41/1997 cofinanzia le azioni progettuali di interventi di contatto e di emersione delle persone vittime di sfruttamento sessuale. Dall'avvio del progetto, in tutto il territorio del Veneto, sono stati effettuati complessivamente 5.550 contatti con 1.092 persone diverse e sono state prese in carico 125 persone;



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 25 di 167

- con **DGR n. 47 del 21 gennaio 2020** la Giunta Regionale ha autorizzato la presentazione del progetto "N.e.X.T. TO YOU –Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults", in risposta alla call europea AMIF Call AG 2019 – topic 5 Support to victims of trafficking in human beings. Il progetto, ammesso a finanziamento e avviato nel mese di dicembre 2020, si svilupperà in 4 paesi UE (Italia, Spagna, Francia, Belgio) e si pone i seguenti obiettivi:

1. rafforzare il processo di integrazione, inserimento lavorativo ed empowerment delle vittime di tratta degli esseri umani, accrescendo la capacità di prevenire i fattori di rischio di revittimizzazione;
2. prevenire meccanismi di reiterazione dello sfruttamento attraverso percorsi a carattere psico-educativo e di supporto etno-psicologico;
3. promuovere la cooperazione transnazionale tra gli attori coinvolti per facilitare e sviluppare soluzioni durature per i minori vittime di tratta, attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi.

La durata del progetto è di 24 mesi e la rete del partenariato è multiagenzia;

- con DGR n. 431/2019 la Regione del Veneto (Direzione Servizi Sociali in collaborazione con Direzione Lavoro) ha aderito al progetto FARm – Filiera dell'Agricoltura Responsabile (Fondi FAMI 2014 – 2020). Il progetto, che vede come capofila l'Università di Verona, ha preso avvio nel mese di gennaio 2020, si pone l'obiettivo di promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento del lavoro in agricoltura, rafforzando le reti di collaborazione già esistenti a livello territoriale tra partner istituzionali (Regione e Agenzie per il lavoro, Comuni), la rete antitratta, le organizzazioni datoriali e le organizzazioni sindacali con un particolare focus su due principali ambiti di intervento: l'accesso al lavoro in agricoltura e l'accesso ai servizi di protezione sociale. Le principali azioni progettuali riguardano:

1. analisi del contesto e un primo percorso di ricerca tenendo conto dei dati ed esperienze sullo sfruttamento lavorativo nelle regioni coinvolte;
2. azioni finalizzate a costruire un raccordo innovativo tra inclusione sociale e lavoro, che avranno come target, da una parte, i luoghi di lavoro a rischio nel settore considerato (l'agricoltura) e dall'altra, le strutture di accoglienza o aree residenziali nelle quali si verifica una concentrazione di persone a rischio di sfruttamento lavorativo;
3. attività di inclusione attiva secondo un approccio integrato e multidimensionale inteso a favorire l'empowerment e ad elevare l'occupabilità dei beneficiari;
4. azioni volte a creare, in collaborazione con le Agenzie del Lavoro di Veneto, Trentino - Alto Adige e Lombardia validi servizi di intermediazione volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta ed agevolare le assunzioni regolari.



Inoltre al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto FARm la Regione del Veneto costituirà una Cabina di Regia tecnica a livello regionale.

Infine, tra gli interventi riconducibili alla sottomisura **"Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell'innovazione sociale"** si evidenzia che nell'ambito dell'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale e a seguito dell'acuirsi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nelle carceri, è stato adottato il programma regionale di interventi per fronteggiare l'emergenza Covid-19 negli Istituti Penitenziari cofinanziato dalla Cassa delle Ammende. Il programma si pone come obiettivo il deflazionamento delle carceri per contenere e contrastare la diffusione del Covid-19, promuovendo allo stesso tempo forme di accompagnamento sociale per l'avvio di percorsi di integrazione a favore dei detenuti.

Con **DGR n. 497 del 21 aprile 2020** la Regione del Veneto ha approvato lo schema di programma, i cui obiettivi specifici sono i seguenti:

- promuovere una programmazione condivisa degli interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 negli Istituti Penitenziari, in partenariato con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna territorialmente competente, il Centro per la Giustizia Minorile e il Garante Regionale per i diritti alla persona, per migliorare l'efficacia degli interventi; questi ultimi saranno progettati coerentemente e in forma complementare con le misure per l'abitare già previste nell'ambito del progetto "RE-START" finanziato da Cassa Ammende.
- favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, ove possano essere alloggiati sia coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive sia coloro che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario.
- favorire una presa in carico multidimensionale e multidisciplinare dei detenuti che accedono alle misure non detentive, al fine di definire un percorso di autonomia socioeconomica a conclusione della pena, in sinergia con la rete dei servizi sociali territoriali, integrando la dimensione abitativa con ulteriori misure di sostegno alla persona.

Il programma ha preso formalmente avvio dal 01.05.2020 e la conclusione, a seguito di proroga autorizzata dalla Cassa delle Ammende, è prevista per il 31.10.2021.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 27 di 167

Con **DGR n. 705 del 04 giugno 2020** è stato indetto l'Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti del terzo settore disponibili ad attivare la presa in carico abitativa dei detenuti; sono stati selezionati n. 4 soggetti, che hanno garantito adeguata copertura delle accoglienze a livello regionale. Si prevede di attivare complessivamente n. 129 accoglienze.

Sempre nell'ambito della sottomisura "**Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell'innovazione sociale**", con la **DGR n. 1193 del 18 agosto 2020**, è stato aggiornato il Piano regionale di Contrasto alla povertà 2018-2020, (approvato con DGR n. 1504/2018), in base al quale la Regione ha delineato le proprie strategie e priorità e promosso un modello di welfare di comunità che metta assieme due principi cardine: quello di sussidiarietà e quello di solidarietà, partendo dal presupposto di uscire dalla logica di assistenzialismo al beneficiario per ridare invece dignità alla persona stessa e al nucleo familiare, che sono al centro quindi della sfera di azione.

Sono, inoltre, stati definiti gli Ambiti Territoriali Sociali tramite la **DGR n. 1191 del 18 agosto 2020**. Da questo punto di vista gli Ambiti Territoriali sono lo strumento primario di ricognizione dei bisogni per assicurare l'ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti istituzionali e non, che tengano conto del cambiamento della tipologia dei bisogni della popolazione a livello sociale e di inclusione, e di un significativo incremento delle persone e delle famiglie in carico alle amministrazioni comunali. Tali indicazioni normative nascono anche dalla constatazione della necessità di adottare modalità organizzative e gestionali più rispondenti al territorio e di orientare il sistema degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari e socio-sanitari, in maniera innovativa e adeguata alle problematiche emergenti.

Nel Piano sono inserite le diverse misure di contrasto alla povertà e inclusione sociale, con i seguenti obiettivi:

- adottare una visione "allargata" del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.);
- dare pieno corso al cambio di modello introdotto dal D.Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all'integrazione socio-sanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio-lavorativa e quella con le restanti politiche;
- superare la frammentazione tanto a livello istituzionale quanto a livello organizzativo. Per quanto riguarda l'aspetto istituzionale, sicuramente rappresenta un elemento chiave la definizione chiara e condivisa del ruolo, dell'operatività e, in ultima analisi, della legittimazione riconosciuta agli Ambiti territoriali;



- valorizzare, disseminare e rilanciare le buone prassi maturate sul territorio, in particolare quelle inerenti alla collaborazione con gli Istituti Scolastici, altri soggetti istituzionali, gli enti del Terzo Settore e alla comunità dato che aiutano a intercettare nuove problematiche e nuovi bisogni, ma anche ad avviare processi di innovazione. A tale riguardo, il Terzo Settore deve essere considerato, alla luce della recente riforma (D.lgs. n. 117/2017), un importante attore in grado di contribuire a rispondere ai nuovi problemi di emergenza sociale anche attraverso forme co-progettazione con la pubblica amministrazione.

A tal proposito, e in attuazione del Piano Regionale di contrasto alla povertà, la Regione del Veneto ha costituito un gruppo di lavoro all'interno della Commissione Tecnica di supporto al Tavolo Regionale per la Rete della Protezione e Inclusione Sociale, per la stesura di linee di indirizzo per il raccordo operativo tra i CpI, gli Ambiti Territoriali Sociali e i servizi specialistici delle AULSS sulla gestione del RdC. Il gruppo di lavoro ha visto la partecipazione di più attori afferenti ai diversi livelli di *governance* del territorio: 1 rappresentante del CROAS, 5 responsabili dei servizi sociali di 5 Ambiti Territoriali Sociali, 2 direttori sociosanitari delle AULSS e 1 rappresentante dell'Alleanza contro la Povertà. Inoltre, il gruppo di lavoro è stato arricchito dall'assistenza tecnica da parte della Banca Mondiale e dell'Ente strumentale Veneto Lavoro, in virtù anche dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con quest'ultimo (DGR n. 2027/2018).

Con la **DGR n. 672 del 26 maggio 2020** sono state, quindi, approvate le Linee di indirizzo per il raccordo operativo tra CPI/Ambiti Territoriali Sociali e Servizi Specialistici finalizzato all'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC) nella Regione del Veneto. Il documento finale delle linee guida è il frutto di un lavoro di rafforzamento dell'integrazione delle politiche sociali, sociosanitarie e del lavoro che può essere esteso anche a meccanismi di raccordo che vadano oltre alla misura del RdC per estendersi anche ad altre misure di contrasto alla povertà, secondo una logica volta alla costruzione di prestazioni sempre più integrate. Questo anche per facilitare il raccordo allo scopo di rendere efficace ed efficiente non solo l'attuazione del RdC, ma anche di altre misure o interventi che richiedano un approccio integrato a livello locale in favore di utenti diversi dai nuclei beneficiari del RdC, secondo una logica di prestazioni sempre più integrate e di prossimità con il cittadino.

Inoltre, ai fini del rafforzamento della rete dei servizi sociali, nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale, si è prorogato l'Accordo con l'Ente Strumentale Veneto Lavoro. Questo Accordo si è reso necessario da una logica non solo di integrazione dei diversi ambiti del sociale, del lavoro, della formazione, dell'assistenza ecc., ma anche per il potenziamento dei servizi/interventi stessi, in un'ottica di superamento della logica assistenziale. Esso, inoltre, si sviluppa all'interno di una cornice istituzionale di attuazione della L. n. 328/2000 e del D. Lgs n. 147/2017, come azione di sistema volta ad affiancare i territori in un periodo di radicata crisi



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 29 di 167

economica e occupazionale, oggi ancor più accentuata dall'emergenza Covid-19, per una promozione dell'inclusione sociale delle persone e delle famiglie a rischio di marginalità. La collaborazione con l'ente strumentale Veneto Lavoro è stato prorogato tramite la **DGR n. 673 del 26 maggio 2020**: "Prosecuzione Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale, di cui alla DGR n. 2027 del 06 dicembre 2017". Tramite la **DGR n. 1252 del 1 settembre 2020** è stato inoltre approvato il documento di orientamento per la stesura di un Piano di Zona straordinario.

Nell'ambito della sottomisura "**Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali ed ambientali**", si ricorda l'Approvazione del Programma "Interventi per sostenere i cittadini consumatori nel fronteggiare le conseguenze socio-economiche dell'epidemia di Covid-19" (**DGR n. 1763 del 22 dicembre 2020**): il programma, articolato in due interventi finalizzati a sostenere i cittadini consumatori nel fronteggiare le conseguenze socio-economiche dell'epidemia di Covid-19 e finanziato con fondi statali (€ 788.477,49), prevede da una parte iniziative da attuare attraverso la rete degli sportelli delle associazioni dei consumatori per garantire informazione, consulenza e assistenza stragiudiziale e giudiziale ai cittadini consumatori e alle famiglie che subiscono le conseguenze socioeconomiche della pandemia e dall'altra un supporto psicologico per le famiglie con figli affetti da sindrome ASD che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha fortemente penalizzato, scatenando la comparsa di disturbi psicopatologici favoriti dalla condizione iniziale.

In riferimento alle sottomisure "**Contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, compresi i bambini, e con misure di accompagnamento e di sostegno alla loro inclusione sociale**" e "**Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura**", si è provveduto ad approvare la **DGR n. 443 del 7 aprile 2020** relativa agli Empori della Solidarietà, che ha permesso di continuare l'esperienza positiva raccolta negli ultimi anni e che prende spunto dalla L.R. n. 11/2011, prevedendo uno stanziamento di spesa pari ad € 1.180.000,00 (impegnati con DDR dell'U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale n. 29/2020). Si tratta infatti della prosecuzione di realtà gestite da Associazioni, con soggetti privati ed Enti Religiosi, dove i cittadini, selezionati attraverso criteri di accesso comuni, possono reperire gratuitamente generi di prima necessità. Accanto alla distribuzione di eccedenze alimentari viene garantito un percorso di



eb71de5c



contrasto alla solitudine ed all'esclusione sociale, con un accompagnamento qualificato (educativo e laboratoriale) per promuovere processi di empowerment individuale e di comunità a sostegno di processi ri-generativi di inclusione e di salute. Tali attività sono in linea con le raccomandazioni espresse in quanto gli Empori, distinti fra Empori ad Attività Diretta ed Empori ad Attività Indiretta, prevedono meccanismi di approvvigionamento dei prodotti che incentivano la redistribuzione delle eccedenze non solo alimentari (ad esempio, sostiene anche l'approvvigionamento di quei prodotti che ordinariamente non vengono donati come prodotti freschi come carne, pesce, legumi, etc. al fine di garantire una dieta equilibrata), e promuovere adeguati stili di vita ed educazione alimentare. Nel contempo, promuove una riduzione degli alimenti destinati allo smaltimento tramite l'istituzione di piccoli supermercati nel caso di Empori ad Attività Diretta, e l'intermediazione di una rete di Organizzazioni, Enti del Terzo Settore nel caso di Empori ad Attività Indiretta. La rete degli Empori si è estesa fino a comprendere 26 soggetti attuatori (parrocchie, Caritas, cooperative, enti del Terzo Settore) dislocati nel territorio regionale. In particolare sono inoltre stati ampliati i criteri di accesso per permettere anche alle persone colpite dalla crisi economica generata dal Covid-19 di potervi accedere per il reperimento di beni di prima necessità.

Con **DGR n. 1372 del 16 settembre 2020** si è provveduto ad autorizzare un'integrazione economica sui fondi stanziati di € 41.508,48 (impegnati con DDR dell'U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale n. 61/2020).

Nell'ambito della sottomisura " **garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base**", si inserisce il disposto programmatico di cui alla **DGR n. 1564 del 17 novembre 2020** che prevede le "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Il "Programma annuale delle attività per l'anno 2020" prevede l'implementazione di iniziative e progetti per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. La programmazione annuale per l'anno 2020 è stata finanziata per € 200.000,00.

Nell'ambito della sottomisura " **Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare delle persone svantaggiate**" ed in linea con la Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 la Regione del Veneto ha finanziato un progetto che costituisce un unicum nel suo genere, si tratta del progetto "Re-START – Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 31 di 167

persone in esecuzione penale” promosso con **DGR n. 738 del 9 giugno 2020** finalizzato a promuovere interventi volti a favorire l’inclusione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale presenti su territorio regionale attraverso la realizzazione di una gamma di azioni atte a rispondere alla multidimensionalità del loro bisogno. Il progetto prevede l’avvio di un’azione di sistema, finora mai realizzata in Regione Veneto, con un raccordo tra le politiche occupazionali e sociali. Nel dettaglio, la struttura generale del progetto “Re-START” prevede la realizzazione di 3 linee di intervento:

- Linea di intervento 1 – Misure per l’occupabilità finalizzate al potenziamento di percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programma di reinserimento socio-lavorativo. Risorse stanziati pari a € 350.006,00;
- Linea di intervento 2 – Misure per la cittadinanza attiva ed inclusione sociale finalizzate al rafforzamento di programmi di assistenza ai detenuti presenti negli istituti penitenziari del Veneto e alle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità e alle loro famiglie attraverso iniziative di mediazione, educative, teatrali, cultura. Risorse stanziati pari a € 300.020,00;
- Linea di intervento 3 – Giustizia riparativa finalizzata alla realizzazione di programmi per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale. Risorse stanziati pari a € 39.000,00.

Il progetto complessivamente ammonta a € 689.026,00, di cui € 529.974,20 a valere delle risorse statali attribuite sulla base della Delibera di Cassa Ammende del 13 dicembre 2019 e € 159.051,08 a valere sul cofinanziamento regionale. Complessivamente sono stati finanziati n. 11 progetti avviati nei mesi di ottobre e di novembre prevedono il coinvolgimento di circa 800 destinatari.

Inoltre, nell’ambito della medesima misura la Regione del Veneto ha approvato due iniziative in attuazione della **DGR n. 1332 del 16 settembre 2020** relativa all’attuazione degli interventi sul Piano Sviluppo e Coesione (art. 44 della legge 58/2019) a seguito dell’Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale (Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020) le cui risorse sono destinate al finanziamento di iniziative di contrasto all’emergenza Covid-19 e al contempo a garantire la prosecuzione dell’attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020.

In linea con l’obiettivo della “crescita inclusiva” della Strategia “Europa 2020” finalizzato a promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, la Regione del Veneto ha promosso due diverse iniziative atte a favorire l’inclusione attiva, la promozione delle pari opportunità nonché la partecipazione attiva ed il miglioramento dell’occupabilità. Si tratta della **DGR n. 16 del 12 gennaio 2020** Interventi di “Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l’inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele -



eb71de5c



Anno 2021". I progetti di pubblica utilità, grazie alla partecipazione pubblico - privata degli attori sociali intendono favorire l'occupabilità di soggetti particolarmente svantaggiati e contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso interventi di carattere generale rivolti ai cittadini, destinati a contribuire al miglioramento dei servizi resi ed il funzionamento della pubblica amministrazione. I progetti di pubblica utilità costituiscono un efficace strumento di innovazione sociale che portano benefici per il territorio e la collettività creano opportunità lavorative e di reddito per i destinatari. L'obiettivo generale è triplice: assicurare l'esperienza lavorativa a persone particolarmente bisognose e ridurre l'impatto economico e sociale anche determinato dell'attuale crisi pandemica; generare un intervento produttivo capace di mantenere attivi nel mercato del lavoro individui che attualmente ne sono esclusi, favorendone la rioccupazione; la possibilità di disporre di ulteriori risorse per migliorare i servizi di utilità pubblica resi ai cittadini soprattutto nell'attuale contesto di criticità determinato dalla crisi da Covid-19. Lo stanziamento previsto per tale iniziativa è pari a € 3.000.000,00.

Nell'ambito della medesima sottomisura si inserisce l'iniziativa denominata Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) promossa con **DGR n. 73 del 26 gennaio 2021** finalizzata a contribuire alla riduzione della disuguaglianza, della povertà e del rischio di marginalità sociale dei soggetti maggiormente vulnerabili, composti sia da soggetti svantaggiati già presi in carico dai servizi territoriali, sia da nuovi gruppi a rischio di esclusione la cui situazione, economica e sociale, si è aggravata per effetto della pandemia da Covid-19, inoltre, intende potenziare la *governance* complessiva degli interventi rafforzando la rete degli attori sociali coinvolti nei processi di case management degli utenti e favorendo la sinergia tra i servizi al lavoro regionale con gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle AULSS (SIL in particolare) e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici. Tra gli elementi peculiari dell'iniziativa vi è il coinvolgimento territoriale delle ULSS, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), per il raggiungimento dei destinatari e l'introduzione di due linee di azione integrate, tra loro complementari denominate "UNITI" e "INSIEME".

L'azione "UNITI" è finalizzata a contribuire al rafforzamento della rete di servizi pubblici e privati al fine di definire una modalità di intervento mirata che favorisca l'incremento della capacità di risposta della rete stessa nei confronti dell'utenza. La finalità dell'azione "INSIEME", invece, consiste nell'attuazione e concretizzazione dei modelli di intervento personalizzati condivisi sin dalla fase di progettazione delle proposte progettuali e declinati nell'azione di ricerca-modellizzazione (Azione "UNITI"). L'obiettivo consiste nel contribuire ad aumentare l'occupabilità dei destinatari ovvero soggetti svantaggiati, disoccupati e non, in condizione di fragilità a rischio di esclusione sociale così come definiti dal Reg. 651/2014. Lo stanziamento previsto per tale iniziativa è pari a € 4.000.000,00.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 33 di 167

Nell'ambito di questa Misura, si evidenzia che è in corso di realizzazione il progetto IMPACT VENETO, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, approvato con DGR 1505/2018. Il progetto, finanziato per un ammontare complessivo di € 2.426.000,00, e presentato in partenariato con i Comuni di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, con le Università Ca' Foscari di Venezia, IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova, Università di Verona, con gli istituti scolastici I.C. 1 "Martini" di Treviso, I.C. 3 Belluno, I.C. 6 Chievo-Bassona-Borgo Nuovo (Verona), I.I.S. "E. De Amicis" (Rovigo), Liceo "Brocchi" - Bassano Del Grappa (Vicenza), nonché con il proprio ente strumentale Veneto Lavoro, avrebbe dovuto concludersi a dicembre 2020, ma è stato prorogato al 30.06.2021 a causa dell'emergenza Covid-19. E' in fase di approvazione una proroga onerosa al 30.06.2022 con l'attribuzione di una ulteriore quota di finanziamento di € 1.800.000,00.

Le attività progettuali, perseguendo l'obiettivo generale di promuovere l'integrazione dei cittadini immigrati regolarmente residenti nella nostra regione, si collocano in prosecuzione delle attività di un precedente progetto Multiazione le cui numerose linee di intervento sono state riportate nei contributi ai PNR 2018, 2019 e 2020. Si articolano quindi in differenti azioni rivolte a destinatari specifici: da una lato i giovani cittadini immigrati in età scolare, con lo scopo di fornire loro gli strumenti necessari a portare avanti un percorso formativo positivo e ad effettuare scelte consapevoli rispetto al futuro, dall'altro l'insieme dei cittadini di Paesi terzi residenti, attraverso la promozione e l'innovazione del sistema integrato dei servizi territoriali e l'informazione sugli stessi in un'ottica di una maggiore accessibilità e fruibilità. Con il Progetto IMPACT Veneto (FAMI 2014-2020), si stima di coinvolgere 2000 giovani di Paesi terzi coinvolti in misure contro la dispersione scolastica.

Nell'ambito della **Misura 9 - Social Housing**, con riferimento alla **"Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo"** proseguono le iniziative delle Autorità Urbane volte ad incrementare la disponibilità di alloggi nelle aree urbane da assegnare alle fasce meno abbienti nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 9.4.1. sub 1 dedicata all'Edilizia Residenziale Pubblica per la realizzazione di interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici esistenti. Le unità abitative recuperate verranno assegnate a persone e famiglie appartenenti alle categorie fragili in disagio abitativo (**Determinazione n. 2020/02/0011 del 26/02/2020 dell'Autorità Urbana di Padova**, con dotazione finanziaria di € 757.597,38; **determinazione n. 697 del 18/02/2020 dell'Autorità Urbana di Verona** con dotazione finanziaria di € 446.278,05). Gli avvisi pubblici sono rivolti alle ATER e la conclusione degli interventi è prevista entro il 2022. Gli interventi sopra citati contribuisca al raggiungimento del target 2023 espresso come



Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo in percentuale sulla popolazione residente nei comuni dell'area (per l'Area Urbana di Padova: 1,3 % rispetto a 1,5% nel 2011; per l'Area Urbana di Verona (0,7% popolazione in condizioni di sovraffollamento rispetto a 0,75% nel 2011).

Nell'ambito della **Misura 10 - Inclusione sociale cittadini di paesi terzi e comunità emarginate**, nel corso dell'anno 2020 si è dato seguito, pur con i rallentamenti dovuti al Covid-19, alle iniziative attuative del **Piano triennale di massima 2019-2021 degli interventi nel settore dell'immigrazione**. Le azioni previste nei documenti programmatici regionali sono realizzate in complementarietà e ad integrazione, in un'ottica multi fondo, con quanto previsto dal Fondo Asilo Migrazione ed integrazione 2014-2020, la cui Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno e la cui Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'OS 2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le principali linee di intervento previste dal Piano Triennale sono: formazione linguistico-civica e inserimento scolastico; orientamento al lavoro e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo; promozione dell'accesso ai servizi; prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale; supporto per l'integrazione dei soggetti deboli; incentivazione delle forme produttive di rientro volontario assistito; promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo.

Prosegue inoltre l'attuazione del Progetto "CIVIS VI - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" volto all'attivazione di percorsi di educazione civica e linguistica riservati a cittadini extracomunitari regolarmente residenti nel territorio regionale (approvato con DGR n. 537/2019). Il Progetto, finanziato a valere sul Fondo Europeo Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020, è stato presentato dalla Regione del Veneto, in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'Istituto Scolastico Einaudi Scarpa e Veneto Lavoro, per un budget complessivo di € 3.107.377,38. Il progetto è finalizzato all'attivazione di percorsi formativi di lingua italiana e formazione civica tra i cittadini immigrati extracomunitari attivando altresì servizi informativi di orientamento e sulle opportunità di formazione professionale verso il mondo del lavoro e la data di conclusione, inizialmente fissata al 31 dicembre 2021 è stata prorogata al 30 settembre 2022 a causa dell'emergenza Covid-19. Si prevede di coinvolgere circa 3900 cittadini stranieri. La realizzazione di corsi di lingua italiana e di educazione civica favoriscono i processi di apprendimento che facilitano la comprensione del contesto culturale e sociale ospitante, offrono strumenti idonei alla costruzione ed al consolidamento di reti di relazioni sociali radicate nel territorio di destinazione, prevengano situazioni di marginalità sociale ed esclusione socio-occupazionale. Lo studio dell'italiano



eb71de5c



è infatti essenziale per l'adulto che decide di permanere sul territorio e per gli studenti cittadini di Paesi terzi che si trovano a frequentare gli istituti scolastici del Paese di destinazione.

Per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro, a valere sui progetti FAMI, sono previste due Linee d'azione specifiche: Realizzazione di servizi informativi di orientamento al lavoro e al suo lessico (€ 130.000,00) e Attività di orientamento ai servizi del territorio per l'inserimento lavorativo (€ 140.000,00).

Con particolare riguardo alla sottomisura "**Aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali**", proseguono le attività, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 - Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Azione 9.5.8 "Potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale e l'housing sociale per persone senza dimora", finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale e l'housing sociale per persone senza dimora, legati a progettualità sociali e servizi di accompagnamento nel percorso verso l'autonomia individuale, in una logica di superamento del dormitorio tradizionale, con l'obiettivo di favorire la riduzione del numero di persone senza dimora (**determinazione n. 2020/02/0014 del 13/03/2020 dell'Autorità Urbana di Padova** che proroga determina n. 2020/02/0003 del 16/01/2020 con dotazione di € 1.316.000). La conclusione degli interventi è prevista entro il 2022. L'intervento contribuisce al target 2023 relativo al numero di persone senza fissa dimora (1224 rispetto a 1361 nel 2014 (riduzione del 10%)).

Nell'ambito della **Misura 11 – Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi** si evidenziano alcune iniziative regionali.

Con **DGR n. 158 del 14 febbraio 2020** la Regione del Veneto ha mantenuto il sostegno economico a favore dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) accreditati ai sensi della LR 22/2002 e riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/1990, al fine di assicurare alla famiglia un sostegno adeguato e consentire l'accesso della donna nel mondo del lavoro, attraverso il riconoscimento di contributi per la gestione di asili nido, di servizi innovativi e di nidi presso i luoghi di lavoro, nonché a favore delle scuole dell'infanzia non statali (3-6 anni), riconoscendone la funzione sociale svolta sul proprio territorio, mediante l'erogazione di contributi destinati alla conservazione e alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi ed all'acquisto di materiale didattico e d'uso, ai sensi della L.R. n. 23/1980. La somma impegnata con il suddetto provvedimento di Giunta è stata di € 15.463.750,00 per i servizi per la prima infanzia e di €



15.000.000,00 per le scuole dell'infanzia non statali, per un totale complessivo di € 30.963.750,00. I servizi per la prima infanzia che hanno beneficiato del contributo regionale sono stati 761 con 23.907 posti, mentre le scuole dell'infanzia non statali che hanno beneficiato del contributo regionale sono state 1.112 per 73.518 posti.

Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Giunta regionale del Veneto, con **DDGR n. 686 del 26 maggio 2020** e **n. 1116 del 6 agosto 2020** ha individuato risorse straordinarie da assegnare per l'anno 2020 ai servizi per la prima infanzia accreditati ai sensi della L.R. n. 22/2002 ma non riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/1990, ai servizi per la prima infanzia solo autorizzati all'esercizio ai sensi della L.R. n. 22/2002, nonché ai nidi in famiglia di cui alla DGR n. 153 del 16 febbraio 2018. La somma impegnata con il suddetto provvedimento di Giunta è stata di € 3.468.380,00. I servizi per la prima infanzia che hanno beneficiato di questo contributo straordinario per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono stati 364 per 4.647 posti.

Nell'ambito della **Misura 13 – Diritto allo studio**, si evidenziano i seguenti interventi:

- il contributo regionale "Buono-Scuola", approvato con **DGR n. 159 del 14 febbraio 2020**, destinato alla copertura totale o parziale delle spese di iscrizione e frequenza, nonché attività didattica di sostegno per gli studenti disabili, con cui sono stati beneficiati n. 4.461 studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e di II grado, per un importo complessivo di € 5.351.994,67;
- il contributo "Buono-Libri", approvato con **DGR n. 1159 del 6 agosto 2020**, destinato alla copertura totale o parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo e delle dotazioni tecnologiche, con cui sono stati beneficiati n. 37.122 studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado, per un importo complessivo di € 6.063.587,01;
- la "Borsa di Studio", approvata con **DGR n. 1159 del 6 agosto 2020**, destinata alla copertura totale o parziale delle spese per la mobilità e il trasporto, per l'accesso a beni e servizi di natura culturale, nonché per l'acquisto di libri di testo, con cui sono stati beneficiati n. 7.855 studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, per un importo complessivo di € 2.222.978,70.

Per quanto concerne la **Misura 14 – Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa**, sottomisura "Diffusione e qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale", la Regione nel perseguire l'azione di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico ha realizzato, nell'ambito del diritto allo studio ordinario, delle iniziative rivolte agli studenti del primo e del secondo ciclo del sistema di



istruzione e formazione (**DGR n. 429 – 430 – 431 – 470 del 7 aprile 2020, DGR n. 603 del 12 maggio 2020, DGR n. 1137 del 6 agosto 2020, DGR n. 1644 del 24 novembre 2020**).

All'interno della medesima misura, nell'ambito del progetto IMPACT, in corso di attuazione, in particolare sono previste azioni volte a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo degli alunni con cittadinanza extra-UE. Il progetto si propone, inoltre, di: facilitare l'inserimento scolastico e il dialogo tra scuola e famiglia; rafforzare le reti tra Istituti scolastici; istituire sportelli e punti di riferimento a livello territoriale; promuovere modelli positivi di integrazione. Le azioni hanno un finanziamento di € 965.300,00 nell'ambito del budget complessivo del progetto.

Nell'ambito della **Misura 18 – Sistema duale/alternanza**, sono stati pubblicati:

- con **DGR n. 915/2020**, l' Avviso per la presentazione dei progetti formativi per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per gli istituti superiori finalizzati al rilascio di diplomi professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia e servizi del benessere da realizzare nell'Anno Formativo 2020/2021 nell'ambito del sistema duale dell'Istruzione e Formazione Professionale (stanziati € 5.950.000,00);
- con **DGR n. 1666/2020**, l' Avviso per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nella sezione servizi del benessere da realizzare nel triennio 2021-2024 in modalità duale (stanziati € 2.825.000,00);
- con **DGR n. 1667/2020**, l' Avviso per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzare nel triennio 2021-2024 in modalità duale (stanziati € 3.025.000,00).

Nell'ambito della **Misura 19 – Percorsi ITS, Poli tecnico professionali e Percorsi annuali IFTS**, con la **DGR n. 598/2020** è stato approvato l'avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2020 -2022" per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2020-2020, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I - Occupabilità. in continuità con l'offerta formativa sinora realizzata (stanziamento di € 6.000.000,00)

Per quanto concerne gli interventi riconducibili alla **Misura 20 – Finanziamenti e diritto allo studio universitario o terziario equivalente**, la Regione del Veneto ha approvato il Piano



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 38 di 167

regionale di attuazione del diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2020-2021, con **DGR n. 998 del 21 luglio 2020**, allo scopo di favorire l'aumento del numero degli studenti in possesso di un diploma di istruzione superiore. La politica di intervento per elevare l'istruzione universitaria ha previsto risorse per € 32.300.000,00 con le finalità di fornire servizi agli studenti, tali da favorire le condizioni di studio, e di assegnare borse di studio, tramite procedura concorsuale, a favore degli studenti meritevoli e privi di mezzi.

Con **DGR n. 1783 del 22 dicembre 2020** è stata, inoltre, introdotta, un intervento per sostenere gli studenti nel pagamento del canone di locazione durante il periodo di emergenza sanitaria con fondi statali pari a € 1.447.099,89.



eb71de5c



RACCOMANDAZIONE 3

Nell'ambito della **Misura 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI**, e in particolare per quanto riguarda il **miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura** viene uniformata, con **DGR n. 486 del 21 aprile 2020**, la disciplina regionale sulla riassicurazione del credito nel Settore primario a quella prevista per il Fondo centrale di garanzia per le PMI. In particolare, per le PMI agricole viene elevata la percentuale di copertura del Fondo regionale al 90% dell'importo garantito dal Confidi e raddoppiato il capitale di rischio portandolo al 12% per tutte le linee di intervento.

Si evidenzia anche l'approvazione della **DGR n. 784 del 16 giugno 2020** tramite la quale è stata aumentata la dotazione della Sezione speciale "Regione Veneto" attivata presso il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e implementata la nuova sotto sezione per garanzie di portafoglio. La dotazione complessiva della sezione è di 41 milioni di euro, di cui 21 milioni destinati a garanzie di portafoglio. Le forme tecniche di garanzia attivate sono:

- a) garanzia diretta con incremento della copertura fino alla misura massima del 70%;
- b) riassicurazione con incremento della copertura fino al 90% dell'importo garantito dal Confidi;
- c) garanzie di portafoglio.

Inoltre, al fine di ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, sono state adeguate le modalità di intervento della Sezione speciale alle nuove modalità operative del Fondo centrale di garanzia per le PMI in relazione alle garanzie di portafogli di finanziamenti, introdotte con il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. decreto legge liquidità).

In merito alle azioni **volte a fornire liquidità ai lavoratori autonomi**, la Regione del Veneto ha previsto una serie di iniziative a sostegno del reddito dei lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi causata dalla pandemia da Covid-19.

In particolare, con **DGR n. 639 del 19 maggio 2020** è stato disposto un intervento a sostegno del reddito dei lavoratori, dipendenti dagli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB) che erogano attività privata nel campo dell'educazione ed istruzione (servizi educativi per l'infanzia da 0 a 3 anni, scuole dell'infanzia da 3 a 6 anni, scuole primarie da 6 a 11 anni, scuole secondarie di primo grado da 11 a 14 anni). Sono state finanziate n. 17 IPAB per un importo totale pari a Euro 2.819.385,84 (DDR n. 534/2020 e 670/2020).



Le misure di contenimento previste a livello nazionale, che a partire dal 23 febbraio 2020, con il Decreto Legge n. 6, e confermate e ampliate dai successivi provvedimenti nazionali, hanno disposto la sospensione delle manifestazioni, iniziative e eventi di carattere culturale, la chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, hanno penalizzato enormemente gli operatori del settore con pesanti ripercussioni sul mercato del lavoro. Considerando la situazione occupazionale dei lavoratori in Veneto è emerso che per il settore della cultura si sia registrato un vero e proprio "blocco" delle assunzioni (-94%) che si è protratto anche nel periodo successivo alle riaperture dei mesi estivi con una riduzione delle assunzioni pari a -71% che persiste tutt'ora. La Regione del Veneto, quindi, in accordo con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha disposto, con **DGR n. 932 del 9 luglio 2020**, l'erogazione di un contributo regionale pari a Euro 1.000 ad integrazione della indennità nazionale di Euro 600 per i lavoratori dello spettacolo già beneficiari delle indennità INPS di cui all'articolo 38 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. decreto "Cura Italia") e all'articolo 84, comma 10, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. decreto "Rilancio") ai lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, rispettivamente nei mesi di marzo (art. 38 del decreto "Cura Italia") e aprile e maggio 2020 (art. 84, comma 10 del decreto "Rilancio"). La DGR ha previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 3.000.000.

In seguito agli incontri con l'INPS per il monitoraggio e la verifica dell'andamento della composizione della platea di beneficiari delle misure nazionali, la Regione del Veneto ha potuto accertare che i lavoratori interessati dall'indennità nazionale comprendevano sia lavoratori autonomi che lavoratori intermittenti. Pertanto, con **DGR n. 1258 del 01 settembre 2020**, ha provveduto ad aumentare lo stanziamento delle risorse già stanziato con la DGR 932/2020 per un importo di Euro 1.500.000 e ad estendere il contributo anche ai lavoratori intermittenti iscritti al Fondo pensioni Lavoratori dello spettacolo in possesso dei requisiti di cui all'art. 84 comma 8 lettera b) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Infine, con **DGR 1567 del 17 novembre 2020** è stata effettuata un'ulteriore erogazione della misura di sostegno regionale integrativa dell'indennità prevista a livello nazionale dall'art. 84, comma 8 lettera b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020 n. 77, a sostegno dei lavoratori dello spettacolo. Dalle comunicazioni pervenute da INPS, risultano ad oggi già pagati 3.150 beneficiari.

Come già detto, si anticipa che è in corso di adozione un'ulteriore deliberazione con cui si destineranno ulteriori risorse a sostegno dei lavoratori dello spettacolo, al fine di erogare una seconda indennità a tutti i lavoratori interessati all'Accordo approvato con DGR n. 932/2020 e all'Addendum approvato con DGR n. 1567/2020, nonché di prevedere l'estensione della medesima



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 41 di 167

indennità agli ulteriori lavoratori dello spettacolo non ricompresi nel precedente intervento di cui art. 15 del Decreto-Legge 20 ottobre 2020, n. 137, commi 1, 3 e 6, convertito con modificazioni della Legge 18 dicembre 2020, n. 176, di cui si stima una platea pari a ulteriori 334 lavoratori.

Con riferimento alla **Misura 2 - Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI**, con l'adozione della **DGR n. 490 del 21 aprile 2020** è stato potenziato lo strumento riassicurativo per favorire l'accesso al credito delle imprese e il mantenimento della liquidità delle imprese attraverso l'aumento della percentuale della copertura della garanzia dei confidi. Ancora, con provvedimento in corso di approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere favorevole del Consiglio regionale, si sta provvedendo ad un ulteriore aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale istituito presso Veneto Sviluppo S.p.A. per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI adeguando la disciplina a quella del Fondo centrale di Garanzia per le PMI aventi una consistenza di circa 30 milioni di euro.

Attraverso tale provvedimento è stata uniformata la disciplina regionale a quella prevista per il Fondo centrale di garanzia per le PMI, al fine di rendere la misura regionale complementare a quella statale evitando duplicazione di interventi. L'obiettivo è quello di ampliare la possibilità di accesso a finanziamenti di supporto alla liquidità aziendale anche a quelle imprese, comunque bancabili, che non possono accedere alla garanzia statale in quanto si collocano nelle classi di merito più basse del sistema di rating adottato dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Con riferimento alle misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di COVID-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa si segnalano le seguenti misure regionali:

- "Microcredito" a Costo Zero, con la **DGR n. 618 del 19 maggio 2020** è stata concretizzata una nuova forma di operatività dei fondi di rotazione gestiti dalla finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A.", la quale prevede la concessione di finanziamenti agevolati, per importi nominali compresi tra 5.000 Euro e 50.000 Euro, abbinati ad un contributo a fondo perduto fino a 2.000 Euro a copertura del costo del finanziamento. L'iniziativa, denominata "Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19", si rivolge alle PMI, ai liberi professionisti e ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato. La dotazione finanziaria iniziale della misura ammontava a 30 milioni di euro. Con **DGR n. 1762 del 22 dicembre 2020**, visto l'ampio riscontro da parte delle imprese, si è provveduto a prorogare l'iniziativa sino a tutto il 2021, apportando nel contempo dei correttivi alla regolamentazione dello strumento al fine aumentarne l'operatività, come l'incremento del contributo a fondo perduto a favore del beneficiario da 2.000 a 3.000 euro;



eb71de5c



- interventi per la liquidità delle imprese con strumenti regionali, con **DGR n. 1240 del 1 settembre 2020** sono state approvate le modalità operative del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" in gestione a "Veneto Sviluppo S.p.A.", con una dotazione iniziale di 60 milioni di euro. Il fondo opera mediante la concessione di finanziamenti agevolati, a rischio condiviso, a supporto della realizzazione di investimenti ovvero a sostegno della liquidità aziendale. Con **DGR n. 1605 del 24 novembre 2020** si è inoltre previsto di garantire il rischio assunto sulla quota parte regionale presentando manifestazione di interesse all'ammissione della garanzia del Fondo di Garanzia paneuropeo, costituito dal Gruppo Banca Europea per gli Investimenti per il sostegno agli Stati membri nel fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia "Covid -19". A tal fine, la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. è stata autorizzata a presentare istanza di ammissione alla garanzia del Fondo in nome e per conto della Regione.

Per quanto concerne **l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese non bancari** viene istituita, attraverso la **DGR n. 1028 del 28 luglio 2020** e alla luce di quanto previsto dalla L.R. 28 maggio 2020 n. 21, articolo 1, commi 3 e 5, una nuova forma di operatività del fondo di rotazione del settore primario, di cui agli articoli 57 e 58 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 40, gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A.. L'intervento rappresenta uno strumento straordinario finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle PMI del settore primario colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19", con una riserva iniziale di 3 milioni di euro, elevabile a 5 milioni sulla base dei dati di monitoraggio operativo riguardanti l'impiego delle risorse.

Inoltre, con **DGR n. 1157 del 11 agosto 2020** sono stati introdotti nuovi parametri per il cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo e programma da sottoscrivere nell'ambito dei contratti di sviluppo nazionali finanziati dal Ministero per lo Sviluppo Economico di cui al decreto MISE 09/12/2014 e s.m.i., già attivati con DGR n. 605/2019.

La disponibilità complessiva del "Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" ex art. 57 della LR 40/2003, al netto dei rientri di cui all'articolo 2 della L.R. n. 21/2020 e degli impegni in funzione anticovid già attivati, corrispondeva a euro 8.996.289,30. L'operatività dello strumento, inizialmente prevista fino al 31 dicembre 2020, è stata successivamente prorogata con **DGR n. 1881 del 29 dicembre 2020** che ha previsto anche un incremento del contributo massimo erogabile per pratica.

Al fine di contrastare gli effetti economici negativi determinati sul settore turismo a causa del Covid-19, con **DGR n. 1391 del 16 settembre 2020**, è stato approvato - nell'ambito dell'Asse 3, Azione 3.3.4 Sub C del POR-FESR 2014-2020 - un bando per sostenere, mediante aiuti in conto capitale, gli



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 43 di 167

interventi finalizzati ad adeguare le strutture ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche. L'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa è stato determinato in € 3.000.000,00.

Alla chiusura del bando, in data 16 dicembre 2020, risultavano pervenute n. 90 domande per un importo richiesto totale di € 797.845,00.

Sempre in ambito turistico, con **DGR n. 1571 del 17 novembre 2020** è stato approvato un bando per l'erogazione di contributi alle PMI che svolgono attività di agenzie di viaggio e turismo. L'importo massimo delle obbligazioni di spese è stato determinato in € 2.215.590,00, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

Alla chiusura del bando, in data 9 febbraio 2021, risultavano pervenute n. 711 domande per un importo richiesto totale di € 2.314.400,00.

Gli importi dei diversi bandi sono tra loro compensabili per arrivare al pieno utilizzo delle risorse stanziare. Eventuali economie saranno indirizzate ad ulteriori misure con le stesse finalità di sostegno alle imprese turistiche fortemente colpite dagli impatti del Covid-19.

Altri interventi, qui di seguito riportati, riguardano l'attuazione del Programma regionale per il Turismo 2018-2020, l'attuazione della L. regionale n. 11/2013 *Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*, la cooperazione internazionale e transfrontaliera ed iniziative della Unità Organizzativa "Strategia regionale della Biodiversità e Parchi".

Sempre con riferimento agli interventi di sostegno in merito al ristoro delle imprese colpite dalla crisi pandemica, con **DGR n. 1799 del 22 dicembre 2020** è stata approvata una seconda convenzione tra la Regione del Veneto e Unioncamere, volta alla realizzazione di un'azione congiunta per sostenere, mediante un intervento di ristoro, le imprese venete che sono state colpite dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19. La misura è in corso di attuazione e dispone di una dotazione finanziaria pari a € 18.365.921,05, dei quali € 17.365.921,05 messi a disposizione dalla Regione per effetto di quanto previsto dall'art. 22 del decreto legge 157/20 e della legge regionale di Bilancio 2021 ed € 1.000.000,00 da Unioncamere.

Per quanto concerne il **rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo**, si segnalano le seguenti iniziative a valere sul POR FESR 2014-2020:

- *Azione 3.1.1. Sub Azione A "manifattura"*: con **DGR n. 333 del 17 marzo 2020** la Giunta regionale ha incrementato la dotazione finanziaria del "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi" per l'Azione 3.1.1 A del POR FESR 2014-2020 (DGR n. 769/2019), consentendo lo scorrimento delle domande di partecipazione al



bando, presentate nel 2019, per ulteriori € 12.300.000,00 e portando quindi la dotazione complessiva della misura, destinata ad agevolare gli investimenti delle PMI venete in macchinari, impianti, beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, a € 39.800.000,00;

- *Azione 3.1.1. Sub Azione B "Commercio"*: il bando approvato con DGR n. 623/2019 per sostenere e rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio, della somministrazione e dei servizi, mediante forme aggregative di piccole e medie imprese (PMI) che sviluppano un progetto strategico comune finalizzato ad accrescere l'attrattività e la competitività delle imprese commerciali e la valorizzazione e promozione delle eccellenze commerciali, enogastronomiche e storiche locali. La misura, cui era attribuita una dotazione iniziale pari a € 5.000.000,00, ha riscosso notevole interesse fra le imprese ed ha visto la presentazione di 151 progetti, con la partecipazione di n. 653 imprese aggregate, con un contributo complessivo richiesto pari ad oltre € 17.500.000,00. Con **DGR n. 165 del 14 febbraio 2020** la dotazione del bando è stata incrementata fino a € 8.000.000,00 permettendo il finanziamento di 69 progetti che consentiranno di generare un investimento complessivo pari ad oltre € 32.000.000,00 di investimenti programmati.

In riferimento al supporto alla liquidità e ripartenza dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza Covid-19, con **DGR n. 783 del 16 giugno 2020** la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito dell'Azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020, un bando volto ad erogare agevolazioni a fondo perduto alle imprese dei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona le cui attività sono state sospese per effetto delle misure statali di contenimento dell'epidemia. La dotazione finanziaria assegnata al bando (€ 20.600.000) ha consentito di concedere aiuti ad oltre 8.000 imprese.

Inoltre, con **DGR n. 1178 dell'11 agosto 2020**, è stata approvata un'iniziativa, in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, per la realizzazione di un'azione congiunta a supporto delle piccole e medie imprese dei settori industria, artigianato, commercio e servizi che hanno dovuto sostenere dei costi per l'acquisizione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e strumenti di prevenzione in seguito all'epidemia di Covid-19. Il bando disponeva di una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000,00, dei quali € 2.000.000,00 messi a disposizione dalla Regione e € 1.000.000,00 da Unioncamere.

Da ultimo, si ricorda l'Approvazione del Programma "Interventi per sostenere i cittadini consumatori nel fronteggiare le conseguenze socio-economiche dell'epidemia di Covid-19" (**DGR n. 1763 del 22 dicembre 2020**). Il programma è articolato in due interventi finalizzati a sostenere i cittadini consumatori nel fronteggiare le conseguenze socio-economiche dell'epidemia di Covid-19 e finanziato con fondi statali (€ 788.477,49): da una parte, prevede iniziative da attuare attraverso la



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 45 di 167

rete degli sportelli delle associazioni dei consumatori per garantire informazione, consulenza e assistenza stragiudiziale e giudiziale ai cittadini consumatori e alle famiglie che subiscono le conseguenze socioeconomiche della pandemia e, dall'altra, prevede un supporto psicologico per le famiglie con figli affetti da sindrome ASD, che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha fortemente penalizzato, scatenando la comparsa di disturbi psicopatologici favoriti dalla condizione iniziale.

Per quanto attiene alla **nascita e al consolidamento delle micro, piccole e medie imprese**, è stato richiesto il parere della Seconda Commissione consiliare per un provvedimento riguardante gli interventi volti al supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e avente ad oggetto l'aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete (**DGR/CR n. 3 del 26 gennaio 2021**).

Si segnala inoltre la gestione, per il tramite della finanziaria regionale di:

- fondi di rotazione in favore delle PMI dei settori commercio, secondario e terziario, artigianato, dell'imprenditoria giovanile e femminile, delle imprese cooperative per agevolare le operazioni di finanziamento bancario e di leasing;
- fondo regionale garanzia per operazioni di riassicurazione del credito.

Nell'ambito della **Misura 3 - Interventi per la competitività territoriale** rileva innanzitutto il provvedimento **DGR/CR n. 3 del 26 gennaio 2021**, descritto nella misura precedente.

Si segnala inoltre che sono stati assunti dei provvedimenti per adeguare i termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi finanziati dalla Misura 19 per il Sostegno allo sviluppo locale Leader al 31 dicembre 2021, al fine di rendere coerenti i tempi di attuazione dei PSL rispetto alla rideterminazione delle scadenze operative prevista dalle disposizioni regionali di proroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e in vista della transizione alla programmazione 2021-2027. Tale misura riguarda circa 500 progetti finanziati, per un valore complessivo pari a € 25.000.000.

Analoghi provvedimenti sono stati assunti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, modificando le disposizioni del bando del tipo di intervento 3.2.1 per la realizzazione dei circa 40 progetti di informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari sul mercato interno per un importo dell'aiuto pari a € 8.700.000.



eb71de5c



Per quanto riguarda il **consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali**, si evidenzia l'approvazione del Piano Turistico Annuale (**DGR n. 472 del 14 aprile 2020**) in attuazione del Piano Strategico del Turismo Veneto. Inoltre, con **DGR n. 556 del 5 maggio 2020**, è stata approvata la "Carta dell'accoglienza e dell'ospitalità" composta da un decalogo e dalle relative declinazioni per le diverse categorie di operatori del sistema turistico regionale, nonché l'avvio delle conseguenti attività di informazione e diffusione della stessa.

Un'azione rilevante per il sistema produttivo territoriale attiene alla creazione di una Zona logistica semplificata (ZLS) che possa interessare le aree del Comune di Venezia e della provincia di Rovigo individuate dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Al fine di approfondire e dare seguito agli aspetti tecnici e normativi connessi a tale iniziativa, la Giunta regionale con **DGR n. 550 del 5 maggio 2020** ha costituito un "Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino. Il Tavolo tematico vede il coinvolgimento delle Istituzioni e delle parti sociali rappresentative del territorio interessato (alcune aree del Comune di Venezia e 16 Comuni della provincia di Rovigo individuati dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020). Con successiva **DGR n. 1239 dell'1 settembre 2020** è stato approvato il Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 14 settembre 2020, tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio Venezia Rovigo per la realizzazione degli adempimenti connessi alla redazione del "Piano di sviluppo strategico", finalizzato alla predisposizione e presentazione della proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino.

Infine, si riporta l'attivazione dei bandi relativi a misure e tipi d'intervento del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 per un importo a bando pari a € 34.550.000,00 a valere sul piano finanziario del PSR 2014-2020 (**DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020**).

Con riferimento all'**incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse**, si evidenzia che a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con **DGR n. 846 del 30 giugno 2020** sono stati adeguati i termini e le scadenze per l'esecuzione dei Tipi di intervento 19.2.1 e 19.3.1 rientranti nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (DGR n. 1214 del 15 settembre 2015).

In ambito sociale, con **DGR n. 1254 dell'1 settembre 2020** sono stati approvati gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, cosiddetti "dopo di noi" annualità 2019, disponendo l'implementazione di progetti realizzati attraverso la co-progettazione di rete disciplinata dalla DGR n. 154 del 16 febbraio 2018.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 47 di 167

In merito al **rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica (anche imprese di pesca)**, si riportano innanzitutto le iniziative riconducibili al Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023, che costituisce lo strumento per il conseguimento degli obiettivi di comunitari di ammodernamento, ristrutturazione e promozione delle produzioni degli Stati membri. Tali obiettivi si traducono nel sostegno alle imprese agricole per il rinnovo e la ristrutturazione degli impianti viticoli, nell'ammodernamento delle aziende vitivinicole attraverso investimenti produttivi nella fase di trasformazione e commercializzazione delle produzioni vinicole e alla promozione delle stesse nei paesi terzi extra-UE da parte di produttori, trasformatori ed imbottigliatori. Questi interventi consentono di accrescere la competitività, la resilienza delle imprese, la capacità di conquistare nuovi mercati e di consolidare le posizioni acquisite nel contesto mondiale delle produzioni di qualità..

La Regione del Veneto nel corso del 2020, per l'attuazione delle misure del PNS, ha impegnato fondi per complessivi € 40.233.150,78. Si riportano di seguito gli atti specificando il tipo di intervento attivato e l'importo a bando:

- con **DGR n. 897 del 9 luglio 2020** si è aperto il bando per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti (annualità 2021) nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, definendo le condizioni per l'accesso ai benefici, l'intensità dell'aiuto, gli investimenti ammissibili, i criteri di priorità, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo. La dotazione del bando è pari a € 7.385.611,27, incrementati di € 3.523.382,08 per il pagamento dei saldi delle domande finanziate ai sensi dei bandi approvati nel corso dell'anno 2019;
- con **DGR n. 1284 del 18 settembre 2020** è stato attivato il Bando di apertura termini per la presentazione di domande di contributo per investimenti effettuati da imprese agricole e aziende di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo destinato a investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese che operano nel settore della produzione, affinamento e confezionamento di prodotti vinicoli. La dotazione del bando è pari ad un importo di euro 13.748.457,83;
- con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 124 dell'8 ottobre 2020**, nell'ambito del sostegno al settore vitivinicolo, si propongono i requisiti e i criteri per la selezione dei progetti di promozione dei vini da realizzarsi nei Paesi extraeuropei relativamente ai fondi per la campagna 2020/2021. Le iniziative sono previste dalla normativa europea e i fondi, di derivazione comunitaria, sono gestiti dall'organismo pagatore AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura. La somma a disposizione della Regione del Veneto, relativa alla campagna



eb71de5c



2020/2021, è pari a euro 15.575.699,60 così suddivisa: euro 2.000.000,00 per il finanziamento dei progetti multiregionali e euro 13.575.699,60 per il finanziamento di progetti regionali.

Per quanto concerne il **riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, turismo sostenibile per occupazione e promozione di prodotti locali**, si sottolinea che i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 rappresentano un evento di rilevanza internazionale e un'opportunità unica per lo sviluppo del "Sistema Veneto", in relazione alla quale la Regione si è fatta promotrice di una partecipazione aggregata del sistema istituzionale e imprenditoriale del Veneto, in vista di rafforzare l'immagine del Veneto e di realizzare una programmazione consapevole delle attività e delle risorse correlate, secondo un approccio manageriale e con un'efficace azione di marketing territoriale.

Dopo l'avvio della fase di organizzazione dei Giochi e nell'ambito del modello di *governance* definito dalla legge olimpica, la Regione del Veneto ha proseguito, in sinergia con gli Organismi appositamente costituiti (Comitato Organizzatore - Fondazione Milano Cortina 2026 e società Infrastrutture Milano Cortina 2026 s.p.a.), nelle attività finalizzate alla migliore riuscita dell'Evento, per l'avvio di un piano strategico complessivo, che costituirà una importante occasione per lo sviluppo del territorio veneto e di valorizzazione delle eccellenze del territorio, mediante la realizzazione di specifici progetti in ambito sportivo e turistico.

Con **DGR n. 174 del 14 febbraio 2020** è stato istituito l'organismo "Veneto in Action Commission" per lo sviluppo di un programma di sviluppo strategico del Sistema Veneto per le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, con funzioni di indirizzo e di coordinamento delle azioni da intraprendere a livello regionale, per l'avvio di iniziative di valorizzazione del territorio veneto.

Inoltre, la Regione è impegnata ad assicurare l'indispensabile coordinamento, monitoraggio e presidio, con particolare riguardo al processo di realizzazione nel territorio bellunese delle opere infrastrutturali, sia direttamente collegate alla realizzazione delle gare agonistiche, sia di miglioramento della viabilità di accesso al territorio stesso. Al tal fine, con **DGR n. 885 del 9 luglio 2020** è stato istituito il Tavolo tecnico permanente di coordinamento e programmazione del Piano di Interventi sul territorio bellunese.

Al fine di favorire l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali, con **DGR n. 1392 del 16 settembre 2020** è stato approvato un bando per la concessione di aiuti ad aggregazioni di PMI. L'importo messo a bando è pari a € 6.500.000,00 a valere sull'Azione 3.3.4 Sub D "Promozione" del POR-FESR 2014-2020.

Inoltre, è proseguita l'attuazione del Progetto Tourism4All nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014/2020. Il progetto promuove la cultura



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 49 di 167

di un "Turismo per tutti" con l'obiettivo di sviluppare una rete transfrontaliera di destinazioni turistiche accessibili, valorizzando il patrimonio naturale e culturale e promuovendo i servizi turistici per le persone con bisogni "speciali". Sono state intraprese azioni volte a migliorare la fruibilità, le informazioni e i servizi in dieci aree del partenariato – siti Natura 2000 o culturali – promuovendo altresì le destinazioni turistiche che dispongono di un'offerta di turismo accessibile.

Si segnala infine, che per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stata attuata una modifica delle disposizioni del bando del tipo di intervento 3.2.1. - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (DGR n. 1941/2019). È stato inoltre modificato il documento Indirizzi Procedurali Generali, di cui alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i., per adeguarlo all'evoluzione normativa e giurisprudenziale (**DGR n. 1572 del 17 novembre 2020**).

Con riferimento alla sottomisura **sostegno a imprenditorialità**, con **DGR n. 334 del 17 marzo 2020** è stata approvata una linea di finanziamento con fondi POR FESR 2014-2020, finalizzata a sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, nazionali e internazionali che producono in Veneto al fine di valorizzare le location venete, quali identificati attrattori naturali e culturali. Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate. L'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è stato determinato in € 5.000.000,00. Le graduatorie sono state approvate con decreti del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport nn. 316, 348 e 359 del 2020. Sono stati presentati 83 progetti: ne sono risultati ammissibili 47, di cui finanziati 21.

In merito alla **Misura 4 - Innovazione delle imprese**, con particolare riferimento **all'incremento dell'attività di innovazione delle prese**, con **DGR n. 125 del 3 febbraio 2020** è stato disposto l'incremento della dotazione finanziaria del bando emanato con DGR n. 805/2019 a valere sull'Azione 1.1.1 POR FESR 2014-2020, la quale sostiene progetti di ricerca realizzati dalle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse. In particolare, la dotazione iniziale pari a € 4.500.000,00 è stata incrementata di ulteriori € 4.062.000,00 circa. Le risorse disponibili hanno permesso di ammettere a contributo n. 129 progetti.

In seguito, con **DGR n. 296 del 10 marzo 2020** è stato disposto l'incremento per l'ammontare di € 5.978.120,92 della dotazione finanziaria del "Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese", approvato con DGR n. 711/2019 ed attuativo del POR FESR 2014-2020 - Asse 1 - Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie



sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”, al fine di scorrere parzialmente la graduatoria dei progetti ammissibili. La DGR ha inoltre disposto la proroga del termine di conclusione dei progetti finanziati e ha approvato la modulistica per la rendicontazione delle spese.

Inoltre, con **DGR n. 420 del 7 aprile 2020** è stata prevista, ai sensi della LR n. 13/2014 la realizzazione, tramite la società in house Veneto Innovazione S.p.A., di varie attività di promozione e informazione a favore delle imprese, con particolare riguardo ai temi della ricerca e dell'innovazione. Con le successive **DGR n. 729 del 09 giugno 2020, DGR n. 730 del 09 giugno 2020, DGR n. 767 del 16 giugno 2020, DGR n. 768 del 16 giugno 2020, DGR n. 988 del 21 luglio 2020, DGR n. 989 del 21 luglio 2020, DGR n. 990 del 21 luglio 2020, DGR n. 991 del 21 luglio 2020, DGR n. 731 del 09 giugno 2020, DGR n. 62 del 26 gennaio 2021, DGR n. 63 del 26 gennaio 2021, DGR n. 64 del 26 gennaio 2021 e DGR n. 65 del 26/01/2021** sono stati approvati quattordici “Accordi per l'innovazione” che prevedono il sostegno regionale, nella forma del finanziamento agevolato, a programmi di sviluppo realizzati da altrettante imprese per la realizzazione di progetti ricompresi nei settori dell'Agrifood, della Fabbrica intelligente, della Scienza della vita. Il finanziamento regionale, a tasso agevolato, pari in totale per gli accordi sottoscritti ad € 5.700.000,00, si aggiunge al finanziamento concesso alle imprese dal MISE a valere sul Fondo statale per la crescita sostenibile di cui al D.M. 8 marzo 2013.

Con la **DGR n. 822 del 23 giugno 2020** è stato approvato il bando a valere sull'Azione 1.1.4 POR FESR 2014-2020, che sostiene le reti innovative di imprese e i distretti industriali per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, con risultati impiegabili per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid 19 e/o la gestione e il rilancio aziendale in fase post-emergenziale. Nel 2020, a valere sul bando, sono stati finanziati 11 progetti per un totale di € 20.000.000,00.

Con **DGR n. 1127 del 6 agosto 2020** sono state modificate le competenze gestorie relative a due aperture dello sportello riferite al bando a sostegno dell'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione da parte delle PMI nell'ambito dell'Azione 3.4.2 del POR FESR 2014-2020 (DGR n. 226/2017). Durante il periodo di apertura dello sportello avvenuta nell'anno 2020 sono stati finanziati 80 progetti per un totale di contributi assegnati pari a circa € 1.010.000,00.

Infine, con l'art. 6 della **L.R. 39 del 29 dicembre 2020** (Collegato alla legge di stabilità regionale) è stata prevista l'attivazione nel 2021 di misure agevolative a favore imprese, anche di grandi dimensioni, per il sostegno del settore della ricerca e innovazione, anche in cofinanziamento di misure attivabili in applicazione di provvedimenti statali o comunitari, destinando un importo pari a € 10.000.000,00, a valere sulle residue disponibilità finanziarie ancora depositate presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa., relative al fondo di cui al decreto legge 29 agosto 1994, 516, convertito dalla Legge 27 ottobre 1994, n. 598.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 51 di 167

Per quanto concerne il **rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili**, si evidenzia che con **DGR n. 246 del 02 marzo 2020** è stato disposto il riconoscimento ai sensi della LR n. 13/2014 della rete innovativa regionale "Aerospace Innovation and Research - AIR", che comprende n. 37 imprese venete del settore aerospaziale.

Contribuiscono a questa sottomisura anche le **DDGGRR nn. 731/2020, 62/2021, 63/2021 e 64/2021** già descritte sopra.

Nell'ambito della **Misura 5 - Sistemi regionali dell'innovazione**, con riferimento al **rafforzamento del sistema innovativo regionali** vengono riportati i seguenti interventi.

Con **DGR n. 166 del 14 febbraio 2020** è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando approvato con DGR n. 1779/2019, a valere su risorse del POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.4.1. che prevede la concessione di contributi, volti al sostegno di progetti di promozione dell'export sviluppati da Distretti Industriali, Reti Innovative Regionali e Aggregazioni di Imprese per un importo complessivo stanziato pari ad € 10.000.000,00.

In seguito, con **DGR n. 1126 del 6 agosto 2020** è stato disposto l'incremento pari a circa € 1.491.000,00 della dotazione iniziale finanziaria del bando emanato con DGR n. 1779/2019 e s.m.i., pari ad € 10.000.000,00. Il bando, emanato a valere sull'Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020, ha finanziato il sostegno di 53 progetti che prevedono la promozione dell'export realizzati da Distretti Industriali, Reti Innovative Regionali e Aggregazioni di Imprese.

Con **DGR n. 1353 del 16 settembre 2020** è stata approvata la concessione, per un importo pari ad € 780.000,00, di contributi ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali, riconosciute ai sensi della LR n. 13/2014, per sostenerne lo sviluppo e l'attività gestoria.

Infine, con **DGR n. 1403 del 16 settembre 2020** è stata approvata, così come previsto dall'Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto (DGR n. 697/2018), una convenzione per lo svolgimento, ai sensi della LR n. 13/2014 art. 10, di attività di studio al fine di fornire strumenti utili alla Giunta regionale per interpretare i cambiamenti economici e sociali, sia regionali che globali, e di sviluppare percorsi condivisi di supporto all'innovazione e alla ricerca adeguati alle necessità delle imprese.



Per quanto riguarda l'ambito di **ricerca e sviluppo in materia sanitaria**, con **DGR n. 1459 del 3 novembre 2020** sono state individuate le "Infrastrutture di Ricerca" prioritarie per gli interessi regionali, segnalandole al Ministero dell'Università e della Ricerca ai fini della definizione del "Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027".

Proseguirà inoltre l'attività di ricerca per formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di *scavengers* per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare (**DGR n. 65/2021**, già sopra descritta).

Per quanto concerne la **Misura 6 – Infrastrutture della ricerca**, in riferimento al **potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I**, con **DGR n. 460 del 14 aprile 2020** è stato previsto il cofinanziamento per € 500.000,00 di un laboratorio di ricerca e di prova da realizzarsi nella Provincia di Rovigo a cura della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo.

Nell'ambito della **Misura 7 – Agenda digitale**, e in particolare per quanto concerne la **riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga** si precisa che a seguito del sopraggiungere della pandemia da Covid-19, dichiarata dall'organizzazione mondiale della sanità il giorno 11/03/2020, è stato possibile riprogrammare le risorse dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 legate all'intervento "banda ultra larga", cogliendo le opportunità offerte dalle modifiche apportate ai Reg. (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 di cui ai Reg. (UE) 2020/460 e (UE) n. 2020/558 volte a fornire una flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei; in particolare con le Comunicazioni C(2020) 1863 e ss. mm ii. la Commissione Europea ha consentito agli stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli Aiuti di Stato.

Il nuovo quadro normativo nazionale è oggi rappresentato dal D.L. n. 34 del 19/05/2020 - "Decreto Rilancio", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, in risposta al Covid-19.

In questa cornice la Giunta regionale, con l'obiettivo di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con risorse statali destinate alle politiche di coesione dei diversi cicli di programmazione, con **DGR n. 404 del 31 marzo 2020**, ha approvato le prime linee di indirizzo in materia di contrasto agli effetti determinati dalla pandemia da Covid-19 a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Regionali (POR) FSE e FESR 2014-2020. Ad essa hanno fatto seguito la **DGR n. 745 del 16 giugno 2020**, la **DGR n. 786 del 23 giugno 2020** e la **DGR n.1332 del 16 settembre 2020**, nelle quali sono state previste misure di sostegno allargate al sistema sanitario e al sistema socio-economico, definendo l'ammontare complessivo delle risorse disponibili, alla luce delle opportunità derivanti dall'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 53 di 167

strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020, sottoscritto in data 10 luglio 2020 fra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC), confermando peraltro le finalità dell'intervento in corrispondenza dell'Obiettivo tematico 2 – priorità di investimento 2a "Estendere la diffusione della banda larga".

Successivamente, con **DGR n. 1883 del 29 dicembre 2020** è stata approvata la versione aggiornata del Piano tecnico Veneto BUL che individua i territori regionali destinatari degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/04/2016 da Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio veneto. Sono stati, altresì, approvati gli addendum alle Convenzioni operative per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in Veneto a valere rispettivamente sul Programma POR FESR 2014-2020 e sul Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020, sottoscritte in data in data 27 maggio 2016.

La riprogrammazione dell'intervento "banda ultra larga" comporta che la parte del progetto originariamente previsto nel POR FESR, verrà ora finanziato sia con fondi europei (FESR) che con fondi nazionali (FSC). A seguito della Decisione C (2019) 6200 del 20/08/2019, con la quale la Commissione europea ha confermato il mancato conseguimento dell'obiettivo intermedio 2018 previsto dal performance framework per l'Asse 2 del Programma POR FESR, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1551 del 22/10/2019 ha disposto la riallocazione della riserva di efficacia dell'attuazione dello stesso Asse 2, pari ad Euro 4.812.500,00, in altri Assi del POR FESR.

Pertanto, il progetto originariamente finanziato dal POR FESR per un importo di € 35.187.500,00, così come decurtato della predetta riserva di efficacia, verrà dunque completato nella sua interezza. Tale importo sarà posto a carico del POR FESR per l'importo di € 16.302.820,00 a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 dal Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per l'importo di € 18.884.680,00, rendendo così al contempo disponibili da subito le corrispondenti risorse regionali FESR per l'emergenza Covid-19 sul territorio regionale. Si rappresenta, inoltre, che tale riprogrammazione del POR FESR è stata approvata dalla Commissione Europea, tra le altre proposte di riprogrammazione post Covid-19, con Decisione C(2020) 7754 final del 5 novembre 2020. Ciò premesso, sono state apportate dal "soggetto attuatore" Infratel Italia Spa apposite modifiche al Piano Tecnico Veneto BUL, aggiornando altresì il relativo cronoprogramma al fine di tenere conto sia della nuova pianificazione presentata dal Concessionario in considerazione dei ritardi ad oggi accumulati dallo stesso nell'attuazione degli interventi affidati, sia dei ritardi legati all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. La conclusione dei lavori è stata fissata per entrambe le Convenzioni Operative a dicembre 2022.

Ivi sono state rettificata le disponibilità finanziarie previste dal Piano stesso, a fronte della succitata riduzione sui fondi FESR connessa al mancato raggiungimento degli obiettivi legati al Performance



eb71de5c



Framework del dicembre 2018 e a fronte dell'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020. A seguito di tale aggiornamento le fonti di finanziamento del Piano Tecnico Veneto BUL risultano rimodulate come segue:

- 1) € 35.187.500,00 a valere, partitamente, sui seguenti fondi regionali: €16.302.820,00 a valere sui fondi POR FESR 2014/2020; €18.884.680,00 a valere sui fondi FSC regionali tramite il Piano Sviluppo e Coesione (PSC);
- 2) € 43.620.545,00 a valere sui fondi FEASR - programmazione 2014/2020;
- 3) €68.253.393,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015.

Per quanto riguarda la sottomisura relativa al **permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione**, con **DGR n. 557 del 5 maggio 2020** è stato approvato il bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della Pubblica Amministrazione, dell'e-Government e dell'utilizzo delle banche dati pubbliche.

Ulteriore obiettivo è il consolidamento della struttura dei data center pubblici (CED – Centri Elaborazioni Dati) riducendone il numero e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle Amministrazioni comunali (Azione 2.2.1 - *Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*): condizione necessaria, unitamente al relativo miglioramento/evoluzione dei sistemi informativi delle Amministrazioni, per aumentare l'interattività dei servizi digitali delle Amministrazioni comunali. Il processo di coinvolgimento degli Enti Locali in modalità inclusiva punta a sostenere il processo di convergenza verso l'Hub regionale includendo il maggior numero di Enti, sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista tecnologico. Attraverso la successiva diffusione dei Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD), la Regione del Veneto si prefigge, altresì, la diminuzione del divario di servizi digitali che affligge una parte della popolazione veneta risiedente in Comuni medi e piccoli con scarse competenze digitali e risorse economiche, intervenendo con lo sviluppo di servizi digitali di e-Government interattivi ed integrati (sviluppati in una logica di co-design con gli utenti) e puntando a servizi digitali evoluti (Azione 2.2.2 - *Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese*). Infine, la Regione del Veneto intende, attraverso il bando in oggetto, realizzare e diffondere l'interoperabilità presso gli Enti della Pubblica Amministrazione del Veneto, valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa denominato CReSCI (Centro Regionale dei Servizi di Cooperazione e Interoperabilità) e



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 55 di 167

sfruttare tale piattaforma per il collegamento dei LEDD ai sistemi legacy e alle piattaforme abilitanti regionali (come ad esempio SPID-MyID, PagoPA-MyPay, MyPortal, etc.). Infatti, attraverso la diffusione sul territorio regionale di infrastrutture per l'interoperabilità rivolta, tra l'altro, alla condivisione di dati tra le Pubbliche Amministrazioni con le importanti banche dati nazionali e regionali, sarà garantita l'erogazione di servizi digitali pienamente interattivi e complessi da parte delle Amministrazioni coinvolte (Azione 2.2.3 - *Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche*).

Per la realizzazione dell'iniziativa l'importo complessivo assegnabile è stato quantificato in € 13.000.000,00, di cui € 7.000.000,00 per l'Azione 2.2.1, € 5.000.000,00 per l'Azione 2.2.2 ed € 1.000.000,00 per l'Azione 2.2.3.

Per quanto concerne la **Digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico attraverso l'utilizzo di servizi e di soluzioni ICT, in coerenza con le priorità della *Smart Specialization Strategy***, nell'ambito dell'Azione 3.3.4 – Sub C del POR-FESR 2014-2020, è stato approvato un bando per l'erogazione di aiuti in conto capitale a favore delle PMI turistico-ricettive per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza Covid-19 per un importo pari a € 3.000.000,00 (**DGR n. 1390 del 16 settembre 2020**). Alla chiusura del bando, in data 26 gennaio 2021, risultavano pervenute n. 455 domande per un importo richiesto totale di € 2.503.547,00.

In riferimento alla **Misura 8 – Decarbonizzare l'economia**, e in particolare nell'ottica di **minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera**, in conformità al "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto nel 2017 dalle regioni della Pianura Padana, è proseguita l'attività di coordinamento per ottimizzare l'efficacia delle determinazioni da assumere da parte delle varie Amministrazioni del territorio regionale per l'attuazione di interventi finalizzati a ridurre le emissioni inquinanti nei settori più impattanti (combustione di biomassa per il riscaldamento civile, trasporti e agricoltura).

Allo scopo di diminuire le emissioni inquinanti provenienti dal settore dei trasporti ed in particolare dagli autoveicoli privati, con **DGR n. 247 del 2 marzo 2020**, è stato approvato un bando di cofinanziamento per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli



eb71de5c



impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" (DGR n. 836/2017).

Il bando ha previsto un criterio premiante nell'entità del contributo erogato per coloro che rottamano il proprio veicolo impattante e scelgono di acquistare un veicolo elettrico, piuttosto che un mezzo con alimentazione tradizionale.

Relativamente al trasporto pubblico, nell'ambito delle iniziative di mobilità sostenibile per contrastare l'inquinamento atmosferico, con **DGR n. 287 del 10 marzo 2020** è stato approvato un bando per la concessione di contributi per sperimentare l'efficacia dei preriscaldatori installati su mezzi di trasporto pubblico ai fini dell'abbattimento delle emissioni inquinanti.

Entrambe le iniziative riguardano la mobilità urbana sostenibile e favoriscono direttamente la ripresa economica e la resilienza futura attraverso investimenti pubblici e privati a favore della transizione verde, contribuendo a creare posti di lavoro e sostenere la ripresa post-crisi.

In merito alla **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili**, con **DGR n. 90 del 27 gennaio 2020** è stato approvato il terzo "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese". Il provvedimento, cui è attribuita una dotazione finanziaria pari a € 13.346.990,56, a valere sulle risorse del POR FESR – Azione 4.2.1, incentiva la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese tramite il monitoraggio continuo dei flussi energetici e l'elaborazione delle buone prassi aziendali, l'installazione di impianti ad alta efficienza, di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi, l'utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi, l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, la cogenerazione industriale, gli interventi di efficientamento energetico di immobili produttivi e la realizzazione di audit energetici.

Per quanto concerne la **Misura 9 – Mobilità sostenibile**, con particolare riferimento all'**aumento della mobilità sostenibile di persone e merci**, nelle aree urbane, si segnala l'approvazione dell'avviso relativo all'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" del POR FESR 2014-2020 per un totale di € 599.038,57 (**Autorità Urbana di Vicenza - Determinazione n. 2148 del 23 novembre 2020**). L'avviso pubblico per la realizzazione degli interventi di ICT a terra è rivolto al soggetto gestore del servizio di TPL nell'area urbana di Vicenza. Il completamento delle operazioni è previsto entro il 2022. Si precisa che l'intervento contribuisce al raggiungimento dei target del Programma al 2023 sulla qualità dell'aria nei comuni dell'Area urbana di Vicenza e riferiti al numero di giorni di superamento dei limiti di concentrazione di PM10 (77 rispetto a 106 nel 2015) e al numero di passeggeri trasportati dal TPL per abitante dell'Area urbana (42,5 rispetto a 40 nel 2014).



eb71de5c



Si mira inoltre, **entro il 2030, a fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani.**

A tal fine, si è provveduto a rifinanziare la misura di trasporto sociale STACCO, garantendo quindi continuità e prosecuzione del servizio nei territori interessati dalla misura (**DGR n. 1195 del 18 agosto 2020**). STACCO è un servizio di trasporto "a chiamata" a favore di soggetti svantaggiati, che coinvolge cinque province del Veneto (Belluno, Venezia, Vicenza, Treviso, Verona), con la partecipazione di più associazioni.

La modalità gestionale comune ai progetti prevede un soggetto capofila che coordina le associazioni operanti nel territorio e ne monitora le attività. Le associazioni partner del progetto mettono a disposizione del servizio i propri mezzi di trasporto e i propri volontari, pur mantenendo tutte le azioni e gli obiettivi propri. Caratteristiche principali del servizio:

- è erogato grazie a persone che offrono la propria disponibilità e il proprio tempo a titolo volontaristico, promuovendo quindi l'integrazione sociale e la rete solidaristica nel territorio,
- pone le reti di aiuto al centro dell'integrazione sociale a favore di una popolazione vulnerabile in età avanzata,
- fa proprio il principio di sussidiarietà già ampiamente descritto nel Piano Regionale per il contrasto alla povertà.

Nell'ambito della **Misura 10 – Arrestare la perdita di biodiversità**, in riferimento alla capacità di **salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive**, con **DGR n. 809 del 23 giugno 2020** sono stati proposti una serie di interventi di sistemazione idraulico-forestale e individuata la dotazione per la realizzazione di Pronti Interventi per l'anno 2020 relativi agli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a) e 22 della L.R. 13/09/1978, n. 52 - Legge Forestale Regionale - Deliberazione n. 43/CR del 28/04/2020.

Per quanto riguarda il settore forestale, la Regione ha approvato il Programma annuale di sistemazioni idraulico-forestali (SIF) per un importo complessivo di € 21.000.000,00, comprensivo di n. 124 progetti per la realizzazione e la manutenzione delle opere destinate al consolidamento delle pendici e delle aste dei torrenti della rete idraulica secondaria, per la gestione della vegetazione presente negli alvei attivi dei corsi d'acqua e per la ricostituzione dei boschi degradati, al fine di migliorarne la funzione regimante e antiersiva, nonché per la difesa delle coste.



Per quanto riguarda la fase esecutiva degli interventi si è proseguito con il completamento di quelli previsti nei Programmi SIF relativi agli anni precedenti (2018 e 2019), avvalendosi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario - Veneto Agricoltura in attuazione delle determinazioni approvate dalla Giunta Regionale stessa (DGR n. 2138/2017) che vi provvede in amministrazione diretta.

Considerato che gli interventi, in particolare quelli a carattere estensivo, sono volti a salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat degli ecosistemi terrestri, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive, rientrano di fatto anche nella Misura 10 "Arrestare la perdita di biodiversità", sottomisura "Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive".

Con **DGR n. 1700 del 9 dicembre 2020** è stato approvato l'accordo di collaborazione con l'Ente Parco Naturale Regionale del delta del Po e Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione) per la realizzazione di un progetto di ricerca scientifica finalizzato all'attivazione del centro di recupero tartarughe acquatiche alloctone.

Con **DGR n. 152 del 9 febbraio 2021** è stato promosso il progetto Life Pollination, che risulta in sinergia con l'iniziativa dell'UE sugli impollinatori, contribuendo in modo significativo al tema prioritario I (Migliorare gli habitat degli impollinatori sia in ambito agricolo che urbano) e al tema prioritario II (Coinvolgimento del settore imprenditoriale e dei cittadini nella predisposizione di provvedimenti per mitigare le perdite di impollinatori). Il progetto è conforme alla strategia regionale sullo sviluppo sostenibile, che pone grande attenzione all'approfondimento dei temi connessi ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) proposti dall'Onu con "Agenda 2030" e in particolare con l'Obiettivo 15 "La Vita Sulla Terra" che persegue la finalità di proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi, attivando azioni in grado di mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte, al fine di preservare la biodiversità e gli ecosistemi. La Regione Veneto, nell'ambito del Progetto PollinAction sarà coinvolta, in particolare, in diverse azioni a supporto degli altri partner e come responsabile in particolare di un'azione (E5) che mira a sviluppare politiche in grado di supportare il ripristino, lo sviluppo e il mantenimento dei servizi ecosistemici degli impollinatori in agricoltura.

Al fine di **aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione, mobilitando e incrementando le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi**, con **DGR n. 1135 del 06 agosto 2020** è stato individuato il nuovo Sito di Importanza Comunitaria in ambito marino denominato IT 3270025 "Adriatico settentrionale veneto – Delta del Po", con il quale la Regione ha provveduto a garantire il



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 59 di 167

mantenimento della coerenza della rete ecologica europea Natura 2000 in Veneto. Con lo stesso atto è stato individuato il Parco naturale regionale delta del Po quale soggetto gestore del sito.

In riferimento allo sviluppo della capacità di **proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura**, con **DGR n. 1063 del 28 luglio 2020** è stato approvato il Programma 2020 dei progetti di manutenzione straordinaria e di interventi di interesse pubblico ricadenti nel territorio dei Comuni del Parco naturale regionale del Delta del Po finalizzati alla vivificazione delle aree lagunari e alla conservazione degli ecosistemi naturali, prevedendo la realizzazione dei lavori di manutenzione della scogliera in prossimità dello sbocco a mare della Busa di Scirocco in Comune di Porto Tolle.

Allo scopo di **integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità**, è stato approvato il documento Prioritised Action framework (PAF) per le aree della regione del Veneto ricadenti nella Rete Natura 2000 dell'UE relativo al quadro finanziario pluriennale e al periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 in linea con quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva "Habitat" (**DGR n. 82 del 26 gennaio 2021**).

Nell'ambito della **Misura 11- Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico**, il 31 marzo 2020 è stato avviato il bando che ha assegnato a 3.786 agricoltori € 20.500.000 di aiuto i tipi d'intervento 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica - dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricole/zootecniche e fauna selvatica e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana. Parallelamente è stato avviato con una dotazione di € 41.000.000 il bando per la prosecuzione dell'ulteriore sesto anno d'impegno a favore di 10.000 agricoltori che hanno aderito nel 2015 agli impegni agroclimatici ambientali o dell'agricoltura biologica del PSR.

In riferimento alla capacità di **promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi**, con **DGR n. 145 del 14 febbraio 2020**, viene disposta l'apertura dei termini per il 2020 delle domande di conferma relative agli impegni pluriennali di cui alla Misura 6 Agroambiente azione 6 CE ed alla Misura 8 Imboschimento del PSR 2000-2006, per gli impegni ancora in essere relativi al regolamento (CEE) n. 2080/92, nonché per gli impegni assunti negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, relativi alla misura 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli.

Tramite **DGR n. 146 del 14 febbraio 2020** è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per il sesto anno per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamenti



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 60 di 167

agroclimaticoambientali e 11 Agricoltura biologica, relative ai bandi approvati con DGR n. 440/2015 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

Con **DGR n. 148 del 14 febbraio 2020** è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2020 per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamenti agroclimaticoambientali e 11 Agricoltura biologica, relative ai bandi approvati con DGR n. 465/2016, n. 435/2017, n. 396/2018 e n. 376/2019 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Per mezzo della **DGR n. 382 del 31 marzo 2020** è stata disposta l'approvazione dell'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica - Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricolo/zootecniche e fauna selvatica e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

La Regione porta avanti il programma per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali per la sicurezza idraulica (14 interventi totali di cui 4 realizzati). Attualmente dei 10 bacini rimanenti, 5 sono in fase di progettazione e 5 nella fase di lavori in corso.

Con stanziamenti triennali di bilancio si è inoltre provveduto a programmare, progettare e realizzare una serie di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica principale nonché sui litorali regionali, finalizzati ad assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. Si stanno portando a conclusione gli interventi per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico previsti nei programmi annuali del 2018 e 2019 mentre per il 2020 è stato predisposto il nuovo elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale e per il ripascimento dei litorali (approvati con **DGR n. 421 del 07 aprile 2020**), per un totale di € 20.000.000,00. Le nuove risorse sono già state interamente prenotate sul bilancio regionale e verranno progressivamente impegnate a seguito dell'individuazione dei beneficiari a conclusione delle procedure di appalto in fase di svolgimento. Già nel 2021 saranno quindi avviati i lavori previsti, necessari alla sistemazione delle opere idrauliche e marittime che preservano ampie aree di territorio veneto in occasione di fenomeni meteorologici avversi.

Con **DGR n. 809 del 23 giugno 2020** è stato approvato il Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale e individuata la dotazione per la realizzazione di Pronti Interventi per l'anno 2020 relativi agli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a) e 22 della Legge Forestale Regionale, da realizzarsi, sul territorio regionale, a cura dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura (DGR n. 2138/2017). Il Programma viene approvato dalla Giunta Regionale in via definitiva, dopo essere passato all'esame della competente III[^] Commissione Consiliare per il parere ex art. 8, comma unico, della L.R. 52/1978, espresso in data 13/05/2020.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 61 di 167

Per quanto riguarda le **politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse, all'adattamento ai cambiamenti climatici**, si evidenzia che, in linea con quanto disposto dall'art. 46 del Regolamento UE n. 1305 del 17 dicembre 2013, è stata espressa in ambito regionale l'opportunità di una trasformazione dell'attività irrigua al fine di adattarla alle mutate esigenze del settore agricolo e del territorio, riguardanti principalmente il contenimento dei consumi idrici e l'estensione delle superfici irrigate con tecniche specialistiche, anche negli ambiti collinari. A tal fine, è emersa la necessità di elaborare un documento che costituisca il quadro di programmazione dell'irrigazione; il medesimo documento individua, altresì, le linee guida per l'esercizio delle derivazioni ad uso irriguo in forma collettiva. Tale documento ha trovato fondamento sulle informazioni contenute nel Sistema Informativo Nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura (SIGRIAN), che costituisce la base informativa del quadro conoscitivo aggiornato circa le esigenze irrigue nel territorio regionale. Tale banca dati trova completamento con le informazioni raccolte nel Database Nazionale per l'irrigazione e l'ambiente (DANIA), popolato dagli Uffici regionali, relative a tutti gli interventi nel settore irriguo e della difesa del suolo programmati dagli Enti irrigui. Il quadro conoscitivo di cui sopra costituisce fondamento per le scelte strategiche in ambito nazionale e regionale, al fine della valorizzazione della risorsa idrica nel quadro dei cambiamenti climatici in atto.

In questa sottomisura rientra inoltre l'accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto, il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute (MAPS), il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) per l'implementazione di strumenti di valutazione delle misure di mitigazione delle emissioni climalteranti in agricoltura, nell'ambito degli interventi sostenuti dalla PAC (**DGR n. 1511 del 10 novembre 2020**).

Infatti, la Direttiva 2016/2284 (Direttiva NEC) stabilisce gli impegni di riduzione delle emissioni atmosferiche di inquinanti, con particolare riferimento alle emissioni di ammoniaca dall'agricoltura. L'obiettivo fissato dalla Direttiva NEC è pari alla riduzione del 5% di emissioni di ammoniaca per ogni anno dal 2020 al 2029.

Si è manifestata, pertanto, la necessità di rilevare come possano essere sviluppati i principali interventi di mitigazione attinenti al tema delle emissioni di ammoniaca in atmosfera da parte del comparto agrozootecnico, valutandoli sulla base delle migliori esperienze in ambito scientifico, con particolare riferimento al Veneto. Il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute (MAPS) e del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università di Padova hanno sviluppato numerosi interventi nel quadro delle tematiche di studio sull'impatto dell'agricoltura rispetto alle criticità legate al cambiamento climatico. È stato attivato, pertanto, un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, in cui le Parti realizzeranno



uno specifico Programma di analisi sugli interventi definiti nella nuova programmazione della Politica Agricola Comunitaria, attuando delle simulazioni e applicando degli indicatori volti a misurare le possibili mitigazioni connesse a tali interventi.

Nel dare applicazione a quanto previsto nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 962 del 22 giugno 2016 e n. 1985 del 6 dicembre 2017, con **DGR n. 1625 del 24 novembre 2020**, viene approvato il secondo stralcio del progetto per la Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto, attivando la collaborazione con ANBI Veneto.

Nell'ambito della **Misura 12 – Sviluppo territoriale**, al fine di **rigenerare la città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (materiali e immateriali)**, la Giunta regionale, con **DGR n. 549 del 5 maggio 2020**, ha rimodulato e riprogrammato il bando per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale nell'ambito dei Distretti del Commercio approvato con d.g.r. n. 608 del 14 maggio 2019. In particolare, in considerazione dell'emergenza epidemiologica, già nei primi mesi del 2020, con d.g.r. n. 107 del 2020 la dotazione dell'iniziativa è stata incrementata da 5 a 14 milioni di euro, prevedendo inoltre, con successiva citata d.g.r. n. 549 del 2020, l'estensione della durata complessiva del programma di intervento da 18 a 24 mesi e la rimodulazione degli interventi attraverso l'introduzione fra le spese ammissibili di una ulteriore tipologia di intervento per azioni di contenimento e contrasto degli effetti derivanti dall'emergenza legata al COVID-19 a favore delle attività commerciali distrettuali.

Con **DGR n. 617 del 19 maggio 2020** è stato approvato un bando per la concessione di contributi ai luoghi storici del commercio, iscritti nell'elenco regionale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 e della deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014, per far fronte alle conseguenze dell'epidemia di COVID-19". Il bando (con una dotazione iniziale pari a € 2.000.000,00), in considerazione del ruolo fondamentale rappresentato dalle attività storiche come elementi di aggregazione per la popolazione residente e per la riqualificazione dei centri storici, è volto a sostenere con contributi a fondo perduto le attività iscritte nell'Elenco dei Luoghi storici del Commercio nella fase di ripresa delle attività e nella realizzazione di investimenti per il rilancio delle imprese.

Infine, con **DGR n. 905 del 9 luglio 2020** è stata approvato un bando per il finanziamento di programmi di intervento per la riqualificazione dei centri storici e urbani e lo sviluppo del sistema commerciale nella provincia di Rovigo. La misura, cui è attribuita una dotazione finanziaria pari a € 1.000.000,00, è indirizzata ai comuni della Provincia di Rovigo non sede di distretti del commercio e prevede il finanziamento di programmi di intervento finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale



per la riqualificazione dei centri storici ed urbani nell'area della provincia di Rovigo e al contrasto degli effetti derivanti dall'emergenza Covid-19 per favorire la ripartenza delle attività commerciali.

Nell'ambito della transizione verde, **Misure 13 - Transizione verso un'energia pulita** è stato favorito lo **sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale** si precisa che gli impianti di digestione anaerobica, attualmente in esercizio, autorizzati ai sensi della DGR n. 453/2010, sono n. 119 e hanno concorso alla produzione, nel 2020, di una potenza elettrica pari a 97 MW.

Si evidenzia inoltre che sono stati prorogati i termini per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione delle spese a valere del bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici domestici. Tale intervento è stato motivato dalle difficoltà per i beneficiari di completare le attività propedeutiche alla rendicontazione e ciò in ragione dei ritardi causati dall'emergenza Covid-19. Ciò ha interessato una platea di 2.434 cittadini beneficiari del contributo ed ha consentito a 1.507 soggetti di presentare rendicontazione entro i termini (**DGR n. 481 del 21 aprile 2020**).

Si deve inoltre considerare la **DGR n. 491 del 21 aprile 2020** che ha prorogato i termini per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione delle spese a valere sul bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici domestici, relativa all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico.

Si richiama infine, la **DGR n. 1241 del 1 settembre 2020** relativa all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico.

Nell'ottica di **incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio**, è stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di nuovo fotovoltaico nel territorio regionale tramite **DGR n. 1241 del 01 settembre 2020**. Quest'ultima è relativa all'azione di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione delle spese a valere sul bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici domestici.

Nell'ambito della sotto misura **infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili**, sono state rilasciate alcune intese relativamente a interventi sulla rete elettrica ed alcune autorizzazioni alla realizzazione di alcuni tratti di metanodotti nel territorio regionale (**DGR n. 728 del 9 giugno 2020**).



Con riferimento al tema della ripresa economica, mediante la **DGR n. 1032 del 28 luglio 2020**, sono stati promossi investimenti privati a favore della transizione verde, e in particolare la transizione verso un'energia pulita, si evidenziano gli interventi volti a favorire il biometano. Più precisamente, con DGR n. 1032/2020 è stata autorizzata la costruzione e l'esercizio di un metanodotto ad una azienda agricola per l'immissione nella rete nazionale del biometano ricavato dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica degli scarti derivanti dalla propria attività.

Analogamente, con Decreto della Direzione Ambiente n. 889 del 23 ottobre 2020 è stata autorizzata un'azienda agricola alla riconversione di un impianto di produzione di biogas per ricavare biometano da utilizzare nell'autotrazione.

Entrambe le iniziative sono finalizzate a favorire la ripresa economica promuovendo investimenti privati a favore della transizione verde.

Con **DGR n. 1354 del 16 settembre 2020**, **DGR n. 1457 del 03 novembre 2020**, **DGR n. 1606 del 24 novembre 2020**, sono state rilasciate alcune intese relativamente a interventi sulla rete elettrica ed alcune autorizzazioni alla realizzazione di alcuni tratti di metanodotti nel territorio regionale.

In merito all'**aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie**, con **Decreto della Direzione Ambiente n. 889 del 23 ottobre 2020** si è intervenuti per la riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas autorizzato con DGR 1194/2008 nel Comune di Casaleone (VR), relativa all'upgrading per la produzione di biometano per autotrazione. Modifiche non sostanziali. D.lgs n. 387/2003 - D.lgs n. 152/2006 D. Lgs 28/2011 L.R. n. 11/2001.

In merito alla **Misura 14 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche**, al fine di **minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali**, con **DGR n. 614 del 19 maggio 2020** sono stati approvati i monitoraggi ambientali elaborati dall'Arpav finalizzati all'individuazione di aree di indagine, a tutela dell'ambiente idrico superficiale dall'impiego di alcune sostanze chimiche utilizzate in viticoltura (dimethomorf, azoxystrobina, boscalid, metalaxil/metalaxil-M). La direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro d'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, prevede l'adozione di indicatori utili alla valutazione delle azioni definite dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e specifica che tali indicatori, che, oltre a permettere una "valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 65 di 167

salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità", dovranno anche permettere di "rilevare le tendenze nell'uso di talune sostanze attive con particolare riferimento alle colture, alle aree trattate e alle pratiche fitosanitarie adottate". La DGR n. 614 del 19/05/2020 approva le relazioni e le valutazioni di monitoraggio territoriale denominate "Valutazione integrata finalizzata all'individuazione di aree di indagine, a tutela dell'ambiente idrico superficiale dall'impiego, in viticoltura, di alcune sostanze chimiche (dimethomorf, azoxystrobina, boscalid, metalaxil/metalaxil-M") relative alle annualità 2017 e 2018, elaborate da ARPAV all'interno del protocollo operativo predisposto dal Gruppo di Lavoro del Programma regionale per un settore vitivinicolo sostenibile istituito ai sensi della DGR n. 1820 del 4 dicembre 2018. L'obiettivo specifico del lavoro di ARPAV è stato l'individuazione delle aree a vocazione viticola nelle quali risultassero opportune indagini approfondite, utili a valutare e indirizzare i potenziali futuri sviluppi degli interventi di mitigazione/eliminazione/sostituzione dei prodotti fitosanitari le cui sostanze attive costituiscono superi dei massimali tabellari monitorati ufficialmente da ARPAV (ai sensi del DM 260/2010 e del D.Lgs. 172/2015, tabelle 1/A e 1/B) nelle acque superficiali dei corpi idrici.

Inoltre, con **DGR n. 1510 del 10 novembre 2020**, è stato approvato l'accordo tra la Regione del Veneto e CREA-VE, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, per diffondere la conoscenza di prodotti e pratiche agronomiche in grado di ridurre l'impiego complessivo di fitofarmaci. Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – DM 22 gennaio 2014 richiede una serie di azioni ed adempimenti obbligatori e volontari che hanno come finalità comune la riduzione dei rischi connessi all'impiego dei prodotti fitosanitari, da realizzare a livello regionale. La Regione del Veneto e il Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-VE) hanno convenuto sulla necessità di sviluppare un'iniziativa congiunta volta a formare gli agricoltori e a diffondere la conoscenza di prodotti e pratiche agronomiche in grado di ridurre il quantitativo complessivo di fitofarmaci utilizzati in campo, anche sostituendo molecole chimiche di sintesi con mezzi di biocontrollo o altre sostanze a basso rischio. La collaborazione intende sviluppare delle monografie, delle schede divulgative e un video finalizzati a dare consigli tecnici efficaci, con l'obiettivo di orientare i comportamenti degli agricoltori verso la riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari in ambito viticolo.

Prosegue l'attività collegata all'accordo stipulato tra la Regione del Veneto e il Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova (DGR n. 1725/2019), finalizzato ad individuare, per le diverse tipologie di attrezzature di distribuzione dei prodotti fitosanitari, le possibili attività gestionali dirette a limitare lo sviluppo di fenomeni di deriva. Dato il quadro contingente, in cui la protezione degli ecosistemi si connette ad azioni specifiche di tutela ambientale rispetto alle criticità originate dalla deriva dei prodotti fitosanitari grazie allo sviluppo della ricerca in campo agricolo e agromeccanico,



eb71de5c



il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali – TESAF dell'Università di Padova ha avanzato la proposta di una attività di collaborazione finalizzata a condurre un programma intensivo di monitoraggio del parco irroratrici presenti nelle aree agricole del Veneto. Tale Indagine è stata rivolta ad acquisire informazioni dettagliate, con la conseguente elaborazione di schede contenenti, tra l'altro, un prospetto economico dei costi da sostenere per l'adeguamento funzionale necessario a rispondere alle prescrizioni operative da introdurre nella Regione per mitigare gli effetti della deriva, in funzione della tipologia di attrezzatura disponibile in azienda. È stata inoltre prevista un'attività di Formazione e divulgazione per i tecnici dei Centri Prova, al fine di implementare sulle irroratrici le modifiche e le migliorie più opportune.

Prosegue, infine, l'attività connessa all'approvazione dell'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e ARPAV (DGR n. 1729 del 29 novembre 2019), comprendente attività di studio analitico. La Commissione Europea ha aperto la procedura di messa in mora n. 2018/2249 contro l'Italia per la mancata designazione di ulteriori zone vulnerabili (articolo 3, paragrafo 4 della Dir.), per non aver monitorato adeguatamente i corpi idrici (articolo 5, paragrafo 6) e non aver adottato misure supplementari in una serie di regioni interessate dall'inquinamento da nitrati (articolo 5, paragrafo 5). A fronte di tale emergenza, è stata rappresentata l'opportunità di attivare una attività congiunta con Arpav, finalizzata alla redazione del Rapporto Ambientale VAS del Quarto Programma d'Azione Nitrati, sulla scorta di quanto già realizzatosi nei periodi precedenti, anche al fine di fornire matrici informative ambientali richieste dalla Commissione nella citata procedura di infrazione. In particolare, grazie alle competenze dell'Agenzia, è stato possibile approfondire lo stato della matrice suolo (tipologia e contenuti di azoto nitrico e altre forme azotate nei terreni agricoli coltivati) entro il raggio di 1 km rispetto ai punti di prelievo delle acque superficiali e di falda monitorate, che abbiano rilevato superi della concentrazione di nitrati o siano identificabili come eutrofiche.

Per quanto concerne la **Misura 15 – Economia circolare**, con particolare riferimento alla capacità di **dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare**, proseguono le attività previste dal Protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Verona, Università IUAV di Venezia, Unioncamere Veneto, ARPAV sul Green Public Procurement" di durata quinquennale (DGR n. 196/2019) e dal Piano d'Azione regionale per l'attuazione del Green Public Procurement (PARGPP) per il quinquennio 2019-2023 (DGR n. 1606/2019).



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 67 di 167

Al fine di **promuovere l'adozione di modelli sostenibili di produzione da parte delle imprese, potenziando capacità scientifiche e tecnologiche** gli interventi sono in corso di approvazione.

Per quanto concerne la **gestione dei rifiuti - prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo**, in linea con gli indirizzi comunitari volti a consentire l'uso efficiente delle risorse esistenti, ad eliminare comportamenti dannosi e sconsiderati per l'ambiente, con riferimento alle azioni adottate dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti, si rileva che la Regione del Veneto è riuscita a superare l'obiettivo di contenimento dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani sotto il 10% già nel 2018 anticipando gli obiettivi di riduzione del conferimento in discarica per i rifiuti urbani, stabiliti dalla recente direttiva 850/2018 e recepiti con D.lgs. 121/2020. In particolare, con riferimento alla riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica con **DGR n. 1718 del 15 dicembre 2020** si è preso atto del superamento degli specifici obiettivi previsti dalla direttiva europea.

Proseguono inoltre le attività previste dal Piano d'Azione regionale per l'attuazione del Green Public Procurement (PARGPP) per il quinquennio 2019-2023 (DGR n. 1606/2019).

RACCOMANDAZIONE 4

Nell'ambito della **Misura 1 efficienza della giustizia** ed in particolare per quanto riguarda il **miglioramento dell'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema giudiziario**, si evidenzia che la Regione del Veneto, in considerazione della finalità rieducativa della pena sancita dall'art. 27 della Costituzione, ha da sempre prestato una particolare attenzione al tema dell'esecuzione penale, con particolare riguardo al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti dei detenuti e delle persone in carico agli uffici di esecuzione penale esterna.

Al riguardo, si richiama, innanzitutto, l'avvio degli interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 e rientranti nel progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" (**DGR n. 738 del 9 giugno 2020**).

In linea con le finalità dell'Accordo del 26 luglio 2018, volto alla promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale con l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione, contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone autori di reato, il progetto "Re-START – Interventi per l'occupabilità e



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 68 di 167

l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" prevede la realizzazione di 3 linee di intervento:

- Linea di intervento 1 – Misure per l'occupabilità,
- Linea di intervento 2 – Misure per la cittadinanza attiva ed inclusione sociale,
- Linea di intervento 3 – Giustizia riparativa.

L'importo massimo delle obbligazioni di spesa è stato determinato in € 689.026,00 (di cui € 529.974,20 a valere su risorse statali attribuite sulla base della Delibera di Cassa Ammende del 13 dicembre 2019 e € 159.051,80 attraverso un cofinanziamento regionale).

Sono stati ammessi a contributo n. 5 soggetti per la Linea 2 (Interventi per l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale) e n. 1 soggetto per la Linea 3 (Giustizia Riparativa); i destinatari sono stati circa 1000 persone soggette a misure e provvedimenti giudiziari.

Successivamente, con **DGR n. 1190 del 18 agosto 2020** è stato approvato il bando per l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti socio-educativi in favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna, in continuità con gli interventi già finanziati con la DGR n. 1648/2016 e il DDR n. 133/2018. (Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Ministero della Giustizia - 8 aprile 2003). L'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'esercizio 2020 è stato determinato in € 300.000,00, prevedendo la seguente ripartizione:

- € 150.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale esterna;
- € 150.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale interna.

Hanno partecipato al bando DGR n. 1190/2020 n. 52 soggetti fra i quali sono stati ammessi a contributo n. 32 progetti di cui n. 16 in esecuzione penale interna (n. 1 per minori) e n. 16 in esecuzione penale esterna (n. 8 per minori).

Un aspetto importante al fine del miglioramento dell'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema giudiziario è indubbiamente la formazione: come meglio illustrato di seguito, con le DGR 1120/2020 e 1122/2020 la Regione del Veneto si è mossa proprio per consentire lo svolgimento di tirocini formativi.

Con la **DGR n. 1120 del 9 giugno 2020** viene approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, il Tribunale Ordinario di Vicenza e l'Ordine degli Avvocati di Vicenza in materia di mediazione demandata dal giudice ex art. 5, c. 2, del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, per consentire lo svolgimento di tirocini formativi presso il Tribunale Ordinario di Vicenza, determinando in € 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 69 di 167

Con **DGR n. 1122 del 6 giugno 2020**, in seguito alla proroga dei termini della Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia (di cui al Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 536 del 17 giugno 2020), vengono assegnate risorse integrative, per un importo pari ad € 30.000,00 al fine di consentire a laureati in giurisprudenza lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia con l'assegnazione di una borsa di studio di cui alla DGR n. 446 del 10 aprile 2018.

Infine, con **DGR 1812 del 29 dicembre 2020**, in attuazione del Protocollo d'Intesa denominato "Alleanza per la Giustizia, per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini" (di cui alla DGR n. 1706/2019), è stato approvato lo schema di "Accordo di concessione di finanziamento" con il Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il progetto "Uffici di prossimità". Il progetto è stato presentato dalla Regione del Veneto ed ammesso al finanziamento dal Ministero della Giustizia nell'ambito delle iniziative comuni nel settore della giustizia, da realizzare sul territorio regionale anche in un'ottica di integrazione tra Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014/2020 e Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Lo schema di Accordo disciplina i rapporti tra le Parti, definendo gli obblighi, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Con riferimento alla **Misura 2 - Misure di contrasto alla corruzione**, ed in particolare al fine di **aumentare i livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione**, la Giunta regionale ha approvato il proprio Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 con **DGR n. 72 del 27 gennaio 2020**. Ogni anno il processo di approvazione del PTPCT fornisce a tutti i soggetti portatori di interesse la possibilità di partecipare alla predisposizione di uno strumento molto importante per l'Amministrazione e per tutta la collettività. Le associazioni, le organizzazioni, le imprese, gli enti nonché i singoli cittadini possono offrire contributi affinché la Regione del Veneto possa migliorare e rendere sempre più efficace l'azione di prevenzione della corruzione e migliorare la trasparenza. Nel sito internet della Regione del Veneto, prima dell'approvazione, è possibile di norma prendere visione della bozza tecnica del piano, predisposta dagli Uffici del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ed inviare eventuali osservazioni.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023 è ancora in fase di aggiornamento, visto che, con Comunicato del Presidente A.N.AC. 22.12.2020, con il quale si tiene in debito conto l'intervenuta emergenza sanitaria da Covid-19, è stato differito



eb71de5c



al 31.03.2021 il termine per la predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale e del PTPCT 2021 - 2023.

Inoltre con **DGR n. 175 del 14 febbraio 2020** è stata prevista l'istituzione, in ambito regionale, di un "Comitato di Garanzia Legalità Olimpiadi 2026" al fine di assicurare che le attività necessarie per l'organizzazione dei Giochi vengano poste in essere nel rispetto dei requisiti normativi e dei principi di integrità, imparzialità, legalità, buon andamento e prevenendo la corruzione.

Con **DGR n. 232 del 17 marzo 2020** recante "*Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001*" si è provveduto ad approvare un documento unitario afferente ad indirizzi operativi in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti regionali, e in materia di condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per l'assegnazione ad uffici che operano in settori connotati da elevato rischio di corruzione (art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001).

Si segnala che è stata organizzata anche per l'anno 2020, la Giornata della Trasparenza (**DGR n. 1013 del 28 luglio 2020**), adempimento specifico di cui all'art. 10, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013, previsto anche dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. La Giornata si è tenuta in data 9 ottobre 2020 in modalità webinar ed ha avuto ad oggetto la presentazione, agli stakeholders del territorio, dello stato di attuazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, dei dati del triennio sull'accesso civico (particolare riferimento al generalizzato). La giornata ha visto la partecipazione di oltre 200 persone tra dipendenti regionali, degli enti e società regionali e degli enti locali e si è conclusa con un'indagine di gradimento (customer satisfaction), anche al fine di tenere in considerazione eventuali suggerimenti migliorativi per l'edizione successiva.

Con **DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020**, al fine di attuare le Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 (DGR n. 72/2020), sono state approvate delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché per l'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti e dell'istituto del c.d. "*pantouflage*".

Con riferimento alla sottomisura concernente la **promozione di una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche**



eb71de5c



potenzialmente discriminatorie, si richiama la realizzazione della Giornata della Trasparenza, (DGR n. 1013 del 28 luglio 2020), già sopra descritta.

Nell'ambito della **Misura 3 - Efficienza della Pubblica Amministrazione** ed in particolare per quanto concerne il **miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione**, si richiama l'adozione del Piano della Performance triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i (DGR n. 58 del 26 gennaio 2021), che prevede l'adozione di un documento programmatico triennale che definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la valutazione della performance dell'amministrazione. Il Piano include il neo introdotto Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e l'aggiornamento del Piano Azioni Positive (PAP), finalizzato quest'ultimo a garantire la pari opportunità tra generi.

Si evidenzia inoltre l'approvazione del "Piano di formazione del personale. Anno 2020" (DDR della Direzione Organizzazione e Personale n. 52 del 21 aprile 2020), finalizzato a mantenere elevato il livello delle competenze del personale regionale, anche in relazione ai recenti provvedimenti normativi in materia tra cui la Direttiva del Ministro per la funzione pubblica 26 febbraio 2020, n. 1 (paragrafo 5), ai cui sensi "Le Amministrazioni svolgono le iniziative e attività formative (quali convegni, seminari di aggiornamento professionale, etc.) privilegiando modalità telematiche...". Mediante il citato Piano di formazione si è puntato al rafforzamento delle competenze digitali e alla formazione continua dei dipendenti regionali.

Con DGR n. 819 del 23 giugno 2020 sono stati approvati l'Avviso pubblico e la relativa Direttiva per la presentazione di progetti finalizzati ad accompagnare la Pubblica Amministrazione nella riorganizzazione dei processi lavorativi, affinché si possa concretizzare il passaggio ad una Pubblica Amministrazione davvero smart, rafforzando la cultura digitale dei lavoratori pubblici, implementando le diverse competenze necessarie a fare *smart work*, ridisegnando processi e spazi fisici, incrementando la dotazione strumentale a supporto. L'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa è stato determinato in a € 2.000.000,00, a valere sull'Asse IV – Capacità Istituzionale - POR FSE 2014-2020.

Con DGR n. 820 del 23 giugno 2020 è stata approvata un'iniziativa volta ad assicurare la continuità di erogazione dei servizi offerti dalla Regione del Veneto ai cittadini e alle imprese, colmando il gap di accesso e fruizione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), attraverso l'acquisto di nuove dotazioni strumentali informatiche destinate ai propri dipendenti. L'obiettivo è che essi possano svolgere il proprio lavoro anche da remoto, assicurando la tempestività delle risposte alla cittadinanza, perseguendo l'obiettivo di modernizzazione del sistema amministrativo nell'ottica della trasparenza e della interoperabilità a garanzia



eb71de5c



dell'accessibilità, dell'efficienza e dell'efficacia secondo le logiche dell'open government e dell'open data. Il provvedimento non assume impegni di spesa, ma ne avvia la procedura. L'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa è stato determinato in € 500.000,00 a valere sull'Asse IV Capacità Istituzionale del POR FSE 2014/2020.

Con **DGR n. 865 del 30 giugno 2020** sono stati approvati l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti finalizzati al rafforzamento degli enti locali, attraverso il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali, quali punto di riferimento della *governance* e del coordinamento di molteplici misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso iniziative che contribuiscano a rafforzarne la capacità di lavorare in rete e di organizzare in maniera nuova, capillare e più incisiva il servizio stesso. L'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa è stato determinato in € 1.500.000,00, a valere sull'Asse IV - Capacità Istituzionale - POR FSE 2014-2020.

In merito allo svolgimento del lavoro in modalità agile, l'Amministrazione regionale vuole cogliere l'esperienza del lavoro agile emergenziale quale opportunità per l'efficientamento e lo snellimento dell'azione amministrativa, disciplinando in via ordinaria detto istituto e ponendo in atto le possibili trasformazioni organizzative/digitali necessarie. Pertanto, con **DGR n. 938 del 14 luglio 2020** si è dato conto, fornendo i primi dati di sintesi, dell'esperienza maturata in ordine alle previsioni di cui all'art. 87 del D.L. n. 18/2020 e della direttiva n. 1, 2 e 3 del 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento all'attività prestata in regime emergenziale di lavoro agile a partire da marzo 2020 per il personale della Giunta regionale. Successivamente, con **DGR n. 1833 del 29 gennaio 2020** è stata adottata la regolamentazione del Lavoro Agile ordinario per gli uffici della Regione del Veneto-Giunta regionale, tenendo conto dell'esperienza massiva di lavoro da remoto effettuata a causa della pandemia da SARS-CoV-2 e della sperimentazione interna effettuata nel corso del 2019, nell'ottica di portare a regime questa modalità lavorativa, in linea con le disposizioni normative nazionali vigenti.

Si evidenzia infine, che la Regione del Veneto sin dall'anno 2018 aveva attivato lo sviluppo di soluzioni di revisione complessiva dell'organizzazione del ciclo passivo per assicurare la tempestività dei pagamenti, puntando sulla digitalizzazione: erano state sostituite la liquidazione e la documentazione allegata, entrambe in formato cartaceo, con un fascicolo in formato digitale. Successivamente con la circolare prot. n. 455936 del 23 ottobre 2019 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali sono state introdotte nuove modalità tecnologiche ed organizzative di contabilizzazione delle fatture elettroniche, che hanno portato ad un consistente miglioramento dei tempi di pagamento per transazioni commerciali. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è passato, dai -1,71 giorni del



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 73 di 167

2017, ai – 16,68 giorni del 2020 (dati di preconsuntivo), evidenziando quindi che nel corso del 2020 la Regione del Veneto ha mediamente pagato i propri debiti commerciali con oltre 16 giorni di anticipo.

Per quanto concerne la **digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**, con **DGR n. 557 del 5 maggio 2020** è stato approvato il bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della Pubblica Amministrazione, dell'e-Government e dell'utilizzo delle banche dati pubbliche.

Ulteriore obiettivo è il consolidamento della struttura dei data center pubblici (CED – Centri Elaborazioni Dati) riducendone il numero e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle Amministrazioni comunali (Azione 2.2.1 - *Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*): condizione necessaria, unitamente al relativo miglioramento/evoluzione dei sistemi informativi delle Amministrazioni, per aumentare l'interattività dei servizi digitali delle Amministrazioni comunali. Il processo di coinvolgimento degli Enti Locali in modalità inclusiva punta a sostenere il processo di convergenza verso l'Hub regionale includendo il maggior numero di Enti, sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista tecnologico. Attraverso la successiva diffusione dei Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD), la Regione del Veneto si prefigge altresì la diminuzione del divario di servizi digitali che affligge una parte della popolazione veneta risiedente in Comuni medi e piccoli con scarse competenze digitali e risorse economiche, intervenendo con lo sviluppo di servizi digitali di e-Government interattivi ed integrati (sviluppati in una logica di co-design con gli utenti) e puntando a servizi digitali evoluti (Azione 2.2.2 - *Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese*). Infine, la Regione del Veneto intende, attraverso il bando in oggetto, realizzare e diffondere l'interoperabilità presso gli Enti della Pubblica Amministrazione del Veneto, valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa denominato CReSCI (Centro Regionale dei Servizi di Cooperazione e Interoperabilità) e sfruttare tale piattaforma per il collegamento dei LEDD ai sistemi legacy e alle piattaforme abilitanti regionali (come ad esempio SPID-MyID, PagoPA-MyPay, MyPortal, etc.). Infatti, attraverso la diffusione sul territorio regionale di infrastrutture per l'interoperabilità rivolta, tra l'altro, alla condivisione di dati tra le Pubbliche Amministrazioni con le importanti banche dati nazionali e regionali, sarà garantita l'erogazione di servizi digitali pienamente interattivi e complessi da parte



eb71de5c



delle Amministrazioni coinvolte (Azione 2.2.3 - *Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche*).

Per la realizzazione dell'iniziativa l'importo complessivo assegnabile è stato quantificato in € 13.000.000,00, di cui € 7.000.000,00 per l'Azione 2.2.1, € 5.000.000,00 per l'Azione 2.2.2 ed € 1.000.000,00 per l'Azione 2.2.3.

Nel corso del 2020 è inoltre proseguita l'attività volta alla semplificazione e reingegnerizzazione sistematica delle procedure per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche, in funzione dell'attuazione dei principi europei e della digitalizzazione con il fine di ridurre gli oneri informativi a carico delle imprese (bandi a procedure informatiche guidate, modulistica unificata regionale per avvio di attività d'impresa, adempimenti edilizi ed ambientali, assistenza e consulenza personalizzata on-line a favore delle imprese e dei SUAP). Tale attività s'inquadra nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato nel 2017 tra Regione del Veneto, Unioncamere e Camere di Commercio per il potenziamento dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) telematico (DGR n. 300/2017).

In merito alla **razionalizzazione delle imprese pubbliche mediante fusioni, aggregazione e privatizzazione**, con **DGR n. 1687 del 9 dicembre 2020** sono stati approvati il Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31.12.2019 (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) e la Relazione tecnica, contenente sia i risultati conseguiti e le note illustrative di aggiornamento sui processi di razionalizzazione delle società regionali direttamente e indirettamente partecipate, le modalità e i tempi di attuazione riferiti agli esercizi 2019 e 2020, sia gli sviluppi futuri, individuando gli strumenti operativi e le tempistiche previsionali.

Infine, per quanto riguarda **la semplificazione e la qualità della regolazione**, si richiama la **DGR n. 1172 del 11 agosto 2020** con cui sono state approvate le modalità di accertamento dei requisiti per diventare direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo nel Veneto, in conformità alle leggi regionali n. 33/2002 e n. 11/2013.

EVENTUALI MISURE NON CLASSIFICABILI NELLE RACCOMANDAZIONI (CSR) MA RILEVANTI PER IL PNR

Con riferimento alla Raccomandazione 2, si segnala che con la Legge regionale 20 maggio 2020, n. 17 "Iniziativa a sostegno dei soggetti che operano nel settore della cultura e dell'attività motoria e sportiva" è stato previsto un sostegno ai soggetti giuridici non operanti in regime di impresa, che hanno presentato, nel corso del 2020, istanze di finanziamento riferite ai progetti di cui alle leggi



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 75 di 167

regionali del settore cultura e del settore attività motoria e sportiva, che, a causa dell'emergenza sanitaria, non siano stati realizzati in tutto, in parte o secondo le modalità originariamente previste. Ciò al fine di consentire ai succitati soggetti di mantenere l'operatività anche per il futuro.

Il sostegno previsto si è sostanziato nell'ammettere a contributo anche le spese di funzionamento, le spese di conservazione dei contratti di lavoro in essere e di continuità dei servizi offerti, le spese preliminari di realizzazione e quelle finalizzate alla riconversione delle azioni e degli interventi in corso o programmati, riferite ai progetti presentati.

In attuazione della Legge regionale 17/2020 è stata adottata la DGR n. 873 del 30 giugno 2020, che ha disciplinato i criteri e le modalità con cui ammettere le spese di cui al comma 1, anche disponendo l'erogazione di anticipi sino al 70% dell'ammontare del contributo.

Si segnala, inoltre, la DGR n. 434 del 7 aprile 2020 con cui la Regione del Veneto, socia delle più importanti Associazioni e Fondazioni operanti nel territorio regionale nell'ambito dello spettacolo dal vivo, considerate le perdite economiche derivanti dall'emergenza epidemiologica Covid-19 sofferte dai citati soggetti, ha provveduto ad anticipare ai medesimi l'assegnazione dei contributi associativi previsti per l'esercizio finanziario 2020 e a prevedere l'anticipo della liquidazione del 90% del relativo importo dei contributi stessi.

Con riferimento alla Raccomandazione 4 si rappresenta l'avvenuta classificazione dei processi regionali tramite modalità interamente informatizzata, che ha tenuto conto sia dell'analisi del rischio corruttivo e dell'analisi delle relative misure di trattamento che dei trattamenti al rischio privacy.

È stato completamente informatizzato anche il sistema di rilevazione delle attività svolgibili da remoto/parzialmente svolgibili da remoto/indifferibili.

Infine, sono state organizzate alcune giornate dedicate ad incontri con gli Enti Strumentali della Regione del Veneto, in modalità telematica, finalizzati a proporre spunti di approfondimento della normativa sulla trasparenza. In particolare, il RPCT 2020 ha trattato tematiche con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione ed alle contestuali verifiche sulle relative attestazioni OIV.



eb71de5c



PARTE PROGRAMMATICA

Sintesi delle strategie regionali ritenute prioritarie da mettere in atto per contribuire al raggiungimento dei moniti europei

Nel difficile, drammatico, periodo appena trascorso legato all'emergenza sanitaria, la Regione ha dimostrato di saper gestire con efficienza ed efficacia situazioni di estrema difficoltà, anche discostandosi da alcune linee d'azione approvate a livello nazionale, pur rimanendo sempre nel solco della legalità e nell'ambito delle proprie competenze.

Forte di questa prova, la Regione intende chiedere la prosecuzione del dialogo, improvvisamente interrotto dalla situazione di emergenza, sul riconoscimento di maggiore autonomia al Veneto, ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione.

Per valorizzare le "energie positive" presenti nel territorio, a vantaggio di tutto il Paese, sempre e comunque in un quadro sinergico garantito dallo Stato, il Veneto, in ossequio alla volontà popolare espressa con il referendum del 2017 e in forza del mandato ricevuto, intende quindi proseguire nel percorso con le Istituzioni statali, Governo e Parlamento, portando avanti le istanze di maggiore autonomia e giungendo alla compiuta attuazione del dettato della norma costituzionale. Questo, anche al fine di poter adottare tutti gli interventi utili a far fronte alle esigenze assistenziali della popolazione, alle istanze espresse dal sistema produttivo e ai nuovi bisogni sociali ed economici del territorio veneto.

Di seguito vengono riportati alcuni degli interventi ritenuti prioritari per contribuire al raggiungimento delle raccomandazioni europee, rinviando però per una maggiore completezza alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2021-2023, approvata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 17 dicembre 2020 e contenente non solo gli obiettivi strategici ma anche gli obiettivi operativi che prioritariamente daranno attuazione alle strategie regionali.

Inoltre si precisa che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1529 del 17 novembre 2020, è stato adottato il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR), realizzato sulla base delle missioni previste nelle Linee Guida al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da utilizzare in fase di interlocuzione con il Governo e le Regioni. Il documento, con il quale si è inteso dare attuazione anche alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, adottata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020, è articolato in 155 schede progettuali puntuali e operative (titolo progetto, motivazione, contenuti delle attività, eventuale complementarietà con altri programmi/progetti, fabbisogno finanziario, tempi di attivazione, priorità, collegamento con la Missione e l'ambito tematico dei cluster del PNRR, progetto interregionale), per un importo



eb71de5c



complessivo di interventi pari a circa 25 miliardi di euro. Pertanto, si ritiene utile ai fini della coerenza programmatica, riportare in calce ad ogni Raccomandazione, basandosi sulle interrelazioni evidenziate nelle griglie, i progetti del Piano di Ripresa e Resilienza Regionale che rispondono ai moniti europei richiamando anche il collegamento con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza così come approvato il 12 gennaio 2021 dal Consiglio dei Ministri.

RACCOMANDAZIONE 1 – Politiche di bilancio, Interventi sul sistema sanitario e Interventi fiscali

La Regione del Veneto, ottemperando agli accordi istituzionali per il miglioramento dei saldi di finanza nazionale, nell'ottica di perseguire politiche di bilancio volte a conseguire nel medio termine politiche prudenti assicurando la **sostenibilità del debito** ma nel contempo incrementando gli investimenti, non ha rinunciato al finanziamento di consistenti investimenti strutturali ed infrastrutturali che costituiscono fattore strategico per incrementare la competitività del territorio e sostenere direttamente la crescita del sistema economico locale.

In tal senso, la **L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023"** al punto d) della Nota Integrativa dà conto delle risorse proprie complessivamente stanziare negli esercizi 2021, 2022 e 2023, elencando gli interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie pari a:

euro 103.758.786,45 per l'esercizio 2021 -

euro 82.409.969,10 per l'esercizio 2022 -

euro 76.763.801,07 per l'esercizio 2023 -

e gli interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento pari a :

euro 48.000.000,00 per l'esercizio 2021 -

euro 46.000.000,00 per l'esercizio 2022 -

euro 46.000.000,00 per l'esercizio 2023 -

Per quanto concerne l'**attività di lotta all'evasione fiscale** la Regione prosegue l'attività di analisi della situazione economico-fiscale di cittadini ed imprese del Veneto, al fine di fornire all'Amministrazione idonei e tempestivi strumenti per decisioni rapide e mirate in attuazione di politiche fiscali eque ed efficienti.

La gestione diretta e indiretta dei tributi di propria pertinenza, costituisce un impegno continuo per la Regione, che prosegue anche nell'attività di lotta all'evasione e nelle attività di monitoraggio della riscossione coattiva affidata ad Agenzia delle Entrate-Riscossione.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 78 di 167

L'intensità e l'efficacia di tali attività tuttavia potrebbero essere fortemente condizionate dall'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e della conseguente grave crisi socio-economica originatasi.

Le procedure informatiche di gestione dei singoli tributi in uso continueranno ad essere implementate ed aggiornate e si proseguirà nell'attività di realizzazione di software in grado di acquisire i dati informativi della riscossione coattiva svolta dagli agenti della Riscossione per completare il circuito informativo dei dati relativi ai vari processi di acquisizione delle entrate.

Attraverso tali strumenti sarà possibile fornire all'Amministrazione regionale ed ai vari organi di controllo, informazioni gestionali e contabili, sempre più complete.

L'incremento dell'attività di contrasto all'evasione, favorirà in definitiva anche una più aggiornata e tempestiva comunicazione con il cittadino/contribuente e permetterà la regolarizzazione delle posizioni tributarie in tempi più ristretti, dando la possibilità al contribuente di utilizzare meglio e più rapidamente strumenti di ravvedimento.

La Regione continuerà ad impegnarsi, inoltre, nell'utilizzo sempre più esteso delle modalità di incasso attraverso il nodo telematico dei pagamenti PagoPA, sotto le direttive ed il controllo della Pago PA Spa, quale modalità per una più efficiente gestione dei tributi regionali e nell'ottica di facilitare le relazioni con i cittadini e le imprese.

In **ambito sanitario**, considerata anche la particolare situazione determinata dal Covid-19, sono previsti:

- l'utilizzo di modalità diverse di erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie attraverso il ricorso alle innovazioni tecnologiche in grado di garantire l'accesso e la continuità di assistenza all'utenza privilegiando, per ragioni di sanità pubblica, la permanenza degli assistiti a domicilio;
- il potenziamento della gestione domiciliare, anche in supporto a RSA, strutture di ricovero intermedie e comunità residenziali/semiresidenziali, strutture ricettive alberghiere e case circondariali, per assicurare la continuità dell'assistenza in relazione all'emergenza Covid-19;
- il potenziamento dell'orario di copertura e delle funzioni della Centrale Operativa Territoriale che, oltre a coordinare le attività sanitarie e socio-sanitarie territoriali, garantendo la tracciabilità delle informazioni e supervisionando la gestione delle transizioni tra diversi setting assistenziali, dovrà, anche attraverso l'accesso ai sistemi informativi regionali, fornire supporto agli operatori sanitari circa le procedure aziendali attivate per la gestione dell'emergenza Covid-19;
- il potenziamento delle cure primarie con l'introduzione dei team multiprofessionali, composti da MMG, specialisti territoriali, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, o altri operatori sanitari, legati funzionalmente ai professionisti che operano all'interno delle strutture ospedaliere ed agli



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 79 di 167

operatori del Dipartimento di Prevenzione, per la gestione dei pazienti fragili, cronici e affetti da patologie invalidanti che, anche a seguito dell'emergenza Covid-19, costituiscono la parte più vulnerabile della popolazione.

Infine si riportano di seguito i progetti rientranti nel Piano Regionale di Ripresa e Resilienza (DGR n. 1529 del 17 novembre 2020) che possono essere ricondotti alla Raccomandazione 1, richiamando anche il collegamento con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato il 12 gennaio 2021 dal Consiglio dei Ministri.

Con riferimento al PNRR, Missione 5. Inclusione e Coesione, Componente 5.2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 42. Migliorare offerta impiantistica settore sportivo
- 64. Incrementare la disponibilità di alloggi per le fasce sociali deboli
- 76. Interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
- 79. Ampliamento servizi per la non autosufficienza
- 84. Innovazione sociale
- 93. Interventi per favorire la domiciliarità delle persone con disabilità fisica e/o psichica
- 95. Per un abitare inclusivo e di comunità, interventi abitativi per persone fragili e vulnerabili (co-housing e housing first/ housing led)

Con riferimento al PNRR, Missione 6. Salute, Componente 6.1 Assistenza di prossimità e telemedicina rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 91a. Edilizia Sociale
- 91b. Edilizia sociale

Con riferimento al PNRR, Missione 6. Salute, Componente 6.2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 90a. Edilizia Ospedaliera: adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere "hub " e "spoke" (come definite dal DM 70/2015)
- 90b. Edilizia Ospedaliera: adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere "spoke" e "nodo di rete"
- 90c. Edilizia Ospedaliera: adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere "nodo di rete " e "strutture riabilitative integrative della rete



eb71de5c



- 92a. Rinnovo e potenziamento della dotazione tecnologica sanitaria esistente
- 92b. Rinnovo e potenziamento della dotazione tecnologica sanitaria esistente

RACCOMANDAZIONE 2 – Mercato del lavoro, promozione dell’occupazione. Istruzione e competenze. Inclusione sociale

Nell’attuale scenario di crisi economica e sociale dovuto agli effetti della pandemia, la Regione del Veneto ha voluto dare, e intende continuare a dare, una risposta tempestiva al mercato del lavoro e allo **sviluppo occupazionale**.

In particolare, al fine di incrementare l’occupabilità e la partecipazione attiva al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, la Regione del Veneto intende continuare a promuovere le politiche attive per il lavoro puntando all’aggiornamento e al miglioramento delle competenze professionali dei lavoratori al fine di provvedere alla loro riqualificazione e al reinserimento al lavoro in caso di disoccupazione. A riguardo anche in una logica di superamento dell’emergenza epidemiologica Covid-19 e al conseguente rilancio del “Sistema Regione”, potranno essere finanziati progetti pilota di politica attiva anche promuovendo sinergie con il Fondo Nuove Competenze di cui all’art. 88 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020 n. 77.

Nel frattempo l’opera di “revisione” ed implementazione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) è continuata, soprattutto con l’implementazione del repertorio con profili aggiornati e l’aggiornamento della procedura per l’inserimento dei profili e si intende proseguire nell’azione di sviluppo del RRSP per declinare il sistema di identificazione, validazione e certificazione delle competenze.

Nell’ottica di perseguire gli obiettivi di attivazione delle persone maggiormente in difficoltà, nonché la sperimentazione di azioni di sistema che coinvolgano maggiormente gli stakeholder favorendo una partecipazione sociale ed inclusiva, la Regione intende rafforzare lo strumento dell’Assegno per il Lavoro estendendo la politica anche ai giovani under 30 garantendo quindi, uno strumento tailor made, immediatamente fruibile e personalizzato che vede la persona al centro del servizio ma sostenuta da un sistema rafforzato di operatori.

I giovani sono al centro delle politiche della Regione del Veneto, da sempre orientate a rafforzare gli strumenti che ne aiutino il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro, anche attraverso lo strumento dei tirocini. Sono state promosse diverse iniziative, tuttora in corso, a favore del target giovanile, grazie anche alle risorse del PON IOG e della Garanzia Giovani, e ne saranno promosse altre per il futuro.

Per quanto attiene la **formazione del capitale umano** nel Veneto, e più in generale in Italia, si registra un significativo “mismatch” (disallineamento) tra le competenze richieste dalle aziende e quelle possedute dai candidati. Dall’elaborazione effettuata dall’Ufficio studi della CGIA, risulta che il



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 81 di 167

32,8% delle assunzioni previste sono di difficile reperimento a causa dell'impreparazione dei candidati o, addirittura, per la mancanza degli stessi. Nel nostro Paese la maggioranza dei laureati ha alle spalle un percorso accademico in materie umanistiche o sociali, difficilmente spendibili nel mercato del lavoro; conseguentemente, l'Italia sconta un numero insufficiente di laureati in materie scientifiche (matematica, ingegneria, fisica, chimica) che, invece, sono ricercatissimi soprattutto dalle nostre medie e grandi imprese. Questa mancanza genera ricadute molto negative sulla produttività del sistema economico (CGIA Mestre, 2020). Al fine di promuovere l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e formative e la loro connessione con il mercato del lavoro, la Regione del Veneto ha adottato la L.R. n. 8/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto". È utile, in tal senso, riprendere anche le esperienze virtuose di altri Paesi: in Germania, ad esempio, il sistema di formazione professionale è considerato tra i più efficaci, oltre ad essere molto apprezzato dalle imprese. Il sistema principale si basa su un modello "duale", in cui la formazione è affidata congiuntamente agli istituti professionali e alle aziende. Tale sistema è stato in parte ripreso anche in Italia; tuttavia, nel caso tedesco l'esperienza in azienda si configura più intensa rispetto al nostro Paese, essendo di maggior durata, strettamente legata alla carriera professionale, nonché retribuita. Nella stessa direzione la Regione del Veneto, pertanto, proseguirà nel sostenere il cosiddetto "apprendistato professionalizzante", attraverso un ampliamento sostanziale dell'accesso alla formazione esterna dei giovani lavoratori: si tratta di un intervento formativo strutturato e a finanziamento regionale che va ad integrare la formazione per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali a carico, invece, del datore di lavoro.

Oltre alle sinergie tra scuola e lavoro, è importante creare un sistema di produzione e valorizzazione di competenze tecniche altamente qualificate. Un punto di partenza per questo processo può essere rappresentato dalle 7 Fondazioni ITS Academy (Istituti Tecnico Superiore) già presenti in Veneto dal 2009: scuole di alta specializzazione tecnologica nelle aree dell'agroalimentare-enologia, della bioedilizia, della logistica, della mecatronica, della moda-calzatura e del turismo, che prevedono oltre un terzo di ore di tirocinio.

In un'ottica di sistema, la Regione del Veneto ha avviato già nel 2017 il processo di costituzione dei Poli Tecnico Professionali (PTP) previsti dalla normativa nazionale, con l'obiettivo di definire un complessivo sistema di offerta di formazione e istruzione incentrato sulla collaborazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, istruzione tecnica e formazione professionale, in grado di rispondere ai fabbisogni formativi delle filiere su cui si fonda lo sviluppo economico regionale. In questo senso, la Giunta Regionale ha quindi approvato la direttiva per la presentazione di progetti di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi di specializzazione tecnica – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Una grande opportunità è data dal Fondo



eb71de5c



Sociale Europeo (FSE): attraverso questo fondo la Regione del Veneto sosterrà azioni rivolte soprattutto a potenziare il capitale umano, attraverso un'istruzione ed una formazione qualitativamente adeguate e coerenti con le richieste del mercato del lavoro. Infine, per quanto riguarda l'offerta universitaria, andrebbero potenziati i corsi di studio in materie tecnico-scientifiche sul modello, ad esempio, del Politecnico di Milano e di Torino, opportunamente adeguato alle esigenze del peculiare tessuto imprenditoriale regionale.

Il sistema regionale veneto che, come noto, si caratterizza per una presenza diffusa di **micro, piccole e medie imprese**, è chiamato a reagire alle criticità emerse in conseguenza della pandemia generata dal virus Covid-19 e ad evolvere dall'attuale struttura produttiva tradizionale verso un sistema fortemente orientato all'innovazione e alla sostenibilità in tutti i settori produttivi, commerciali e dei servizi.

Nell'ambito delle strategie volte allo sviluppo del sistema produttivo veneto ed in continuità con le politiche regionali in atto, saranno attuate misure volte a favorire la nascita e il consolidamento delle imprese giovanili (mediante il rifinanziamento degli interventi già in corso) o a prevalente partecipazione femminile (attraverso un nuovo bando). La competitività del tessuto imprenditoriale del Veneto passa infatti anche dalla capacità di incentivare il coinvolgimento delle categorie svantaggiate, quali appunto i giovani e le donne.

Con riguardo al POR FESR Veneto 2014-2022, nel corso del 2021 saranno pubblicati nuovi bandi per sostenere gli investimenti delle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, con particolare riferimento all'Azione 3.1.1; a valere su tale Azione, inoltre, verrà disposto l'incremento della dotazione finanziaria del bando destinato a supportare le imprese dei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona colpite dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, approvato nel corso del 2020.

Facendo seguito a quanto già posto in essere nel corso degli esercizi 2019 e 2020, si provvederà a dare attuazione alle disposizioni di cui alla legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto", mediante interventi volti ad incrementare la competitività delle imprese artigiane e a valorizzare il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni. Ulteriori interventi, rivolti alla generalità delle imprese, potranno essere programmati con riferimento all'incentivazione di nuovi investimenti e all'incremento della competitività, attraverso la pubblicazione di bandi dedicati.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 83 di 167

In continuità e sinergia con le politiche attive volte alla riqualificazione del sistema dei centri storici ed alla tutela e valorizzazione del commercio di prossimità in ambito urbano saranno attuate misure di sostegno rivolte alle PMI, anche in forma aggregata, con particolare riferimento ai progetti localizzati nell'ambito dei distretti del commercio ed alle attività commerciali con valore storico iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 50 del 2012 e (c.d. "luoghi storici del commercio").

Con riferimento alle imprese agricole, si evidenzia che a fine 2020 ci sono stati dei cambiamenti del quadro giuridico dell'UE determinati dal REG UE 2020/2220, che modifica i Regolamenti UE 1303/2013, 1305/2013, 1306/2013 in relazione al sostegno del FEASR, e dal Regolamento di esecuzione UE 2021/73 che modifica il Regolamento di esecuzione UE 808/2014. Detti cambiamenti stabiliscono l'estensione al 2022 della durata dei Programmi di Sviluppo Rurale e l'integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI) di cui al REG UE 2020/2094 in risposta agli impatti della pandemia del virus Covid-19.

Nei primi mesi del 2021 si provvederà quindi alla modifica del PSR con l'integrazione delle risorse per gli anni 2021 e 2022, di cui all'art 58, c.1, del REG UE 1305/2013, e l'integrazione dell'EURI nel PSR 2014-2020 del Veneto, di cui all'art 58bis del medesimo Regolamento.

Per l'integrazione delle risorse ordinarie per gli anni 2021 e 2022 si prenderanno a riferimento i fabbisogni individuati nel PSR 2014-20, raffrontati con i seguenti elementi:

- gli impatti dell'emergenza sanitaria Covid-19, per la quale è necessario integrare le risorse dell'EURI in determinati ambiti del settore primario e dell'economia rurale, oltre agli impatti perduranti di altri eventi eccezionali (tempesta VAIA) che hanno coinvolto il Veneto;
- i primi risultati delle consultazioni del partenariato regionale condotte con riferimento al prossimo periodo di programmazione della PAC;
- eventuali cambiamenti del quadro normativo in grado di condizionare l'adesione alle misure;
- i risultati disponibili della valutazione *in itinere* del PSR 2014-2020.

L'integrazione delle risorse EURI dovrà essere funzionale alla risposta all'emergenza Covid-19, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art 58 bis del Regolamento UE 1305/2013 relativi alle misure ambientali (comma 4) e alle misure con finalità socio-economiche (comma 5).

Attraverso l'iniziativa Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) la Regione del Veneto intende continuare nel suo impegno a contribuire alla riduzione della disuguaglianza, della povertà e del rischio di marginalità sociale dei soggetti maggiormente vulnerabili, composti sia da soggetti svantaggiati già presi in carico dai servizi territoriali, sia da nuovi gruppi a rischio di esclusione la cui situazione, economica e sociale, si è aggravata per effetto della pandemia da Covid-19. Si intende



potenziare la governance complessiva di tali interventi rafforzando ulteriormente la rete degli attori sociali coinvolti nei processi di case management degli utenti e favorendo la sinergia tra i servizi al lavoro regionale con gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle AULSS (SIL in particolare) e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici.

Con riferimento **all'innovazione sociale**, l'evoluzione del welfare in una prospettiva di *community care* propone la centralità della famiglia nelle dinamiche sociali, economiche, culturali attribuendole il ruolo effettivo di soggetto di politica sociale, specie in riferimento alle politiche fiscali, del lavoro, scolastiche e sanitarie.

In tale prospettiva rilevano le iniziative regionali volte a promuovere e potenziare le capacità della famiglia nello svolgere il ruolo attivo che è chiamata a ricoprire.

In particolare, si intende dare attuazione alla L.R. n. 20/2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", sia promuovendo una politica organica e integrata volta a riconoscere e sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali, sia perseguendo un ruolo di coordinamento delle politiche settoriali al fine di realizzare un sistema più ampio e integrato di politiche strutturali a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità. Inoltre, in attuazione dei principi di sussidiarietà verticale e orizzontale, anche al fine di rafforzare la coesione sociale dei territori, s'intende promuovere il coinvolgimento e la valorizzazione del Terzo settore, dell'associazionismo familiare e degli operatori economici, nonché la partecipazione attiva di cittadini e famiglie favorendo esperienze di autorganizzazione.

In merito ai **servizi e alle infrastrutture di cura e socio-educativi**, si precisa che nella programmazione regionale i servizi per la prima infanzia non vanno più visti nell'ottica semplicistica di erogatori di prestazioni di cura ed assistenza ma anche come servizi orientati al nucleo genitoriale: gli adulti devono recuperare la loro funzione educativa all'interno di un pensiero collettivo che esalta il valore della "genitorialità sociale" e della "genitorialità partecipata" dei servizi educativi.

Con riferimento all'**inclusione sociale cittadini di Paesi terzi e comunità emarginate**, si evidenzia che nella strategia regionale, affinché si possa esprimere appieno il contributo apportato dalla migrazione legale, proseguirà l'impegno a favorire le condizioni per una reale integrazione civico-sociale, rimuovendo altresì le condizioni oggettive e sostanziali di discriminazione. La strategia va attuata in un'ottica multi attore e multi fondo, sia attraverso il rafforzamento delle reti di governance territoriale, sia attraverso l'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee, in particolare il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Il cardine della regolazione e gestione dei flussi migratori rimarrà il lavoro e l'integrazione dei cittadini regolarmente presenti, attraverso le azioni di: formazione linguistico-civica e di inserimento



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 85 di 167

scolastico; sostegno alla piena occupabilità dei cittadini stranieri; prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale; supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli.

Nel 2021 le sei Autorità Urbane del Veneto individuate nel quadro della programmazione FESR 2014-2020 con le DGR n. 1218 e n. 1219 del 2016 proseguiranno l'attuazione degli interventi previsti dalle rispettive Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile. Le AU pubblicheranno nuovi inviti pubblici, finanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2011 - secondo l'indirizzo della DGR n. 1332/2020 a seguito dell'accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020.

Tali inviti hanno per oggetto:

- l'edilizia residenziale pubblica, lo housing sociale e le strutture per senza dimora e perseguiranno le finalità dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile- della programmazione FESR 2014-2020, ossia avranno l'obiettivo di incrementare la disponibilità di alloggi nelle aree urbane da assegnare alle fasce meno abbienti, di offrire servizi di accompagnamento al reinserimento nella vita attiva e per l'accoglienza delle persone senza dimora;
- il miglioramento del servizio di Trasporto Pubblico Locale nelle aree urbane. Gli interventi perseguiranno le finalità dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile- della programmazione FESR 2014-2020, ossia avranno l'obiettivo di rinnovare il materiale rotabile, per mitigare gli effetti negativi del traffico urbano sulla qualità dell'aria, e di realizzare sistemi intelligenti per rendere il TPL più efficiente e accessibile nelle aree urbane, con particolare attenzione alle zone marginali e periferiche delle aree urbane.

Infine si riportano di seguito i progetti rientranti nel Piano Regionale di Ripresa e Resilienza (DGR n. 1529 del 17 novembre 2020) che possono essere ricondotti alla Raccomandazione 2, richiamando anche il collegamento con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato il 12 gennaio 2021 dal Consiglio dei Ministri.

Con riferimento al PNRR, Missione 1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Componente C.3 Turismo e cultura 4.0, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 35. Progetto Dolomiti-Collegamento Veneto Trentino
- 36. Impianti a fune
- 37. Rilancio imprese turistiche
- 38. Piano di intervento straordinario su beni di interesse pubblico per la valorizzazione delle destinazioni turistiche venete
- 40. Ristrutturazione patrimonio culturale



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 86 di 167

- 41. Digitalizzazione del sistema culturale, digital heritage
- 43. Conservazione, promozione e valorizzazione delle Ville Venete
- 44. Siti UNESCO
- 45. Tutela e valorizzazione delle Aree protette regionali
- 49. Treno delle Dolomiti
- 127. Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026

Con riferimento al PNRR, Missione 4. Istruzione e Ricerca, Componente C.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 69. Sostegno all'istruzione e alla formazione professionale
- 73. Istruzione universitaria
- 74. Potenziare e migliorare il modello regionale dei poli tecnico-professionali (PTP)
- 75. Offerta di servizi abitativo e di ristorazione
- 80. Sostegno diritto allo studio universitario
- 81. Trasporto scolastico
- 88. Percorsi mirati al sistema scuola
- 86. Ampliare ed adeguare gli edifici scolastici
- 89. Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani
- 94. Ampliare e adeguare gli edifici dei servizi educativi e scolastici nell'età 0-6 anni

Con riferimento al PNRR, Missione 4. Istruzione e Ricerca, Componente C.2 Dalla ricerca all'impresa, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 101. Potenziamento del trasferimento tecnologico e di innovazione
- 104. Sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
- 105. Sostegno alle start-up e PMI innovative

Con riferimento al PNRR, Missione 5. Inclusione e coesione, Componente C.1 Politiche per il lavoro, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 70. Assegno per il Lavoro
- 71. Sviluppo delle competenze del capitale umano delle imprese venete
- 72. Crisi aziendali
- 77. Riconversione professionale
- 78. Sostegno alla rete dei servizi per il lavoro
- 82. Disabilità e lavoro



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 87 di 167

- 83. Welfare aziendale e conciliazione
- 85. Sostegno all'occupazione giovanile

Con riferimento al PNRR, Missione 5. Inclusion e coesione, Componente C.2 Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 42. Migliorare offerta impiantistica settore sportivo
- 64. Incrementare la disponibilità di alloggi per le fasce sociali deboli
- 76. Interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
- 79. Ampliamento servizi per la non autosufficienza
- 84. Innovazione sociale
- 93. Interventi per favorire la domiciliarità delle persone con disabilità fisica e/o psichica
- 95. Per un abitare inclusivo e di comunità, interventi abitativi per persone fragili e vulnerabili (co-housing e housing first/ housing led)

RACCOMANDAZIONE 3 – Imprese, Competitività e Accesso al credito. Investimenti in infrastrutture per transizione verde, digitale e R&I.

Con riferimento al tema della **competitività** e delle **imprese**, e più precisamente per quanto riguarda **l'accesso al credito**, si precisa che al fine di far fronte alle difficoltà delle imprese, già radicate da tempo nel sistema economico e aggravate dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, verrà rinnovato l'impegno nella definizione degli strumenti di ingegneria finanziaria in gestione presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. e il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

In merito alla **competitività territoriale**, è di tutta evidenza che i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 rappresentano un'irripetibile opportunità per il territorio veneto, e in particolare per quello montano, nonché una straordinaria occasione per potenziare i flussi turistici e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.

Il percorso che ha preso avvio con l'assegnazione alle Città di Milano e Cortina dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, comporterà il proseguimento delle attività finalizzate al migliore svolgimento dei Giochi, nella prospettiva della piena valorizzazione dei principi della legacy e della sostenibilità e nel rispetto della Carta Olimpica e dell'Agenda 2030.

In particolare, per quanto riguarda questo Grande Evento Sportivo, la Regione del Veneto sarà impegnata, in sinergia con gli organismi appositamente costituiti ed entro il quadro di riferimento



della Legge olimpica (Comitato Organizzatore - Fondazione Milano Cortina 2026 e società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.), a cooperare nelle attività finalizzate alla realizzazione delle opere e degli interventi infrastrutturali necessari per la migliore riuscita dell'Evento, mediante l'avvio di un piano strategico complessivo che costituirà una importante occasione per lo sviluppo del territorio mediante l'avvio di specifici progetti in ambito sportivo, turistico e di valorizzazione delle eccellenze del territorio.

Va infatti, considerato che in **ambito turistico** lo scenario post Covid-19 potrebbe accentuare alcune tendenze già in atto nei mercati di riferimento per il nostro Paese (quelli di lingua tedesca e nordici), particolarmente attenti alle conseguenze dei cambiamenti climatici e quindi a un diverso modello di fruizione della vacanza e del tempo libero: un turismo più sostenibile nella proposta e più responsabile nella fruizione potrebbe quindi fortemente caratterizzare l'evoluzione del mercato, insieme agli elementi relativi alla sicurezza e alla qualità del sistema sanitario delle destinazioni.

Si rende pertanto necessario un ripensamento del modello di sviluppo turistico e l'avvio o il consolidamento di azioni per riorganizzare l'offerta turistica regionale, quali: il potenziamento dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato; lo sviluppo dei prodotti turistici "slow e green" (cicloturismo, cammini, ippoturismo) e l'ideazione di nuovi prodotti turistici (turismo letterario, turismo musicale, film induced tourism, geotrail); l'evoluzione del ruolo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni; l'ulteriore diffusione della Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità; l'applicazione dei nuovi standard per gli uffici turistici; il potenziamento nell'utilizzo del Destination Management System per organizzare l'offerta turistica regionale anche sul digitale; la sperimentazione, in connessione con il DMS, di un Ecosistema Digitale Veneto; l'attivazione di una Card di destinazione regionale; la valorizzazione e certificazione delle competenze professionali; la promozione del 'Marchio Ombrello' *Veneto, the Land of Venice*.

Questo presuppone anche una sempre maggiore attenzione al sistema turistico di territorio, attraverso il coinvolgimento delle comunità ospitanti (popolazione locale) da un lato e una governance efficace dall'altro.

Per favorire una nuova ripartenza del turismo veneto e accompagnare le nostre imprese e le destinazioni del Veneto in questo cambiamento epocale è necessario aggiornare il Programma Regionale per il Turismo, giunto per altro alla sua scadenza naturale. Questo può essere fatto dando nuovo impulso a quella *governance partecipata* del Piano Strategico che aveva caratterizzato non solo la sua elaborazione ma anche la sua gestione con il coinvolgimento della cabina di regia e dei 5 tavoli tematici con i rispettivi *chairperson* e facilitatori.

Sarà quindi necessario riattivare i processi partecipati e di confronto con tutti gli attori regionali e territoriali del sistema turistico veneto.



In tema di **agenda digitale e connettività**, sarà ulteriormente sviluppato il settore *dell'Information & Communication Technology (ICT)*, che rappresenta l'indispensabile presupposto per la modernizzazione del tessuto produttivo: in particolare la strategia regionale si orienta verso lo sviluppo della banda ultra larga (almeno 100 Mbps). In merito è stato avviato il piano nazionale per le infrastrutture digitali il quale permetterà da un lato, essendo realizzato con risorse statali, di riprogrammare le risorse regionali su altri interventi significativi e, dall'altro, di vedere realizzate quelle opere ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio. Al fine di sostenere i servizi innovativi diretti alle imprese e alla cittadinanza, la strategia regionale si orienterà inoltre alla realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (*joined-up services*), progettati con cittadini e imprese, e di soluzioni integrate per le *smart cities and communities*. La Regione, in particolare, in linea con gli obiettivi del documento ADVeneto2020" con cui definisce il proprio impegno strategico per la promozione della Società e dell'Economia Digitale nel proprio territorio, intende individuare e garantire un "Livello minimo essenziali di diritti digitali" a tutti i cittadini del Veneto garantendo a tutte le amministrazioni le condizioni necessarie per poter erogare i nuovi servizi digitali.

Con riferimento alla decarbonizzare l'economia, la politica regionale è volta a proteggere il capitale naturale, quale risorsa cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo anche socio-economico del territorio. Un'economia più verde, riduce i costi per l'ambiente e contemporaneamente permette di incrementare l'occupazione rilanciando e rafforzando la competitività regionale.

Con riferimento **all'arresto della perdita di biodiversità, nel campo dell'irrigazione**, le politiche regionali saranno indirizzate alla realizzazione in interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili e aziendali per una irrigazione efficiente e di precisione, nonché per il risparmio della risorsa idrica irrigua. Tali interventi garantiranno il sostegno e la tutela delle produzioni agricole di qualità nel rispetto degli equilibri ecologici dei corpi idrici superficiali e profondi.

Con riferimento alle infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico, nel campo della difesa del suolo, le politiche regionali saranno indirizzate alla tutela e alla messa in sicurezza del territorio, in un'ottica di sostenibilità delle comunità, delle città e dei territori, concentrandosi sulla programmazione e sulla realizzazione di opere infrastrutturali per la difesa idraulica, sulla manutenzione dell'idrografia principale e secondaria, in collaborazione anche con i Consorzi di bonifica, e sulla programmazione di opere di carattere forestale per la difesa



idrogeologica e per la conservazione del suolo in un'ottica di mantenimento della presenza delle popolazioni sui territori più fragili.

La transizione verso un'energia pulita comporta l'attuazione di azioni concrete volte a diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza nella cittadinanza delle problematiche ambientali pur perseguendo un equilibrio tra le diverse esigenze sociali, economiche, ambientali e territoriali.

Al fine di **garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche**, risulta necessario utilizzare le risorse, in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo di vita, favorire l'introduzione di tecniche innovative, capaci di modificare i modelli di produzione e di consumo, e garantire una maggiore diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente, impegnandosi in un'opera di sensibilizzazione e con campagne d'informazione. Con riferimento alla contaminazione da PFAS delle acque potabili, si proseguirà nella realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche necessarie per portare nel più breve tempo possibile acqua di buona qualità da fonti garantite alle aree interessate, per le quali ora la potabilità è garantita dai sistemi di filtraggio.

Con riferimento **alla dematerializzazione dell'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare**, in linea con i principi e gli obiettivi sanciti a livello europeo, tra le principali sfide da affrontare per migliorare la qualità dell'ambiente e tutelare la salute dei cittadini veneti, si evidenziano quelle atte ad incoraggiare un uso prudente e razionale delle risorse naturali, a consentire l'uso efficiente delle risorse esistenti, ad eliminare comportamenti dannosi e sconsiderati per l'ambiente, incentivando nei cittadini una maggiore consapevolezza riguardo queste tematiche. Risulta quindi necessario utilizzare le risorse in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo di vita, favorire l'introduzione di tecniche innovative, capaci di modificare i modelli di produzione e di consumo, e garantire una maggiore diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente, impegnandosi in un'opera di sensibilizzazione e con campagne d'informazione.

Con riferimento al tema dell'**economia circolare** proseguiranno l'attuazione del Piano d'azione regionale per il green public procurement 2019-2023 e le altre iniziative già descritte nella parte consuntiva.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 91 di 167

Infine si riportano di seguito i progetti rientranti nel Piano Regionale di Ripresa e Resilienza (DGR n. 1529 del 17 novembre 2020) che possono essere ricondotti alla Raccomandazione 1, richiamando anche il collegamento con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato il 12 gennaio 2021 dal Consiglio dei Ministri.

Con riferimento al PNRR, Missione 1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Componente C.2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 63. Sistema Smart Road
- 68. Bigliettazione elettronica unica nel servizio TPL
- 96. Sostegno al rafforzamento e all'evoluzione digitale del sistema fieristico veneto
- 97. Sostenere la competitività e l'integrazione delle filiere produttive
- 99. Accrescere la competitività delle PMI attraverso il sostegno all'accesso al credito
- 100. Sostenere lo sviluppo del sistema commerciale
- 102. Sostenere e favorire lo sviluppo dell'Artigianato/Digitale per piccole e micro imprese
- 103. Innovazione dei processi produttivi
- 107. Sostenere l'innovazione tecnologica nelle imprese della filiera agroalimentare
- 108. Promuovere il ricambio generazionale e l'innovazione nelle imprese agricole e forestali
- 111. Supporto alle imprese agricole per liquidità ed investimenti
- 130. Digitale per la sostenibilità delle PMI

Con riferimento al PNRR, Missione 1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Componente C.3 Turismo e cultura, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 35. Progetto Dolomiti-Collegamento Veneto Trentino
- 36. Impianti a fune
- 37. Rilancio imprese turistiche
- 38. Piano di intervento straordinario su beni di interesse pubblico per la valorizzazione delle destinazioni turistiche venete
- 40. Ristrutturazione patrimonio culturale
- 41. Digitalizzazione del sistema culturale, digital heritage
- 43. Conservazione, promozione e valorizzazione delle Ville Venete
- 44. Siti UNESCO
- 45. Tutela e valorizzazione delle Aree protette regionali
- 49. Treno delle Dolomiti
- 127. Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 92 di 167

Con riferimento al PNRR, Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente C.1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 113. Sviluppo di progetti per l'utilizzo non tradizionale dei prodotti agricoli
- 137. Sistema integrato energeticamente virtuoso ed automatizzato per gestione frazione secca residua dei rifiuti urbani, fanghi da depurazione civile con recupero di materia, valorizzazione energetica

Con riferimento al PNRR, Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica C.2 Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 50. Ammodernare il parco mezzi impiegato nei servizi di TPL-gomma
- 57. Ciclovie nazionali
- 58. Ammodernare il parco mezzi impiegato nei servizi di TPL – ferro
- 59. Completamento rete ciclabile regionale
- 98. Energie rinnovabili

Con riferimento al PNRR, Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente C.3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 67. Incrementare la sicurezza sismica del patrimonio edilizio pubblico
- 106. Energie rinnovabili e ambiente urbano
- 109. Favorire le coltivazioni a ridotto utilizzo di fertilizzanti e di acqua
- 128. Razionalizzazione ed accorpamento delle sedi e degli uffici regionali: efficientamento energetico, riduzione delle fonti inquinanti, risanamento e miglioramento delle condizioni di sicurezza

Con riferimento al PNRR, Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente C.4 Tutela del territorio e della risorsa idrica, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 1. Laminazione delle piene del fiume Brenta: realizzazione idrovia Padova – Venezia
- 2. Adeguamento delle opere di collettamento delle piogge in ambito urbano
- 3a. Difesa idrogeologica dei territori della costa veneta
- 3b. Adeguamento arginature di difesa idraulica della costa veneta, anche con rialzi arginali
- 4. Bonifica siti regionali potenzialmente contaminati
- 5a. Interventi di ripristino operatività idraulica fiumi Piave-Cordevole
- 5b. Completamento interventi di ripristino operatività idraulica fiumi Piave-Cordevole



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 93 di 167

- 6a. Interventi per il ripristino dell'assetto morfologico, eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali del fiume Agno Guà Fratta Gorzone
- 6b. Interventi di completamento per l'eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali del fiume Agno Guà Fratta Gorzone
- 7a. Interventi per il ripristino dell'assetto morfologico, eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali del fiume Brenta e del torrente Muson
- 7b. Interventi di completamento per l'eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali del fiume Brenta e del torrente Muson
- 8. Adeguamento degli scarichi della diga del Corlo
- 9. Interventi di sghiaimento dei bacini idroelettrici del territorio bellunese
- 10a. Interventi per il ripristino dell'assetto morfologico, eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali dei fiumi Adige, Alpone, Illasi e Negrar
- 10b. Interventi di completamento per l'eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali dei fiumi Adige, Alpone, Illasi e Negrar
- 11a. Realizzazione galleria scolmatrice e viaria in corrispondenza del lago di Alleghe
- 11b. Realizzazione galleria scolmatrice e viaria in corrispondenza del lago di Alleghe: opere complementari
- 12a. Realizzazione infrastrutture per sicurezza dal rischio idraulico
- 12b. Realizzazione infrastrutture per sicurezza dal rischio idraulico. Opere complementari
- 13. Realizzazione galleria scolmatrice del lago di Santa Croce
- 14a. Interventi per il ripristino dell'assetto morfologico, eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali del fiume Po
- 14b. Interventi di completamento per l'eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali del fiume Po
- 15a. Interventi per il ripristino dell'assetto morfologico, dell'asta principale del fiume Piave e interventi di sistemazione idraulica nella rete fluvio torrentizia montana
- 15b. Interventi di completamento per la sistemazione dell'asta principale del fiume Piave e interventi di sistemazione idraulica nella rete fluvio torrentizia montana
- 16a. Interventi per il ripristino dell'assetto morfologico, eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali dei fiumi Astico e Bacchiglione e ricalibratura del tratto terminale del fiume Bacchiglione alla portata di 600 mc/s
- 16b. Interventi di completamento per l'eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali dei fiumi Astico e Bacchiglione e ricalibratura del tratto terminale del fiume Bacchiglione alla portata di 600 mc/s



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 94 di 167

- 17a. Interventi per il ripristino dell'assetto morfologico, eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali dei fiumi Lemene e Livenza
- 17b. Interventi di completamento per l'eliminazione degli stati di criticità dei corpi arginali dei fiumi Lemene e Livenza
- 18. Realizzazione invaso in località Meda
- 19. Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Completamento
- 20. Messa in sicurezza fonti idropotabili contaminate da PFAS
- 21. Casse di espansione per le piene del fiume Bacchiglione e opere complementari
- 22. Intervento di riconversione ed estensione di irrigazione a goccia in area collinare ricadente nel bacino Fiumicello Brendola nei comuni ricadenti in area rossa PFAS
- 23a. Sistemazione del fiume Piave
- 23b. Sistemazione del fiume Piave, opere di completamento
- 24a. Interventi sicurezza idraulica di Padova. Interventi prioritari
- 24b. Interventi sicurezza idraulica di Padova. Interventi di completamento
- 25. Messa in sicurezza e sviluppo del sistema irriguo del territorio bassanese
- 26. Ottimizzazione irrigua Destra Brenta
- 27. Lavori di rinaturalizzazione del fiumicello di 3a categoria Muson Vecchio
- 28. Strutture regionali di Protezione Civile
- 29. Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrigazione nel territorio comprensoriale del Consorzio Piave
- 30. Interconnessione idraulica con fiume Adige
- 31. Riconversione del sistema irriguo nel territorio comprensoriale del Consorzio di Bonifica Delta del Po
- 32. Potenziamento, sviluppo e innovazione dei monitoraggi e dei controlli ambientali
- 33. Razionalizzazione dell'adduzione e distribuzione irrigua
- 34. Azioni e misure del Piano di Risanamento dell'atmosfera
- 39. Rigenerazione urbana
- 110. Difesa idraulica e tesaurizzazione idrica tramite il nuovo serbatoio del Vanoi nel bacino del fiume Brenta
- 112. Realizzazione impianti pilota di fitodepurazione per abbattimento carico azoto nei copri idrici
- 114. Realizzazione barriera contro risalita cuneo salino nel Delta del Po
- 115. Interventi manutenzione, vivificazione e gestione lagune del Delta del Po
- 116. Completamento intervento di messa in sicurezza e sviluppo del sistema irriguo LEB - 2° stralcio



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 95 di 167

- 117. Interventi per la salvaguardia paesaggistico-ambientale e la sicurezza della Laguna di Caorle e aree costiere comprese fra Valle Vecchia e Laguna del Mort
- 118. Ammodernamento bacini irrigui in provincia di Verona
- 119. Intervento riconversione rete irrigua Bacino Togna
- 120. Realizzazione bacini di laminazione e interventi di riconnessione idraulica
- 121. Riconversione irrigua e difesa idraulica del territorio tramite collettore di gronda nell'area del Veneto Orientale
- 122. Completamento del sistema canali Adigetto-Scortico-Malopera ed opere idrauliche connesse
- 123. Riconversione sistema irriguo da scorrimento a sistemi ad alta efficienza distributiva, nel territorio del Consorzio Piave
- 124. Realizzazione di infrastrutture idrauliche di derivazione, adduzione e distribuzione irrigua nell'area del Parco dei Colli Euganei
- 125. Realizzazione di invasi multi-obiettivo nel bacino Colli Euganei
- 126. Estensione degli interventi di condivisione e di razionalizzazione dell'uso delle risorse 133. PIMOT – Piattaforma Intelligente di Monitoraggio Territoriale regionale
- 134. Interventi di protezione idrogeologica di Marghera
- 135. Sostituzione fonti contaminate da PFAS e cC6o4 nell'area del centro-basso Veneto (Verona, Vicenza, Padova e Rovigo)
- 136. Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel Bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese
- 138. Olimpiadi invernali Milano -Cortina 2026. Soddisfacimento fabbisogni relativi al Servizio Idrico integrato per un evento ambientalmente sostenibile nel comune di Cortina d'Ampezzo

Con riferimento al PNRR, Missione 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile C.1 Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 46. Autostrada regionale Medio Padana Veneta, Nogara-Mare Adriatico e collegamento A22 Brennero: tracciato 107 km che collegherà i territori delle Province di Verona e Rovigo sviluppandosi
- 47. Accesso al litorale del lago di Garda
- 48. Corridoio autostradale Mestre-Cesena: realizzazione della tratta E45-E55 (Mestre-Cesena)
- 51. Rete ferroviaria metropolitana veneta
- 52. Viabilità di interesse regionale
- 53. Viabilità di accesso alle Olimpiadi invernali 2026
- 54. Assicurare la sicurezza e la stabilità di ponti e viadotti regionali: mantenimento e miglioramento delle condizioni di sicurezza alla circolazione stradale



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 96 di 167

- 55. Nuova strada provinciale Mediana
- 56. Collegamento A4-Jesolo-Litorali
- 61. Linea ferroviaria Adria-Mestre
- lungo l'esistente SS434 "Transpolesana"
- 62. Galleria sotto il Massiccio Sella

Con riferimento al PNRR, Missione 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile C.2 Intermodalità e logistica integrata, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 60. Interporti del territorio regionale
- 65. Porti di interesse regionale
- 66. Manutenzione e potenziamento linee navigabili: miglioramento vie navigabili, tra cui il Naviglio Brenta

Con riferimento al PNRR, Missione 4. Istruzione e cultura C.2 Dalla ricerca all'impresa, rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 101. Potenziamento del trasferimento tecnologico e di innovazione
- 104. Sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
- 105. Sostegno alle start-up e PMI innovative

RACCOMANDAZIONE 4

Ai fini del **miglioramento della PA**, in Attuazione della normativa nazionale vigente in materia, con particolare riguardo al D.Lgs n. 148/2006 (Codice pari opportunità) e alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019, l'Amministrazione regionale ha provveduto alla pianificazione delle azioni per il triennio 2021-2023 classificate nelle seguenti 3 Aree Strategiche, corrispondenti ciascuna ad una delle finalità previste dal Codice pari opportunità e dalla direttiva del 2019:

- A-Prevenzione e rimozione delle discriminazioni nelle politiche di reclutamento e gestione del personale,
- B-Rafforzamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e promozione delle pari opportunità, del benessere lavorativo, della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro,
- C-Promozione delle pari opportunità nell'organizzazione del lavoro, nello sviluppo di carriera e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 97 di 167

L'Amministrazione vista la necessità di mantenere aggiornato il proprio personale, ha previsto di dedicare una specifica attenzione allo sviluppo dell'apprendimento a distanza, adottando misure di supporto, accompagnamento, formazione e assistenza da remoto, per l'utilizzo degli strumenti digitali di apprendimento a distanza, in favore dei propri dipendenti. Sulle tema inerente la digitalizzazione dei processi e il miglioramento delle prestazione della Pubblica Amministrazione, Il personale sarà invitato a partecipare alle attività formative in materia di:

- conoscenze di base della normativa e del Lavoro Agile
- modalità operative a supporto del Lavoro Agile (servizi e applicazioni digitali)
- partecipazione alle corsualità del Syllabus delle competenze digitali messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per la dirigenza saranno definiti percorsi formativi con l'obiettivo di meglio comprendere i punti di forza e le criticità del Lavoro Agile, con particolare attenzione alla produttività, alla pianificazione delle attività, alla gestione di urgenze ed eventuali impedimenti momentanei, nonché alla comunicazione e alla valutazione delle performance. Significativo rilievo sarà dato anche al miglioramento delle capacità di gestione e sviluppo delle risorse umane e alle competenze trasversali (soft-skills) con l'obiettivo fermo di stimolare i/le dirigenti a costruire una Pubblica Amministrazione più dinamica, produttiva e innovativa. Parimenti i percorsi formativi saranno rivolti a tutto il personale regionale e avranno l'obiettivo di fornire ulteriori linee guida per la gestione delle attività in smart, oltre che focalizzare aspetti afferenti all'organizzazione del lavoro per obiettivi/risultati, alla gestione delle connessioni e la sicurezza dei dati, alle modalità di interazione e collaborazione attraverso strumenti digitali e la gestione delle riunioni a distanza.

La Regione del Veneto intende promuovere il passaggio armonico del lavoro agile da un regime emergenziale a un regime ordinario, individuando specifiche linee di indirizzo per la dirigenza e le strutture, programmando una scala di sviluppo triennale 2021-2023, con target e indicatori prefissati. La programmazione interessa l'organizzazione nel suo complesso (disciplina, digitalizzazione, formazione, strumentazione tecnologica), ivi compreso un ripensamento dei tradizionali spazi di lavoro.

Infine si riportano di seguito i progetti rientranti nel Piano Regionale di Ripresa e Resilienza (DGR n. 1529 del 17 novembre 2020) che possono essere ricondotti alla Raccomandazione 1, richiamando anche il collegamento con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato il 12 gennaio 2021 dal Consiglio dei Ministri.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 98 di 167

Con riferimento al PNRR, Missione 1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Componente C.1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A., rilevano i seguenti progetti del PRRR:

- 87. PA al centro: rafforzamento delle competenze della PA in materia di digitalizzazione, l'incremento dell'offerta di servizi smart al cittadino
- 129. Trasformazione digitale enti locali
- 132. Amministrazione digitale: completamento del percorso di digitalizzazione della PA Regione



eb71de5c



BEST PRACTICES

Considerata l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, si ritiene di rilevare innanzitutto la struttura e l'organizzazione del **sistema sanitario regionale** e le misure adottate in risposta alla situazione pandemica. In particolare:

- l'avvio da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale dell'erogazione dei servizi con modalità di Telemedicina, intesa quale modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite tecnologie innovative, in particolare servizi di telemedicina specialistica (televisita, teleconsulto, telecooperazione sanitaria);
- l'attività della Centrale Operativa Territoriale (COT) che garantisce e coordina la presa in carico, da parte dell'Azienda ULSS, dei pazienti "fragili", intercettando i bisogni di cure e/o di assistenza, garantendo la continuità mediante l'interazione con l'Ospedale, con le strutture di ricovero intermedie (Hospice, Ospedale di Comunità, Unità Riabilitativa Territoriale), con le strutture residenziali, con i Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, con i Medici di Continuità Assistenziale, con le equipe delle cure domiciliari e delle cure palliative, con la Centrale Operativa del Suem 118;
- l'attivazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che garantiscono l'assistenza al domicilio dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, comprendendo la somministrazione ed il monitoraggio delle terapie a domicilio. Per ogni Distretto è stato inoltre attivato un sistema di monitoraggio delle attività delle USCA su base giornaliera, in modo da tenere traccia delle attività svolte e dei pazienti presi in carico, ed un monitoraggio trimestrale che comprende anche una rendicontazione dei costi sostenuti.

È inoltre importante sottolineare la realizzazione di soluzioni adeguate, anche da un punto di vista informatico, propedeutiche all'attivazione di interventi volti a fronteggiare la crisi economica. Tra le innovazioni realizzate tempestivamente per rendere possibile la concessione di contributi e/o la realizzazione di interventi a favore di chi versava in situazioni di difficoltà è stata la messa a disposizione un'interfaccia cludod dalla compilazione molto "smart" che ha consentito di ricevere in breve tempo oltre 2.000 domande di bonus occupazionale da parte delle imprese e dei liberi professionisti (<https://cdnbandi.regione.veneto.it/bonusoccupazionale-covid-fse/#/bando-chiuso>).

Con riferimento al tema della ripresa economica promuovendo investimenti privati a favore della transizione verde, e in particolare la **transizione verso un'energia pulita**, si evidenziano gli interventi volti a favorire il biometano. Più precisamente, con deliberazione n. 1032 del 28 luglio 2020 è stata autorizzata la costruzione e l'esercizio di un metanodotto ad una azienda agricola per



eb71de5c



l'immissione nella rete nazionale del biometano ricavato dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica degli scarti derivanti dalla propria attività.

Analogamente, con Decreto della Direzione Ambiente n. 889 del 23 ottobre 2020 è stata autorizzata un'azienda agricola alla riconversione di un impianto di produzione di biogas per ricavare biometano da utilizzare nell'autotrazione.

Entrambe le iniziative sono finalizzate a favorire la ripresa economica promuovendo investimenti privati a favore della transizione verde.

Sempre sotto il profilo economico, ma spostandosi in **ambito turistico** rileva il progetto Cult-Create. Il turismo è un fenomeno in continuo cambiamento come hanno dimostrato anche i mutamenti di scenario che si sono susseguiti negli ultimi 35 anni con l'abbattimento di barriere geopolitiche, la riduzione dei costi di trasporto, l'avvento del web prima e della sharing economy poi. Gli impatti del Covid-19 sul turismo hanno ulteriormente modificato il contesto competitivo, rendendo ancora più attuale la revisione di un modello di sviluppo del turismo che era diventato non sempre sostenibile. La ripartenza del turismo deve poggiare necessariamente su nuovi basi e soprattutto sulla revisione dell'offerta per tenere conto dei mutamenti della domanda. L'integrazione tra turismo e cultura è uno dei presupposti per rimodellare un'offerta turistica, meno mass-market e sempre più su misura, attraverso prodotti turistici innovativi e che possano risultare sostenibili da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. In tal senso l'integrazione tra la filiera turistica e le imprese culturali e creative, già individuata dalle strategie europee come componente di innovazione, assume in uno scenario post Covid-19 ancora maggiore rilevanza.

Frutto di una programmazione precedente, il progetto Cult-CreaTE è stato concretamente declinato dalla nostra Regione nel corso del 2020, in piena pandemia, attraverso una serie di attività laboratoriali e di focus group.

Il progetto Cult-CreaTE comprende 8 partner europei e mira a rafforzare la sinergia tra il sistema turistico e le imprese culturali-creative presenti nelle diverse regioni coinvolte. La Regione Veneto (partner di progetto) si è posta l'obiettivo di creare nuove esperienze turistiche a Padova e sui Colli Euganei sviluppando tre filoni tematici: letterario, musicale e cinematografico.

Sebbene le due destinazioni siano vicine l'una all'altra, differiscono dal punto di vista della motivazione del viaggio, dell'ospite target, della durata dei pernottamenti e del ciclo di vita della destinazione. Padova è cresciuta costantemente fino a diventare una destinazione turistica consolidata, con pernottamenti raddoppiati negli ultimi 10 anni, e affermandosi con i suoi prodotti di punta come Città degli Affreschi (Giotto) e Città della Scienza (Galileo Galilei e Università). Terme e Colli Euganei è una destinazione più matura, conosciuta soprattutto per le sue acque termali sin



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 101 di 167

dall'epoca romana. Tuttavia, i pernottamenti hanno iniziato a diminuire e la destinazione è a rischio di stagnazione. Queste tendenze hanno impatti diversi sulle industrie creative culturali (CCI / PMI) delle destinazioni. Tuttavia, entrambe le destinazioni possono trarre vantaggio dalle proprie industrie culturali e creative / PMI dal rinnovare e differenziare i loro prodotti turistici per includere offerte culturali e creative nei temi sopra identificati.

Il Piano di Azione prevede tre azioni specifiche:

1. co-creazione di un itinerario musicale a Padova, la città del compositore Tartini e dell'inventore del pianoforte Bartolomeo Cristofori: un'azione pilota per sostenere la competitività delle CCI e lo sviluppo del CCT;
2. creazione dell'esperienza "Euganea Film Tour";
3. sviluppo di un percorso letterario sui Colli Euganei e disciplinare di prodotto tra gli operatori locali.

La Pilot Action relativa ad un itinerario di turismo musicale nella città di Padova è stata ideata e concretamente sperimentata nel 2020 in occasione delle celebrazioni tartiniane (Tartini 2020). A febbraio 2021, nell'ambito del progetto, è stata riconosciuta dal lead partner la validità della sperimentazione e l'azione verrà resa permanente tramite il Piano d'azione che si andrà a sviluppare nei prossimi mesi.

In tema di **inclusione**, si evidenzia l'iniziativa "Giustizia riparativa", finalizzata alla realizzazione di programmi e linee guida regionali per lo sviluppo innovativi di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.

In particolare, con DGR n. 738 del 9 giugno 2020, è stata stabilita la collaborazione tra strutture regionali (Direzione Lavoro e la Direzione Servizi Sociali) che agiscono in sinergia tra di loro, operando su tre linee di intervento e con attività interconnesse "a ponte", per l'avvio di un'azione di sistema utile a rafforzare le politiche di inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

Secondo le linee guida del Ministero della Giustizia, attraverso il finanziamento di una progettualità e di azioni di sistema quali interventi strutturati di ricerca, di progettazione, di sperimentazione e modellizzazione finalizzati all'elaborazione di indirizzi teorici ed operativi la Regione del Veneto ha strutturato un programma di Giustizia Riparativa e di Mediazione penale per giovani adulti a livello regionale prima inesistente.

Nell'intera azione viene garantito il coordinamento tra Enti pubblici e privati senza scopo di lucro del terzo settore, e con gli organi della giustizia sia regionali (sulla base di un Accordo di Partenariato tra la Regione del Veneto ed il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - PRAP,



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 102 di 167

l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna – UIEPE, il Centro Giustizia Minorile – CGM, l'Anci Veneto, l'Ufficio del Garante Regionale dei diritti della persona) che inter-regionali (accordo siglato con Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige e province autonome di Trento e Bolzano).

Infine, per quanto concerne il **contrasto alla corruzione e la promozione della trasparenza**, si segnala il sistema integrato posto in essere dalla Regione del Veneto che ha realizzato una molteplicità di interventi su più fronti. Il tema è particolarmente rilevante in questa situazione emergenziale, che ha reso necessaria un'accelerazione delle procedure, che devono in ogni caso avvenire nel rispetto della legalità delle azioni:

- sono state realizzate n. 5 giornate formative in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy, contratti pubblici, contabilità pubblica, responsabilità dei pubblici dipendenti, *smart working* e semplificazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, coinvolgendo principalmente enti locali, enti e società del "Sistema Regione", con l'obiettivo di valorizzare la trasparenza e di promuovere buone pratiche inerenti la cultura dell'integrità e dell'anticorruzione;
- è stata prevista l'istituzione, in ambito regionale, di un "Comitato di Garanzia Legalità Olimpiadi 2026" (DGR n. 175 del 14 febbraio 2020) al fine di assicurare che le attività necessarie per l'organizzazione dei Giochi vengano poste in essere nel rispetto dei requisiti normativi e dei principi di integrità, imparzialità, legalità, buon andamento e prevenendo la corruzione;
- è stato consolidato il processo informatizzato della mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo in ottica di lotta alla *maladministration*;
- è stata data una forte spinta verso la completa digitalizzazione di tutte le attività trasversali afferenti alle Strutture regionali



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 103 di 167

COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE

Breve descrizione delle attività di coordinamento svolte all'interno di ciascuna Regione per la predisposizione del contributo regionale al PNR

In continuità con le annualità precedenti, il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma si colloca all'interno del più ampio percorso di programmazione e monitoraggio, nel quale il Documento di Economia e Finanza Regionale (e nella relativa Nota di Aggiornamento) costituisce uno strumento basilare.

Stante l'importanza della materia, da tempo, ormai, la Regione del Veneto si è organizzata assegnando il ruolo di coordinamento a una struttura incardinata nella Segreteria Generale delle Programmazione (Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive) e individuando puntualmente all'interno delle singole strutture dei referenti per la programmazione ed il monitoraggio. Si è in tal modo costituita una vera e propria "rete di referenti", che in maniera continuativa raccoglie le informazioni e le trasmette alle scadenze prefissate: si tratta di oltre un centinaio di dipendenti, che ricoprono con costanza tale ruolo e che partecipano anche agli incontri operativi loro dedicati.

Per quanto concerne la redazione di questo contributo al Programma Nazionale di Riforma, i materiali pervenuti con nota del 9 febbraio 2021 al Referente tecnico del PNR, sono stati inoltrati, nella stessa data, alle Aree, perché potessero attivare le Direzioni e le Unità Organizzative loro afferenti. Contestualmente è stato convocato un incontro da svolgersi il giorno 11 febbraio 2021, in modalità telematica, al fine di dare indicazioni per la raccolta delle informazioni, la compilazione delle griglie e la definizione dei contenuti.

Successivamente, i materiali sono stati inviati all'Unità Organizzativa "Sistema dei controlli", che ha istruito e meglio organizzato i contributi ricevuti, eventualmente interloquendo per chiarimenti e/o integrazioni con i referenti.

Per tutto il periodo della predisposizione dei contributi da parte delle strutture, i funzionari della UO "Sistema dei controlli" hanno interloquuto informalmente ed in tempo reale con i referenti delle strutture, al fine di pervenire nella maniera più efficiente ad un prodotto finale di alta qualità.

Il processo si conclude con l'approvazione, da parte della Giunta regionale (e quindi a livello di condivisione politica), del provvedimento finale di approvazione del contributo dell'amministrazione regionale al PNR.



eb71de5c



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR)

Breve descrizione delle modalità di definizione del DEFR, indicando come è stato operato il raccordo tra i diversi strumenti di programmazione e attuazione regionale (indicatori BES, obiettivi di sviluppo sostenibile,...)

Il DEFR è stato approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 113 del 16 dicembre 2020 e la relativa Nota di aggiornamento è stata approvata con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 127 del 17 dicembre 2020.

Per quanto riguarda le **modalità di definizione** del DEFR, l'Ente veneto si avvale di un applicativo informatico (SFERe) che consente la raccolta delle informazioni sia di carattere programmatico che di monitoraggio. Pertanto, tutte le strutture hanno fornito informaticamente i contributi utili alla redazione del documento in stretto raccordo con i rispettivi Direttori d'Area e con gli Assessorati di riferimento. L'attività di coordinamento viene svolta dall'UO Sistema dei controlli e attività ispettive, incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione.

Alla definizione dei documenti ha contribuito anche il partenariato economico sociale mediante il confronto concertativo, che ha incluso:

- il Tavolo di Concertazione in data 30 giugno 2020 per la discussione del DEFR 2021-2023;
- la valutazione delle osservazioni pervenute dal partenariato successivamente a tale data e invio di un riscontro formale e puntuale per comunicare e spiegare l'accoglimento o meno delle proposte;
- il Tavolo di Concertazione in data 4 novembre 2020 per la discussione della NA DEFR 2021-2023;
- le audizioni avvenute in sede consiliare a fine novembre.

Per quanto concerne i **contenuti**, il documento si articola in due parti: una di analisi e una programmatica. La parte di analisi rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale; descrive il contesto economico finanziario, sociale e territoriale veneto; riporta lo stato di avanzamento dei Programmi operativi regionali cofinanziati con i Fondi. Inoltre, considerata la particolare situazione del periodo in esame, è stato inserito un quadro riassuntivo dei principali interventi assunti dalla Regione del Veneto per far fronte al Covid-19 e richiamati i lavori per il Piano di Ripresa e Resilienza.

La parte programmatica è articolata in Missioni e Programmi e contiene gli obiettivi dell'Ente.

In merito al **raccordo tra i diversi strumenti di programmazione** si evidenzia che il processo programmatico è stato coerente, da un lato, con le priorità di legislatura fissate dal nuovo Programma di Governo 2020-2025 (rappresentate da "7 sfide") e, dall'altro, con la Strategia



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 105 di 167

Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020. Le interrelazioni esistenti tra le sette sfide del Programma di Governo, le sei Macroaree della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e gli obiettivi strategici del DEFR 2021-2023 sono state rappresentate in forma tabellare nella NA DEFR.

Dal punto di vista contenutistico, è importante sottolineare che, per garantire la piena coerenza programmatica, gli obiettivi strategici della NA DEFR assorbono e integrano le linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Pertanto, i temi dell'Agenda 2030 sono rinvenibili non solo nei testi descrittivi delle Missioni ma c'è appunto una coerenza puntuale fra i due documenti, che è stata anche rappresentata graficamente proprio per evidenziare le integrazioni esistenti (NA DEFR 2021-2023, Figura 3.6 - Matrice di collegamento fra obiettivi, SRSvS e Missioni). Ogni obiettivo strategico è attuato attraverso uno o più obiettivi operativi, che possono essere prioritari o complementari. Gli obiettivi operativi prioritari sono individuati nel DEFR e sviluppati nella successiva Nota di aggiornamento mediante delle "schede obiettivo", che contengono informazioni di dettaglio. Le schede infatti, oltre ad avere un contenuto descrittivo, riportano le principali informazioni utili per contestualizzare gli interventi regionali tra cui: i soggetti che concorrono nella realizzazione delle attività e i soggetti destinatari delle stesse; gli strumenti di attuazione; gli strumenti di concertazione; eventuali risorse aggiuntive; uno o più indicatori con il relativo target da raggiungere nell'annualità successiva e/o nel triennio considerato. Inoltre, a riprova dell'alta attenzione rivolta allo Sviluppo Sostenibile, in calce ad ogni scheda vengono riportati il "Goal" dell'Agenda 2030, l'obiettivo della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Linea di intervento della SRSvS a cui l'obiettivo concorre.

Le schede obiettivo sono utilizzate anche per gli obiettivi operativi complementari, che vengono adottati annualmente con Decreto del Segretario Generale della Programmazione, a seguito della approvazione bilancio finanziario gestionale.

La NA DEFR si conclude con l'Allegato "Indirizzi alle Società e agli Enti", mediante il quale, nell'ottica di *governance* del "Sistema Regione" sono attribuiti, a vario titolo, gli obiettivi alle Società controllate e partecipate, agli Enti strumentali e individuati gli ambiti entro cui agiscono altri Enti e Società collegati all'azione amministrativa regionale del territorio.



eb71de5c



STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

1) Breve descrizione delle azioni e modalità di definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, indicando il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale, l'unitarietà nell'attività di pianificazione, il coinvolgimento della società civile, la coerenza delle politiche, il raccordo con la programmazione unitaria e le politiche di coesione.

L'articolato percorso di definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto, nella convinzione che solo un approccio di valorizzazione di attori e idee possa garantire sia la stesura di una strategia appropriata nei contenuti che perseguirne l'attuazione condivisa, si è sviluppato prevedendo:

- la regia da parte dei vertici della Regione del Veneto;
- la partecipazione ed il coinvolgimento dei soggetti operanti sul territorio, sia in forma associata che singola;
- il continuo coinvolgimento delle strutture regionali e degli Enti regionali;
- il rapporto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, nonché con le altre Regioni.

Nella prima fase del processo di elaborazione della Strategia, si è proceduto ad una ricognizione e analisi sistematica dei principali strumenti della programmazione regionale, anche con riferimento ai Programmi Operativi Regionali relativi ai Fondi Comunitari, ponendoli successivamente in relazione con la Strategia Nazionale e con i 17 Goals dell'Agenda 2030. Ciò è avvenuto tramite la costruzione di una matrice integrata dei flussi che ha messo in relazione i piani e programmi con le macroaree tematiche, le linee di intervento, gli obiettivi strategici nazionali, i Goals dell'Agenda 2030 e gli indicatori ufficiali. L'approccio a matrice ha permesso di evidenziare i principali legami tra tutte le informazioni, al fine di evidenziare le correlazioni prevalenti.

Un aspetto fondamentale è costituito quindi dal lavoro di collegamento fra la Strategia regionale, l'Agenda 2030, la Strategia Nazionale e la programmazione regionale, in un'ottica di integrazione fra i diversi livelli. Il collegamento è poi ampiamente ripreso all'interno del Documento di Economia e Finanza Regionale, il quale aggiorna annualmente i collegamenti con i documenti relativi alla strategia di sviluppo sostenibile.

Questi aspetti sono propedeutici anche alla fase di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia dell'azione regionale sull'effettivo raggiungimento dei 17 Goals dell'Agenda 2030 e degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 107 di 167

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), adottata dalla Giunta regionale con DGR/CR n. 49 del 12 maggio 2020, a seguito di un percorso articolato e di carattere partecipativo, è stata approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 80 del 20 luglio 2020.

Si tratta di un documento che, oltre ad assumere una fondamentale valenza all'interno della programmazione regionale, costituisce un riferimento strategico per istituzioni, comunità territoriali, rappresentanze della società civile, imprese e cittadini al fine di creare una regione più inclusiva, attenta ad uno sviluppo economico compatibile con l'equilibrio sociale e ambientale.

La Strategia regionale individua sei Macroaree strategiche, tenuto conto dei punti di forza e delle criticità emersi nel Rapporto di Posizionamento del Veneto (Deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 4/02/2020), dei processi interni (programmazione, valutazione della performance e politiche di bilancio), dei processi di partecipazione, dell'impatto della pandemia causata dal Covid-19.

Le sei Macroaree sono di seguito elencate:

1. Per un sistema resiliente: rendere il sistema più forte e autosufficiente;
2. Per l'innovazione a 360 gradi: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale;
3. Per il ben-essere di comunità e persone: creare prosperità diffuse;
4. Per un territorio attrattivo: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale;
5. Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra;
6. Per una governance responsabile: ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie.

Ad ogni Macroarea sono associate delle specifiche Linee di intervento in cui la Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, è chiamata a intensificare il proprio intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

La Strategia individua altresì, per la verifica degli impatti delle Linee di intervento della Strategia Regionale e dei relativi piani/programmi/azioni in termini di sviluppo sostenibile economico, sociale ed ambientale, gli indicatori utili al monitoraggio degli effetti dagli stessi prodotti.

Numerose sono le iniziative intraprese: dal Protocollo d'intesa per lo sviluppo sostenibile ai Forum provinciali, dal sito web dedicato (www.venetosostenibile.regione.veneto.it) al coinvolgimento dei



eb71de5c



giovani, da una rassegna stampa periodica alla messa a disposizione di una banca dati a servizio degli Enti locali.

2) Indicare su quali categorie di intervento la Regione ha presentato la proposta in merito all' avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i. del MATTM, anno 2018 e anno 2019:

Categoria A. Costruzione della Strategia regionale

- ✓ A1. Istituzione di una cabina Governance di regia istituzionale
- ✓ A2. Coinvolgimento delle istituzioni locali
- A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale
- A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane

Categoria B Coinvolgimento della società civile

- ✓ B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- ✓ B2. Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile
- B3. Gestione di un Forum Regionale/Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile
- B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività.

Categoria C. Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile

- ✓ C1. Posizionamento della Regione/Provincia Autonoma rispetto agli obiettivi della SNSVS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030
- ✓ C2. Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie
- ✓ C3. Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione
- ✓ C4. Raccordo degli obiettivi strategici regionali, con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale
- C5. Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale
- C6. Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale

3) Indicare a quale sottogruppo tematico interregionale appartiene la Regione e descrizione dello stato di attuazione.

Sottogruppo alpino - raggruppamento "Veneto – Valle d'Aosta – Friuli Venezia Giulia – PA Trento – PA Bolzano".

È proseguita l'attività di coordinamento e confronto.



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 109 di 167



TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020

TARGET N. 1: TASSO DI OCCUPAZIONE

Obiettivo Europeo: Aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Tasso di occupazione totale	61,1 per cento (2010) 61,2 per cento (gennaio-settembre 2011)	67-69 per cento	n.d.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Complessivamente, con riferimento all'intero programma Garanzia Giovani, i giovani che hanno avuto un'occasione di lavoro dopo l'adesione sono complessivamente 97.615, per un tasso di occupazione superiore al 70%. Molti di loro, circa 74 mila, risultano ad oggi occupati, prevalentemente con un contratto stabile.

Per le iniziative della Regione del Veneto avviate e in corso si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Raccomandazione 2.

TARGET N. 2: RICERCA E SVILUPPO

Obiettivo Europeo: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per cento del PIL.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Ricerca e sviluppo – aumentare la quota di R&S rispetto al PIL	1,26 per cento (2009)	1,53	1,40 per cento

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Per le iniziative della Regione del Veneto avviate e in corso si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Raccomandazione 3, in particolare nelle Misure concernenti l'Innovazione delle imprese, i Sistemi regionali dell'Innovazione e le infrastrutture della ricerca.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 111 di 167

TARGET N. 3: EMISSIONI DI GAS SERRA**Obiettivo Europeo: riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.**

Indicatori Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Emissioni totali di gas a effetto serra nazionali	516,9 (1990) 501,3 (2010)	Riduzione nel periodo 2008-2012 del 6,5 per cento rispetto al livello del 1990 (483,3 MtCO ₂ /anno)	n.d.
Emissioni di gas a effetto serra per i settori non ETS	348,7 (2005) (tbc) 309,8 (2010)	Riduzione al 2020 del 13 per cento rispetto al livello del 2005 (285,9 MtCO ₂ eq, da confermare)	n.d.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Per le iniziative della Regione del Veneto avviate e in corso si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Raccomandazione 3.

TARGET N. 4: FONTI RINNOVABILI**Obiettivo Europeo: Raggiungere il 20 per cento di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Fonti rinnovabili	8.9 (2009) 10.11 (2010)	17.0	

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Per le iniziative della Regione del Veneto avviate e in corso si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Raccomandazione CSR3, in particolare nelle Misure concernenti la transizione verso un'energia pulita.



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 112 di 167

TARGET N. 5: EFFICIENZA ENERGETICA**Obiettivo Europeo: Aumento del 20% dell'efficienza energetica**

Indicatore Italia	Livello corrente (*)	Obiettivo UE al 2020 (**)	Obiettivo di medio termine Italia	
Efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali)	47.711 GWh/anno (2010)	Riduzione dei consumi energetici de 20%.	126,540 Gwh/anno (2016)	184,672 Gwh/anno (2020)(***)

(*) L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi su gli usi finali così come previsto dalla vigente direttiva sull'efficienza (32/2006/CE).

(**) Il testo di direttiva attualmente in fase di negoziato prevede un tetto massimo di consumi che rapportato ai consumi dello scenario PRIMES 2005, porta al 20 per cento di risparmio di energia.

(***) Proiezione al 2020 delle tendenze in atto in termini di tecnologie e comportamenti dei consumatori.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Per le iniziative della Regione del Veneto avviate e in corso si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Raccomandazione 3, in particolare nelle Misure concernenti la transizione verso un'energia pulita.

TARGET N. 6: ABBANDONI SCOLASTICI**Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Abbandoni scolastici	18,4 per cento (Italia) 22,3 per cento (Mezzogiorno) 23,2 per cento (Area Convergenza)*	15-16 per cento	17,9 per cento al 2013 17,3 per cento al 2015

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Il contrasto all'abbandono scolastico rappresenta una priorità dell'azione regionale, con particolare riferimento alla formazione iniziale, ovvero quella rivolta ai 20 mila ragazzi che dopo la terza media decidono di intraprendere un percorso altamente professionalizzante. Per la Regione Veneto si tratta di un segmento strategico della propria offerta, a cui dedica buona parte dei propri investimenti, che coinvolge circa il 12% dei 14/17enni del Veneto. Anche grazie a questo strumento, unito agli investimenti in orientamento e ad alcune interessanti esperienze pilota per il reinserimento a scuola, la Regione Veneto ha raggiunto uno dei tassi più bassi di dispersione scolastica (8,4% nel 2019,



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 113 di 167

rispetto a una media italiana del 13,5), uno dei migliori livelli di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani e un'offerta di competenze in linea con le esigenze delle aziende.

Per le iniziative della Regione del Veneto avviate e in corso si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Raccomandazione 2, in particolare nelle Misure concernenti il miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze/competenze digitali/abbandono scolastico/diritto allo studio.

TARGET N. 7: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Istruzione terziaria	19,8 per cento (ISTAT, anno 2010)	26-27 per cento	22,3 per cento al 2013 23,6 per cento al 2015

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

L'offerta di istruzione terziaria è competenza degli Atenei, ma da un decennio è stata avviata l'offerta di formazione terziaria professionalizzante, articolata in un biennio post diploma, fortemente sostenuta dalla Regione del Veneto, che ha consentito di diplomare con diploma di tecnico superiore (5 EQF) ben 3.000 giovani dal 2013, mentre altri 2.200 stanno frequentando in questo momento i percorsi formativi.

Per le iniziative della Regione del Veneto avviate e in corso si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Raccomandazione 2.

TARGET N. 8: CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Obiettivo Europeo: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Indicatore	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Numero di poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	14.835.000 (2009) 14.742.000(2010)	Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	Da definire tenuto conto degli effetti della crisi economica

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella Raccomandazione 2, in particolare nelle Misure 8, 9, 10 e 11.



PNR 2021 – Matrice consuntiva degli interventi regionali - CSR 1

    	<p>CONNESSIONE CON PNRR – RIFORME E MISSIONI (AMBITI TEMATICI: COMPONENTI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - RIFORMA FISCALE - Riforma di alcune componenti del sistema tributario italiano, in particolare l'Irpef - MISSIONE 6 Salute (Componente – C1 Assistenza di prossimità e telemedicina; Componente – C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria) - MISSIONE 5 Inclusion e Coesione (Componente – C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore) <p>PRINCIPI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI DOMINI BES/ISTAT 1,3,4 2,3,5</p>
---	--

RACCOMANDAZIONE 1 – Politiche di bilancio, Interventi sul sistema sanitario e Interventi fiscali

Attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di Covid-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali

CONSIDERANDA: da 5 a 16

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
POLITICHE DI BILANCIO				
Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica				

¹ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare se si tratti di azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di Covid-19 e agevolare la ripresa economica



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 115 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
Riduzione rapporto debito pubblico/PLI utilizzando entrate straordinarie	L.R. n. 30 del 24 luglio 2020	Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019.	NO	Regione del Veneto
Sostenibilità del debito pubblico	L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020	Bilancio di previsione 2021-2023.	NO	Regione del Veneto
Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio				
Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità				
INTERVENTI SUL SISTEMA SANITARIO				
Misura 2 - Operatori sanitari: Valorizzazione delle politiche per il personale sanitario				
Promuovere politiche finalizzate a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio nonché migliorare la gestione delle risorse umane	DGR n. 1304 del 8 settembre 2020	Approvazione dell'avvio della sperimentazione del progetto di gestione dei nuovi accessi alla rete dell'offerta residenziale socio-sanitaria delle persone non autosufficienti. Deliberazione nr. 105/CR/2020 del 25 agosto 2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1308 del 8 settembre 2020	Emergenza Covid-19. Determinazioni in merito al sistema straordinario di remunerazione delle prestazioni residenziali per non autosufficienti erogate dai Centri di Servizi accreditati. Deliberazione nr. 104/CR/2020 del 25 agosto 2020.	SI	Regione del Veneto
	DGR 1524 del 10 novembre 2020	Emergenza Covid-19. Misure straordinarie di sostegno dei Centri di Servizi accreditati per l'assistenza ad anziani non autosufficienti in relazione alle maggiori spese sostenute per la gestione dell'emergenza sanitaria.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1741 del 15 dicembre 2020	Emergenza Covid-19. Contributo a titolo di ristoro compensativo degli effetti negativi dovuti alle restrizioni connesse all'emergenza sanitaria, ai Centri di Servizi accreditati per l'assistenza ad anziani non autosufficienti.	SI	Regione del Veneto



eb171de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
Misura 3 - Prodotti medici essenziali				
Promuovere migliori strategie di acquisto, catene di approvvigionamento diversificate e riserve strategiche di forniture essenziali				
Rafforzamento di tutta la filiera della salute, dall'industria farmaceutica ai dispositivi medici, con politiche calibrate anche in base all'impatto sulla struttura industriale (occupazione e produzione) e alla capacità di attrarre investimenti				
Utilizzo dello strumento di <i>pre-commercial procurement</i> e soluzioni innovative				
Misura 4 - Infrastrutture sanitarie				
Promuovere lo sviluppo di un piano strategico di investimenti per garantire continuità nella prestazione di servizi di assistenza accessibili				
Potenziamento ed ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico.				
Interventi per la messa in sicurezza delle strutture (sismica, antincendio) per				



60710e5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
migliorare l'efficienza e la sicurezza delle strutture, di assicurare la prossimità e la capacità di rispondere alle esigenze sanitarie, perseguendo l'efficientamento energetico e il rispetto ambientale.				
Realizzazione infrastrutture e sostegno alla ricerca in ambito sanitario allo scopo di sviluppare il sistema di ricerca e innovazione in sanità				
Potenziamento del percorso di digitalizzazione finalizzato alla realizzazione di una sanità di prossimità attraverso piani di cura personalizzati e cure a distanza (Telemedicina)	DGR n. 568 del 5 maggio 2020	Attivazione di servizi di assistenza sanitaria erogabili a distanza. Telemedicina.	NO	Regione del Veneto
Sviluppo ed implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico				
Digitalizzazione dei servizi al cittadino in ambito sanitario al fine di potenziare ed innovare l'offerta.				
Creazione di Piattaforme digitali e Sistemi ICT a supporto del governo dei sistemi sanitari.				
Sviluppo e completamento della rete dei servizi territoriali e delle residenzialità post acuzie (Case della Salute, Ospedali di comunità, ambulatori infermieristici,...).	DGR n. 344 del 17 marzo 2020	Approvazione del Piano avente ad oggetto "Epidemia Covid-19: interventi urgenti di sanità pubblica".	SI	Regione del Veneto



e07710e5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 119 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
Azioni per l'economia circolare e per una mobilità sostenibile nel servizio sanitario.	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 109 del 1 ottobre 2020	Progetto sperimentale "Rilevazione e sostegno della fase di avvio degli sportelli per l'assistenza familiare e del Registro regionale degli assistenti familiari" – art 7 e 8 della LR 17 ottobre 2017, n. 38". Deliberazione della Giunta regionale n. 910 del 28 giugno 2019. Protogga dei termini.	SI	Regione del Veneto
INTERVENTI FISCALI				
<i>Misura 5- Politiche fiscali</i>				
Riduzione e trasferimento del carico fiscale				
Riduzione e revisione delle agevolazioni industriali				
Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti				
Potenziamento dei pagamenti elettronici obbligatori mediante abbassamento dei limiti legali per pagamento in contanti				
Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso	DGR n. 1153 del 11 agosto 2020	Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF - anni 2020, 2021, 2022 miglioramento della gestione tributaria, potenziamento della lotta all'evasione e sviluppo banche dati.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1410 del 16 settembre 2020	Misure urgenti a sostegno di cittadini, famiglie ed imprese del Veneto. Direttive alle Direzioni regionali in materia di recupero di tributi, accise, addizionali, canoni ed altre forme di credito della Regione del Veneto per annualità pregresse.	SI	Regione del Veneto



eb71de5c



PNR 2021 – Matrice consuntiva degli interventi regionali - CSR 2 - Target 1, 6, 7, 8

OBIETTIVI DI POLICY 2021-2027	
OP 1 (a3, a4)	
OP 4	
OP 5	
	
	
	
	
	
	
	
	
	
	
	
	

ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 121 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
MERCATO DEL LAVORO/ SVILUPPO OCCUPAZIONALE				
<i>Misura 1 - Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro</i>				
Modernizzare le istituzioni e i servizi del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro RA 8.7				
Contrastare il lavoro sommerso				
<i>Misura 2 - Interventi per lo sviluppo occupazionale</i>				
Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive RA 3.2				
Sostegno alle imprese per la tenuta occupazionale ed il mantenimento dell'attività economica	DGR n. 933 del 9 luglio 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Bonus occupazionali: incentivi per l'occupazione dei giovani e la stabilizzazione dei dipendenti nelle imprese colpite dalla pandemia di Covid-19 nella Regione del Veneto.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 958 del 14 luglio 2020	Iniziativa regionale che promuove l'occupazione dei giovani tra i 18 e i 35 anni attraverso contributi alle imprese che hanno instaurato rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato di durata pari ad almeno 12 mesi, oppure che hanno proceduto alla trasformazione in tempo indeterminato dei rapporti di lavoro a termine.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1234 del 1 settembre 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori	SI	Regione del Veneto

² Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare se si tratti di azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19 e agevolare la ripresa economica



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n.1462 del 3 novembre 2020	particolarmente colpiti dalla crisi Covid-19 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 94 del 06/09/2020.	SI	Regione del Veneto
		Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1234/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi Covid-19 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Adeguamento degli importi degli aiuti.		
Promuovere industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare quote di occupazione nell'industria (anche di tipo culturale)				
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione RA 3.5	DGR n.242 del 6 marzo 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1941/2019 e DGR n. 1942/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Proroga dei termini a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 281 del 10 marzo 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1941/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Correzioni e proroga termini di insediamento dei giovani agricoltori.	SI	Regione del Veneto
	DDR della Direzione ADG FEASR e foreste n. 21 del 20 marzo 2020	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 242 del 2 marzo 2020 e Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 281 del 10 marzo 2020. Ulteriore proroga dei termini a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 122 del 17/11/2020.	NO	Regione del Veneto
Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali RA 8.8				



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 123 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
Promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale per migliorare l'accesso all'occupazione	DGR n. 933 del 9 luglio 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Bonus occupazionali: incentivi per l'occupazione dei giovani e la stabilizzazione dei dipendenti nelle imprese colpite dalla pandemia di Covid-19 nella Regione del Veneto.	SI	Regione del Veneto
Misura 3 - Interventi per l'adattabilità del lavoro				
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni RA 8.3	DGR n. 1614 del 24 novembre 2020	Approvazione del "Programma attuativo annuale - 2020" - Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.	NO	Regione del Veneto
Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	DGR n. 254 del 2 marzo 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Il lavoro si racconta. Botteghe e Atelier aziendali. Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 432 del 7 aprile 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Agricoltura, tecnologie, ambiente: sfide possibili per la sostenibilità - Settore Primario - Anno 2020" e della Direttiva per la presentazione dei relativi progetti formativi.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 604 del 12 maggio 2020	Iniziativa regionali volte a promuovere percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e auto imprenditorialità per lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale e a rischio di disoccupazione.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 866 del 30 giugno 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Obiettivo specifico 4. Approvazione dell'Avviso pubblico "Ri-partiamol Per il rilancio del turismo in Veneto" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	SI	Regione del Veneto
Promozione di modalità di lavoro flessibili e sostegno allo smart working	DGR 644 del 19 maggio 2020	Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per il personale della Giunta regionale nell'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19. Individuazione attività indifferibili ai sensi dell'art. 87 del DL n. 18/2020 e della direttiva n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione.	SI	Regione del Veneto



e671de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 124 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 938 del 14 luglio 2020	Art. 87 del D.L. n. 18/2020 e direttiva n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione. Resoconto attività prestata in regime emergenziale di lavoro agile per il personale della Giunta regionale. Indirizzi per il consolidamento e lo sviluppo di tale modalità lavorativa nell'organizzazione regionale.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1833 del 29 dicembre 2020	Approvazione disciplina del Lavoro Agile ordinario per il personale della Regione del Veneto – Giunta regionale. Legge 22 maggio 2017, n. 81, Capo II.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 58 del 26 gennaio 2021	Adozione del Piano della Performance triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 10 del Digs n. 150/2009 e s.m.i., del Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021-2023 ai sensi dell'art. 263 del decreto legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020 e del Piano di Azioni Positive 2021-2023 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 e s.m.i.	NO	Regione del Veneto
Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi RA 3&6	DGR n. 604 del 12 maggio 2020	Iniziative regionali volte a promuovere percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e auto imprenditorialità per lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale e a rischio di disoccupazione.	NO	Regione del Veneto
Sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi	DGR n. 639 del 19 maggio 2020	Approvazione primi criteri per l'intervento a sostegno del reddito dei lavoratori, dipendenti dagli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB) che erogano servizi educativi e scolastici, privi di ammortizzatori sociali. Art. 31, comma 1 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 932 del 9 luglio 2020	Approvazione dello schema di "Accordo tra la Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per la disciplina delle modalità di erogazione della misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale dal decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e dal decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 a sostegno di lavoratori dello spettacolo" e del relativo Avviso pubblico.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1258 del 1 settembre 2020	DGR n. 932 del 09/07/2020 di approvazione dell'accordo tra Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per la disciplina delle modalità di erogazione della misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale a sostegno di lavoratori dello spettacolo. Integrazione delle risorse destinate alla misura di sostegno.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1567 del 17 novembre 2020	Approvazione dello schema di "Addendum all'Accordo tra la Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, di cui alla	SI	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 125 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE (INCLUSI GIOVANI E PERSONE VULNERABILI)				
<i>Misura 4 - Rafforzamento delle politiche attive</i>				
Garantie entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	DGR n. 82 del 27 gennaio 2020	Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI giovanili. Anno 2020". Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57. Il bando, finalizzato all'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese giovanili, ha una dotazione pari a € 3.263.942,26.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 256 del 3 marzo 2020	Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità - "Direttiva per la realizzazione di Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale - Work Experience" - Anno 2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1879 del 29 dicembre 2020	Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1136 del 6 agosto 2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 74 del 26 gennaio 2021	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 di assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse destinate al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza da Covid-19 e a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020. "Direttiva per la realizzazione di Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale - Work Experience SMART 21". Anno 2021.	NO	Regione del Veneto
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il	DGR n. 256 del 3 marzo 2020	Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità - "Direttiva per la	NO	Regione del Veneto



e6771de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata RA 8.5	DGR n. 1123 del 6 agosto 2020	realizzazione di Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale - "Work Experience" - Anno 2020.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 74 del 26 gennaio 2021	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 di assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse destinate al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza da Covid-19 e a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020 - "Direttiva per la realizzazione di Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale - Work Experience SMART 21" - Anno 2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 83 del 26 gennaio 2021	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2014-2020 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013, Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale. Prosecuzione del finanziamento relativo alla sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati.	NO	Regione del Veneto
Misura 5 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)				
Innalzamento del livello di istruzione e accrescimento delle competenze della popolazione adulta RA 10.3	DGR n. 242 del 06 marzo 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1941/2019 e DGR n. 1942/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi di intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Proroga dei termini a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DDR della Direzione ADG FEASR e foreste n. 21 del 20 marzo 2020	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 242 del 2 marzo 2020 e Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 281 del 10 marzo 2020. Ulteriori proroga dei termini a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 416 del 7 aprile 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Autorizzazione allo svolgimento in modalità a distanza (FAD) delle azioni di formazione professionale e	SI	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 127 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 455 del 14 aprile 2020	acquisizione di competenze finanziate e sospese per la causa di forza maggiore legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DDR della Direzione ADG FEASR e foreste n. 27 del 22 maggio 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. DGR 416/2020. Estensione dell'autorizzazione allo svolgimento in modalità a distanza (FAD) delle azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze finanziate e sospese per la causa di forza maggiore legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui alle DGR n. 1940 del 21/12/2018 e DGR n. 2112 del 19/12/2017.	SI	Regione del Veneto
	DDR della Direzione ADG FEASR e foreste n. 55 del 18 settembre 2020	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto 2014-2020. Estensione dell'autorizzazione allo svolgimento in modalità a distanza (FAD) delle azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e delle iniziative informative previste dal bando di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 1941 del 23 dicembre 2019 (Tipi di Intervento 1.1.1 e 1.2.1).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 122 del 17/11/2020.	NO	Regione del Veneto
Migliorare la qualità, l'efficiacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e della formazione per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	DGR n. 527 del 28 aprile 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse II - Inclusione Sociale. Approvazione dell'iniziativa regionale "PERCORSI - Sostegno all'occupabilità dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze per il lavoro".	NO	Regione del Veneto
Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le	DGR n. 527 del 28 aprile 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse II - Inclusione Sociale. Approvazione dell'iniziativa regionale "PERCORSI - Sostegno all'occupabilità dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze per il lavoro".	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale RA 10.4				
Progetti di formazione professionale e formazione permanente in ambito culturale	DGR n. 293 del 10 marzo 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2020" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 818 del 23 giugno 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Ob. specifico 4 - Priorità d'investimento 8.v. Approvazione dell'Avviso pubblico "Laboratorio Veneto. Strumenti per il settore cultura" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	SI	Regione del Veneto
Misura 6 - Apprendistato 2° livello - Tirocini extracurricolari				
Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale; ICT RA 8.1				
PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO/PARI OPPORTUNITÀ				
Misura 7 - Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione				
Aumentare l'occupazione femminile RA 8.2	DGR n. 44 del 21 gennaio 2020	Scorrimiento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 235 dell'8 marzo 2019 "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente	NO	Regione del Veneto



e0710e5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 129 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 526 del 28 aprile 2020	partecipazione femminile. Anno 2019" a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse regionali per un importo pari a € 4.000.000,00 disposto con Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44, art. 10.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 60 del 26 gennaio 2021	Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’occupazione” – Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 – Asse I – Occupabilità. Approvazione dell’Avviso pubblico “Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione al mercato del lavoro” e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	NO	Regione del Veneto
Garantire la partecipazione femminile e pari opportunità ad ogni livello familiare, decisionale, politico economico e della vita pubblica		Approvazione “Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2021”. Legge regionale 20 gennaio 2020, n. 1. Dotazione finanziaria iniziale : € 2.480.000,00.		
Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	DGR n. 1614 del 24 novembre 2020	Approvazione del “Programma attuativo annuale - 2020” - Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.	NO	Regione del Veneto
CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE/ASSISTENZA SANITARIA				
Misura 8 - Contrasto alla povertà e innovazione sociale	DGR n. 342 del 17 marzo 2020	Approvazione deroga disciplina relativa alle misure Reddito di Inclusione Attiva (RIA), Sostegno all'Abitare (SOA) e Povertà educativa (PE) - DGR n. 1545, n.1546, n. 1547 del 2018 e DGR n. 1106 del 2019 in considerazione della situazione di emergenza determinata dal Covid19 - DPCM 11 marzo 2020.	SI	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell'innovazione sociale RA 9.1				
	DGR n. 47 del 21 gennaio 2020	Autorizzazione a presentare domanda di finanziamento a valere sul Fondo Europeo Asilo, Migrazione e Integrazione - Bando AMIF - 2019 - AG - CALL - Supporto alle vittime di tratta di esseri umani - Topic n. 5.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 442 del 7 aprile 2020	Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19."	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 497 del 21 aprile 2020	Emergenza Covid-19. Approvazione proposta progettuale per la realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto in ambito penitenziario e cofinanziati dalla Cassa delle Ammende, nell'ambito dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018.	SI	Regione del Veneto
	DDR dell'Unità' Organizzativa Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale n. 22 del 5 maggio 2020	Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.). Sostegno all'abitare (S.O.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del Covid-19 - Impegno di spesa.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 672 del 26 maggio 2020	Approvazione delle Linee di indirizzo per il raccordo operativo tra CPI/Ambiti Territoriali Sociali e Servizi Specialistici finalizzato all'attuazione del Reddito di Cittadinanza nella Regione del Veneto. DGR n. 1504/2018.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 673 del 26 maggio 2020	Prosecuzione Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale, di cui alla DGR n. 2027 del 06 dicembre 2017.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 705 del 4 giugno 2020	Emergenza Covid-19. Programma regionale cofinanziato dalla Cassa delle Ammende per interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza epidemiologica in ambito penitenziario. Approvazione schema di convenzione e avviso pubblico per la selezione di progetti.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 776 del 16 giugno 2020	Individuazione dei criteri e delle risorse da assegnare a sostegno degli interventi a tutela dei minori in situazione di disagio con progetti di affido familiare per l'anno 2019.		Regione del Veneto



e671de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 131 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 813 del 23 giugno 2020	Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, di Aziende ULSS e di Unioni di Comuni, se delegate, per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute nel corso dell'anno 2019 per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale.		Regione del Veneto
	DGR n. 910 del 9 luglio 2020	Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative e Progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Attuazione Accordi di programma 2019 e 2020 (artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore).	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 960 del 14 luglio 2020	Iniziativa denominata "Prendiamoci cura" finalizzata alla erogazione di contributi ai servizi all'infanzia, ai servizi scolastici e ai servizi socio assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1065 del 28 luglio 2020	Iniziativa per la concessione di contributi a favore degli Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e delle istituzioni comunali che gestiscono servizi all'infanzia, servizi scolastici e servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1191 del 18 agosto 2020	Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali. L. n. 328/2000 e D.lgs. n. 147/2017.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1193 del 18 agosto 2020	Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019 - DGR n. 1504/2018.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1252 del 1 settembre 2020	Approvazione del documento di orientamento per la stesura di un Piano di Zona straordinario. DGR n. 426/2019.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1309 del 8 settembre 2020	Interventi economici, per l'anno 2020, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11, 13 e 14).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1373 del 16 settembre 2020	Progetto Network Anti-tratta Veneto (N.A.Ve 3). Presa d'atto dell'estensione delle attività progettuali fino al 31.12.2020 e approvazione dell'Addendum all'Accordo di partenariato con il Comune di Venezia.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1506 del 10 novembre 2020	Deroga disciplina relativa alle misure Reddito di inclusione Attiva - R.I.A., Sostegno all'Abitare - S.O.A. e Povertà educativa- P.E. (DGR n. 1106/2019 e DGR n. 442/2020) in considerazione delle disposizioni introdotte dal DPCM del 24 ottobre 2020.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1663 del 1 dicembre 2020	Emergenza Covid-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020.	SI	Regione del Veneto



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 132 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 1876 del 29 dicembre 2020	Approvazione di uno schema di convenzione per la gestione del sistema informativo lavoro e sociale (SIS). DGR n. 673/2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 13 del 12 gennaio 2021	Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus. Attuazione Accordo di Programma 2020 per la parte riguardante le risorse aggiuntive stanziata sul Fondo di cui all'art. 72 del D.lgs. 117/17 con il decreto legge 19.05.2020, n. 34, art. 67, convertito, con modificazioni dalla L. 17.07.2020 n. 77.	SI	Regione del Veneto
Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali	DGR n. 1763 del 22 dicembre 2020	Approvazione del Programma "Interventi per sostenere i cittadini consumatori nel fronteggiare le conseguenze socio-economiche dell'epidemia di Covid-19". Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020.	SI	Regione del Veneto
Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi				
Contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, compresi i bambini, e con misure di accompagnamento e di sostegno alla loro inclusione sociale	DGR n. 443 del 7 aprile 2020	Programmazione urgente Empori della solidarietà 2020/2021 – Emergenza Covid-19. L.R. n.11/2011.	SI	Regione del Veneto
	DDR della Unità Organizzativa Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale n. 29 del 30 giugno 2020	Programmazione urgente Empori della Solidarietà 2020-2021. DGR n. 443 del 07.04.2020 - Emergenza Covid-19. L.R. n. 11/2011. Impegno di spesa.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1372 del 16 settembre 2020	DGR n. 443/2020 "Programmazione urgente Empori della solidarietà 2020/2021 – Emergenza Covid-19. L.R. n.11/2011". Integrazione economica.	SI	Regione del Veneto
	DDR della Unità Organizzativa Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale n. 61 del 24 novembre 2020	Programmazione urgente Empori della solidarietà 2020/2021 – Emergenza Covid-19. Integrazione economica. DGR n. 1372/2020. Impegno e liquidazione di spesa.	SI	Regione del Veneto
Diminuire lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di	DGR n. 443 del 7 aprile 2020	Programmazione urgente Empori della solidarietà 2020/2021 – Emergenza Covid-19. L.R. n.11/2011.	SI	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 133 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
albo durante le catene di produzione e di fornitura				
Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	DGR n. 1564 del 17 novembre 2020	Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Approvazione del "Programma annuale attività - 2020" con iniziative e progetti per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. L.R. n. 11 del 23 febbraio 2018.	SI	Regione del Veneto
Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare delle persone svantaggiate RA 9.2	DGR n. 738 del 9 giugno 2020	Interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1124 del 6 agosto 2020	Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario biennio 2020/2021. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il biennio 2020/2021. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1728 del 15 dicembre 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse II - Inclusione Sociale - Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9.1, "Inclusione attiva". Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per il riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi per Operatore Socio Sanitario nel biennio di programmazione 2020/2021, promossi con la DGR n. 1124 del 6 agosto 2020. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 16 del 12 gennaio 2021	Interventi di "Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2021".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 73 del 26 gennaio 2021	Iniziativa regionale per la realizzazione di Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) 2021.	NO	Regione del Veneto
Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione				



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
		Realizzazione di attività culturali in luoghi di cura/detenzione/aree disagiate		
		Realizzazione di progetti culturali per portatori di patologie specifiche e/o persone con disabilità (es. sviluppo di percorsi di visita a musei per non vedenti, didascalie, progetti di teatro o spettacolo dal vivo per malati di Alzheimer...)		
		Miglioramento dell'accessibilità fisica ai luoghi aperti al pubblico (es. luoghi di cultura...)		
		Riduzione del divario tecnologico e/o del divario generazionale nell'accesso alla cultura		
		Incentivi di allargamento dell'utenza culturale		
		Misura 9 - Social Housing		
		Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo RA 9.4		
		Determinazione della Autorità Urbana di Verona. n. 697 del 18 febbraio 2020.	Approvazione invito per l'attuazione dell'azione 9.4.1 sub-azione 1, intervento 1, S.I.S.U.S. Autorità urbana di Verona POR FESR 2014-2020, e indicazione procedura di selezione delle operazioni.	NO Regione del Veneto
		Determinazione della Autorità Urbana di Padova n. 2020/02/0011 del 26 febbraio 2020.	POR-FESR 2014-2020 Regione Del Veneto Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile. Area Urbana di Padova. Approvazione di due inviti per la presentazione di domande di sostegno. OT9 Azione 9.4.1 Sub Azione 1 - Interventi nn. 3 e 4.	NO Regione del Veneto
		Misura 10 - Inclusione sociale cittadini di paesi terzi e comunità emarginate		
		Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom		
		RA 9.5		



e671de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 135 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
Aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	Determinazione della Autorità Urbana di Padova n. 2020/02/0014 del 13 marzo 2020	POR-FESR 2014-2020 Regione del Veneto Asse 6 -Sviluppo Urbano Sostenibile. Proroga termini invito per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità POR FESR 2014 – 2020 e SISUS dell'Area Urbana Di Padova. OT9 Azione 9.5.8 Interventi n. 1 e 2.	NO	Regione del Veneto
Accrescere l'occupazione degli immigrati				
RA 8.4				
Attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite				
Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo	RA 9.5			
Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime				
Misura 11 - Qualificazione servizi e Infrastrutture di cura e socio-educativi				
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per contrastare i divari territoriali	RA 9.3			
	DGR n. 594 del 12 maggio 2020	Assegnazione straordinaria delle risorse per l'anno 2020 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti ai sensi della L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 686 del 26 maggio 2020	Contributo straordinario a favore dei Servizi per la prima infanzia per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1116 del 6 agosto 2020	Contributo straordinario a favore dei Servizi per la prima infanzia per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19; Integrazione alla DGR n. 686 del 26 maggio 2020.	SI	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 1696 del 9 dicembre 2020	Emergenza Covid-19. Destinazione di ulteriori risorse per l'anno 2020 alle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. Legge regionale n. 23/1980 e Legge regionale n. 32/1990.	SI	Regione del Veneto
<i>Misura 12 - Economia sociale</i>				
Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale RA 3.7				
RA 9.7				
Rafforzamento dell'economia sociale RA 9.7				
Promozione della responsabilità sociale e ambientale nelle imprese				
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DELLE COMPETENZE/COMPETENZE DIGITALI/ABANDONO SCOLASTICO/DIRITTO ALLO STUDIO				
<i>Misura 13 - Diritto allo studio</i>				
Servizi alla persona e servizi strumentali, con particolare attenzione alle condizioni di disagio, fondi per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici, anche digitali, borse di studio per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata RA 10.2	DGR n. 159 del 14 febbraio 2020	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2019-2020. (L.R. 19/1/2001, n. 1). Deliberazione/CR n. 6 del 21/1/2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 408 del 31 marzo 2020	Interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare negli Anni Scolastici-Formativi 2019-2020 e 2020-2021 e della Direttiva di riferimento. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f). Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, art. 2, comma 4, e s.m.i..	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 597 del 15 maggio 2020	Approvazione del Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2019-2020, a favore degli studenti residenti nel Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9. Decreto	NO	Regione del Veneto



e671de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 137 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 957 del 14 luglio 2020	del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1178 del 27/12/2019.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1159 del 6 agosto 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusion sociale "Sostegno alle famiglie numerose per la riduzione del digital divide" - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1170 del 11 agosto 2020	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.	SI	Regione del Veneto
		Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Scolastico 2020-2021 (eFP - Covid-19, Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare nell'Anno Scolastico Formativo 2020-2021 ed approvazione della Direttiva di riferimento. L.R. 31/03/2017, n. 8, e s.m.i..		
Diffusione dell'educazione digitale anche in relazione all'utilizzo della didattica a distanza nei diversi contesti di istruzione e formazione				
Misura 14 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa				
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa RA 10.1				
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi RA 10.2				
Diffusione e qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale RA 10.6	DGR n. 429 del 7 aprile 2020	Piano Annuale di Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2020/2021. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nelle sezioni comparti vari, benessere ed edilizia, per la realizzazione e la finanziabilità di interventi di primo anno dei percorsi IeFP di cui alla L. n.53/2003 e al DLgs. n. 226/2005.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 430 del 7 aprile 2020	Piano Annuale di Formazione Iniziale POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Priorità 10.1 - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di	NO	Regione del Veneto



e071de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 138 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 431 del 7 aprile 2020	istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti per interventi formativi di terzo anno nelle sezioni comparti vari, benessere ed edilizia. L. 53/2003 - Anno Formativo 2020/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 470 del 14 aprile 2020	Piano Annuale di Formazione Iniziale POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Fondi Regionali di cui alla L.R. n. 8 del 31/03/2017 e s.m.i., dedicati alla cofinanziabilità dei programmi comunitari - Asse III Istruzione e Formazione - Priorità 10.1 - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti per interventi formativi di secondo anno nelle sezioni comparti vari, benessere ed edilizia. L. n. 53/2003. Anno Formativo 2020/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 603 del 12 maggio 2020	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Indicazioni regionali per la conduzione dell'anno formativo 2019/2020 a seguito della interruzione autoritativa delle attività didattiche e formative conseguente la crisi epidemiologica per Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1137 del 6 agosto 2020	Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di domande di attivazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica da realizzare nel triennio formativo 2020-2021/2021-2022/2022-2023 o di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'Anno Formativo 2020-2021. Legge 28/03/2003, n. 53.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1644 del 24 novembre 2020	Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti	NO	Regione del Veneto



e671de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 139 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
		Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1136 del 6 agosto 2020.		
		Promuovere la parità di accesso a di completamente di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità ai fini di apprendimento per tutti RA 10.8		
		Misura 15 - Apprendistato di I livello Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, precedenti e correlati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese RA 8.1		
		Misura 16 - Edilizia scolastica Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici RA 10.7		
		Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture RA 10.7		
		Misura 17 - Orientamento Riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione		



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
professionale per le competenze e l'apprendimento permanente RA 10.1				
Misura 18 - Sistema duale/alternanza RA 10.1, 10.6	DGR n. 915 del 9 luglio 2020	Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione nell'Anno Formativo 2020/2021 di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con il sistema duale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero del Lavoro il 13/1/2016.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1666 del 1 dicembre 2020	Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2021-2024 per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.	NO	Regione del Veneto
ISTRUZIONE TERZIARIA/ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE				
Misura 19 - Percorsi ITS, Poli tecnico-Professionali e Percorsi annuali ITS	DGR n. 598 del 12 maggio 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2020-2022" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2020-2022.	NO	Regione del Veneto
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo				



e6771de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 141 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
nell'istruzione universitaria e/o equivalente RA 10.5				
Misura 20 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente				
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente RA 10.2, 10.4, 10.5	DGR n. 998 del 21 luglio 2020	Approvazione del Piano Regionale Annuale degli interventi di attuazione del diritto allo studio universitario e schema di convenzione tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto. Anno Accademico 2020-2021. L.R. 07/04/1998, n. 8.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1783 del 22 dicembre 2020	Misura per il sostegno al pagamento del canone di locazione a favore degli studenti universitari nel periodo di emergenza sanitaria. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione destinato agli studenti universitari. Articolo 29, comma 1-bis, D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall'Art. 1, comma 1, della L. 17/07/2020, n. 77.	SI	Regione del Veneto
Misura 21 - Apprendistato III livello				
Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca RA 8.1				



60710e5c



PNR 2021 - Matrice consuntiva degli interventi regionali - CSR 3 - Target 2, 3, 4, 5

OBIETTIVI DI POLICY 2021-2027	2	3	8	7	8	9	10	11	12	13	14	15
OP 1												
OP 2												
OP 3 (C3, C4)												
OP 5												
PRINCIPI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI: 1, 3, 4, 9, 10, 11, 12												
DOMINI BES/STAT 1,3,4,9,10,11,12												
STRATEGIA EUROPA 2020: TARGET 2 - Ricerca e sviluppo TARGET 3 - Emissioni di gas serra TARGET 4 - Fonti rinnovabili TARGET 5 - Efficienza energetica												
CONNESSIONE CON PNRR – RIFORME E MISSIONI (AMBITI TEMATICI- COMPONENTI):												
- MISSIONE 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura (Componente - C2 Digitalizzazione, Innovazione e competitività del sistema produttivo; Componente - C3 Turismo e cultura 4,0)												
- MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica (Componente - C1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare; Componente - C2 Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile; Componente - C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; Componente - C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica)												
- MISSIONE 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile (Componente - C1 Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0; Componente - C2 Intermodalità e logistica integrata)												
- MISSIONE 4 Istruzione e Cultura (Componente – C2 Dalla ricerca all'impresa)												
- MISSIONE 5 Inclusione e Coesione (Componente - C3 Interventi speciali per la coesione territoriale)												

RACCOMANDAZIONE 3 – Imprese, Competitività e Accesso al credito. Investimenti in infrastrutture per transizione verde, digitale e R&I.

Garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica, concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali; **CONSIDERANDA: 20, 21, 22, 23**



eb771de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 143 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
COMPETITIVITÀ E IMPRESE				
<i>Misura 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI RA 3.6</i>				
Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura RA 3.6	DGR n. 486 del 21 aprile 2020	Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituto presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di rassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete del Settore primario. DGR n. 38/CR del 7 aprile 2020.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 784 del 16 giugno 2020	Misure a supporto delle esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Approvazione dello schema di atto integrativo dell'Accordo sottoscritto in data 5 ottobre 2018 tra MISE, MEF e Regione del Veneto, come modificato dagli atti integrativi sottoscritti in data 7 maggio 2019 e 15 ottobre 2019, istitutivo della "Sezione speciale Regione Veneto" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.	SI	Regione del Veneto
Misure volte a fornire liquidità alle imprese innovative				
Misure volte a fornire liquidità ai lavoratori autonomi	DGR n. 639 del 19 maggio 2020	Approvazione primi criteri per l'intervento a sostegno del reddito dei lavoratori, dipendenti dagli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB) che erogano servizi educativi e scolastici, privi di ammortizzatori sociali. Art. 31, comma 1 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 932 del 9 luglio 2020	Approvazione dello schema di "Accordo tra la Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per la disciplina delle modalità di erogazione della misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale dal decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e dal decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 a sostegno di lavoratori dello spettacolo" e del relativo Avviso pubblico.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1258 del 1 settembre 2020	DGR n. 932 del 09/07/2020 di approvazione dell'accordo tra Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per la disciplina delle modalità di erogazione della misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale a sostegno di lavoratori dello spettacolo. Integrazione delle risorse destinate alla misura di sostegno.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1567 del 17 novembre 2020	Approvazione dello schema di "Addendum all'Accordo tra la Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 29 luglio 2020, per l'ulteriore erogazione della misura di sostegno regionale integrativa dell'indennità prevista a livello nazionale dall'art. 84, comma 8 lettera b), del decreto-legge 19	SI	Regione del Veneto

³ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare se si tratti di azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di Covid-19 e agevolare la ripresa economica



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 144 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020 n. 77, a sostegno dei lavoratori dello spettacolo".		
Misura 2 - Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI	DGR n. 490 del 21 aprile 2020	Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di rassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete. Deliberazione della Giunta regionale n. 40/CR del 7 aprile 2020.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 618 del 19 maggio 2020	Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazione della Giunta regionale n. 48/CR del 5 maggio 2020.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1240 del 1 settembre 2020	Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Legge regionale 28 maggio 2020, n. 21, articolo 1, comma 5. Deliberazione della Giunta regionale n. 99/CR del 11 agosto 2020.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1605 del 24 novembre 2020	Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Deliberazione della Giunta regionale n. 1240 dell'1 settembre 2020. Presentazione della manifestazione di interesse all'ammissione della garanzia del Fondo di Garanzia paneuropeo, costituito dal Gruppo Banca Europea per gli investimenti per il sostegno agli Stati membri nel fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia "Covid -19".	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1762 del 22 dicembre 2020	Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020. Proroga al 31.12.2021.	SI	Regione del Veneto
Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari	DGR n. 1028 del 28 luglio 2020	Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese agricole colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondo di rotazione del settore primario di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40. DGR n. 67/CR del 30 giugno 2020.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1157 del 11 agosto 2020	Modifica delle modalità di cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo e programma nell'ambito dei contratti di sviluppo. Fondo di rotazione del settore della trasformazione e	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 145 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	DGR n. 1391 del 16 settembre 2020	commercializzazione dei prodotti agricoli. Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e.m.i. LR n. 40/2003 articolo 57. DGR n. 605/2019.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1571 del 17 novembre 2020	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19".	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1799 del 22 dicembre 2020	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Approvazione "Bando per contributi a supporto delle PMI del settore turistico che svolgono attività di agenzie di viaggio e turismo colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19".	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1881 del 29 dicembre 2020	Contributo a sostegno del servizio di trasporto ai Centri Diurni per le persone con disabilità grave - art. 55 L.R. n. 7 del 1999 - Anno 2020.	SI	Regione del Veneto
		Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese agricole colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondo di rotazione del settore primario di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40. Proroga dell'operatività e modifica della commissione.		
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza RA 1.4				
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo RA 3.1	DGR n. 165 del 14 febbraio 2020	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub-Azione B "Settore Commercio". Deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 14 maggio 2019 "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese aggregate del settore commercio". Incremento dotazione finanziaria e scorrimento graduatoria.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 333 del 17 marzo 2020	POR FESR 2014-2020. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub-azione A "Settore manifattura". Deliberazione della Giunta regionale n. 769 del 4 giugno 2019 "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi". Il incremento dotazione finanziaria e conseguente scorrimento delle domande di partecipazione al bando.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 783 del 16 giugno 2020	POR FESR 2014-2020. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Approvazione "Bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite	SI	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 146 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona".		
	DGR n. 1178 del 11 agosto 2020	Sostegno economico alle PMI venete per l'acquisizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) e strumenti di prevenzione. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Legge regionale 28 maggio 2020, n. 21.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1763 del 22 dicembre 2020	Approvazione del Programma "Interventi per sostenere i cittadini consumatori nel fronteggiare le conseguenze socio-economiche dell'epidemia di Covid-19". Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020.	SI	Regione del Veneto
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese RA 3.5	DGR/CR n. 3 del 26 gennaio 2021	Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di rassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete. Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, articolo 5, comma 5.	SI	Regione del Veneto
	SIF	Gestione per il tramite della finanziaria regionale di: - Fondi di rotazione in favore delle PMI dei settori commercio, secondario e terziario, artigianato, dell'imprenditoria giovanile e femminile, delle imprese cooperative per agevolare le operazioni di finanziamento bancario e di leasing; - fondo regionale garanzia per operazioni di rassicurazione del credito.	SI	Regione del Veneto
Misura 3 - Interventi per la competitività territoriale	DGR/CR n. 3 del 26 gennaio 2021	Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di rassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete. Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, articolo 5, comma 5.	SI	Regione del Veneto
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali RA 3.3	DGR n. 472 del 14 aprile 2020	Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Aggiornamento disciplina regionale e nuovi standard per le attività di informazione ed accoglienza turistica. Deliberazione/CR n. 28 del 10 marzo 2020. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 15, comma 2.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 550 del 5 maggio 2020	Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art.1, commi 61-65. Istituzione nell'ambito dell'operatività del "Tavolo permanente per Porto Marghera" del gruppo di lavoro denominato "Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino".	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 556 del 5 maggio 2020	Approvazione della "Carta dell'accoglienza e dell'ospitalità" e avvio delle attività di informazione e diffusione della stessa. Azione di lancio 4.7 del P.T.A. 2019, nonché "Azioni di lancio da implementare e ampliare" del P.T.A. 2020. DGR n. 1014 del 12 luglio 2019, DGR n.	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 147 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		1505 del 15 ottobre 2019, DGR n. 471 del 14 aprile 2020. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.		
	DGR n. 1239 del 1 settembre 2020	Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio Venezia Rovigo per gli adempimenti connessi alla redazione del "Piano di sviluppo strategico" finalizzato alla presentazione della proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, comma 5, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 e dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 122 del 17/11/2020.	NO	Regione del Veneto
Anticipazione di progetti d'investimento pubblici maturi e promozione di investimenti privati				
	DGR n. 846 del 30 giugno 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Adeguamento dei termini e delle scadenze per l'esecuzione dei Tipi di intervento 19.2.1 e 19.3.1 a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.	SI	Regione del Veneto
Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse	DGR n. 1254 del 1 settembre 2020	Legge 112 del 2016. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2019, recante riparto del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" - programmazione annualità 2019 - DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018.	NO	Regione del Veneto
Rafforzamento delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica (anche imprese di pesca) RA 3.8	DGR n. 897 del 9 luglio 2020	Apertura del bando per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti annualità 2021. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 58/CR del 16/06/2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1284 del 8 settembre 2020	Bando biennale per le annualità 2021-2022 della misura investimenti del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Deliberazione/CR n. 97 dell'11 agosto 2020.	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 124 del 8 ottobre 2020	Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura Promozione sui mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2020/2021.	NO	Regione del Veneto
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, turismo sostenibile per occupazione e promozione di prodotti locali RA 6.8	DGR n. 174 del 14 febbraio 2020	Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Disposizioni organizzative per la realizzazione del Programma del Sistema Veneto per le Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026 "Veneto in Action".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 885 del 9 luglio 2020	Eventi sportivi di sci alpino 2020/2021 a Cortina d'Ampezzo. Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Deliberazione di Giunta regionale n. 57/2019 di istituzione del Tavolo tecnico permanente di coordinamento e programmazione del Piano di Interventi sul territorio bellunese. Ulteriori determinazioni.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1392 del 16 settembre 2020	POR FESR 2014-2020, Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione D "Promozione". Approvazione del Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI, per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto The Land of Venetice».	SI	Regione del Veneto
	DGR n.1572 del 17 novembre 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1941/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. DGR 1937/2015 e s.m.i.. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifica al bando del tipo di intervento 3.2.1 e aggiornamento degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020 a seguito dell'emergenza Covid-19.	SI	Regione del Veneto
Sostegno a imprenditorialità	DGR n. 334 del 17 marzo 2020	POR FESR 2014-2020, Asse 3 Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva".	NO	Regione del Veneto
INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE				
Misura 4 - Innovazione delle imprese				
Incremento dell'attività di innovazione delle imprese RA 1.1	DGR n. 125 del 3 febbraio 2020	POR FESR 2014-2020, Asse 1, Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse". DGR n. 805 del 11 giugno 2019 "Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori". Incremento della dotazione finanziaria.	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 149 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	DGR n. 296 del 10 marzo 2020	POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". DGR n. 711 del 28 maggio 2019 "Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese". Incremento dotazione finanziaria, proroga del termine finale di conclusione dei progetti e determinazioni conseguenti. Aggiornamento delle "Modalità operative di rendicontazione" e approvazione modelli.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 420 del 7 aprile 2020	Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39. Affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. di attività di promozione e informazione, previste dall'art. 10 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 729 del 9 giugno 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Agrifood". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Studio e validazione in ambito operativo di nuovi ingredienti funzionali per applicazioni FOOD e FEED" presentato da Cerealdocks S.p.A. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 730 del 9 giugno 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Fabbrica intelligente". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Sistema di dosaggio automatico ed eco-efficace" presentato da Color Service S.r.l. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 731 del 9 giugno 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Fabbrica intelligente". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Twin Factory - Virtualizzazione di un innovativo processo produttivo di soluzioni per il passaggio di fluidi sviluppato per massimizzare le efficienze e ridurre l'impatto ambientale delle produzioni personalizzate" presentato da FITT S.p.A. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 767 del 16 giugno 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Agrifood". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "INTERPACK" presentato da BPK Packaging S.r.l. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 768 del 16 giugno 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Fabbrica intelligente". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Prodotti/Services evoluti di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria MAINRAIL" presentato da MER MEC S.p.A. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 822 del 23 giugno 2020	POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Approvazione bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 988 del 21 luglio 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Agrifood". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Studio e sviluppo di	NO	Regione del Veneto



eb771de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 150 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		Tecnologie avanzate per il SORthing automatico nei processi di produzione alimentare - "TESORO" a cui partecipa l'impresa Sipro S.r.l. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.		
	DGR n. 989 del 21 luglio 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "AgriFood". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Sviluppo di una gamma di componenti ed apparecchi refrigerati per la moderna distribuzione alimentare a basso consumo energetico/ridotto impatto ambientale e verso l'agricoltura digitale (RENAD)" presentato da Epta S.p.A. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 990 del 21 luglio 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Fabbrica Intelligente". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Innovazione del processo produttivo del sito di Marghera di Fincantieri S.p.A." presentato da Fincantieri S.p.A. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 991 del 21 luglio 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Scienze della Vita". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Dispositivo Medico di Stimolazione Biofisica per la Rigenerazione della Cartilagine Articolare" a cui partecipa l'impresa Sinesy S.r.l. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1127 del 6 agosto 2020	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.4.2 - Modifica alla DGR n. 1967 del 23 dicembre 2019 e s.m.i., Allegato A "Bando per il sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione da parte delle PMI". Deroga parziale alle disposizioni definite con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017 in merito alle funzioni attribuite all'Organismo Intermedio AVEPA e contestuale parziale riassegnazione delle stesse alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia in qualità di Struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'azione (SRA).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1489 del 10 novembre 2020	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Candy Hoover Group Srl, denominata "La cucina del futuro". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione. Fondo per la crescita sostenibile. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017.	NO	Regione del Veneto
	L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020, art. 6	Collegato alla legge di stabilità regionale 2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 62 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Bretton S.p.A., denominata "EternaEcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 63 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Conceria Pasubio S.p.A., denominata "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto



eb771de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 151 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	DGR n. 64 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Sicit Group S.p.A., denominata "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 65 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Zambon S.p.A., denominata "Progetto CROSSBAR: ReactivespeciesScavengerBarrier: Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
Incentivi all'innovazione in progetti, iniziative e imprese a carattere culturale				
Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili	DGR n. 246 del 2 marzo 2020	Riconoscimento della rete innovativa regionale "AerospaceInnovation and Research - AIR". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 731 del 9 giugno 2020	Fondo Crescita Sostenibile. Accesso alle agevolazioni previste con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, settore applicativo "Fabbrica intelligente". Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno del progetto denominato "Twin Factory - Virtualizzazione di un innovativo processo produttivo di soluzioni per il passaggio di fluidi sviluppato per massimizzare le efficienze e ridurre l'impatto ambientale delle produzioni personalizzate", presentato da FITT S.p.A. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 62 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Breton S.p.A., denominata "EterialEcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 63 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Conceria Pasubio S.p.A., denominata "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 64 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Sicit Group S.p.A., denominata "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 152 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	DGR n. 65 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Zambon S.p.A., denominata "Progetto CROSSBAR: ReactiveSpeciesCavengerBARrier: Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza RA.1.4				
Promozione di nuovi mercati per l'innovazione RA.1.3				
Misura 5 - Sistemi regionali dell'innovazione				
Rafforzamento del sistema innovativo regionale RA.1.2	DGR n. 166 del 14 febbraio 2020	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.4.1 - DGR n. 1779 del 29 novembre 2019 "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Distretti Industriali, Reti Innovative Regionali e Aggregazioni di Imprese". Azione 3.4.2 - DGR n. 1967 del 23 dicembre 2019 "Bando per il sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione da parte delle PMI". Determinazioni sui requisiti delle società fornitrici della figura professionale di Temporary Export Manager (TEM). Proroga dei termini per la presentazione delle domande a valere sul "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Distretti Industriali, Reti Innovative Regionali e Aggregazioni di Imprese", giusta DGR n. 1779 del 29 novembre 2019.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1126 del 06 agosto 2020	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale". DGR n. 1779 del 29 novembre 2019 e s.m.i. "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Distretti Industriali, Reti Innovative Regionali e Aggregazioni di Imprese". Incremento della dotazione finanziaria.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1353 del 16 settembre 2020	Modalità di concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali per l'anno 2020. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1403 del 16 settembre 2020	Approvazione dello schema di Convenzione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come previsto dall'Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto approvato dalla DGR n. 697 del 21 maggio 2018, per l'attuazione delle attività di studio e ricerca programmate per gli anni 2020-2021 (articolo 10, comma 2 quater, della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13).	NO	Regione del Veneto
Ricerca e sviluppo in materia sanitaria	DGR n. 1459 del 03 novembre 2020	Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027. Infrastrutture di Ricerca di Interesse regionale. Segnalazione priorità.	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 153 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	DGR n. 65 del 26 gennaio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Zambon S.p.A., denominata "Progetto CROSSBAR: ReattiviSpecieScavengerBARrier". Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
<i>Misura 6 - Infrastrutture della ricerca</i>				
Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I RA 1.5	DGR n. 460 del 14 aprile 2020	Atto di indirizzo programmatico relativo agli interventi da realizzarsi nel 2020 in funzione dello sviluppo economico dell'area della Provincia di Rovigo. Legge Regionale 5 aprile 2013 n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013", Art. 25 comma 2 bis. Deliberazione n. 23/CR del 2 marzo 2020.	NO	Regione del Veneto
AGENDA DIGITALE - CONNETTIVITÀ RURALE				
<i>Misura 7 - Agenda digitale</i>				
Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate				
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga RA 2.1	DGR n. 404 del 31 marzo 2020	Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del Covid-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla "iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea" (COM/2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 745 del 16 giugno 2020	Riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR in risposta all'emergenza Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 786 del 23 giugno 2020	Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1332 del 16 settembre 2020	Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1883 del 29 dicembre 2020	Attuazione D.G.R. n. 319 del 24/03/2016 e D.G.R. n. 793 del 27/05/2016. Approvazione degli aggiornamenti al Piano tecnico Veneto BUL e alle Convenzioni operative per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in Veneto a valere rispettivamente sul Programma POR FESR 2014-2020 e sul Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020.	SI	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 154 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione RA 2.2 RA 2.3	DGR n. 557 del 5 maggio 2020	Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 (Azione 2.2.1, Azione 2.2.2, Azione 2.2.3). Approvazione del Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi.	NO	Regione del Veneto
Digitalizzazione dei processi aziendali e ammodernamento tecnologico attraverso l'utilizzo di servizi e di soluzioni ICT, in coerenza con le priorità della <i>Smart Specialization Strategy (SS3)</i>	DGR n. 1390 del 16 settembre 2020	POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza Covid-19".	SI	Regione del Veneto
Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità				
TRANSIZIONE VERDE				
Misura 8 - Decarbonizzare l'economia				
Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	DGR n. 247 del 2 marzo 2020	Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017. Approvazione Bando 2020.	NO	Regione del Veneto
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico (anche di tipo culturale), residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili RA 4.1	DGR n. 287 del 10 marzo 2020	Approvazione "Bando per la concessione di contributi per sperimentare l'efficacia dei preriscaldatori installati su mezzi di trasporto pubblico ai fini dell'abbattimento delle emissioni inquinanti" e approvazione della Convenzione per l'esecuzione della stessa sperimentazione con ARPAV. DGR n. 836/2017.	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 155 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili RA 4.2	DGR n. 90 del 27 gennaio 2020	POR FESR 2014-2020 Asse 4, Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficiamento energetico delle piccole e medie imprese". Terzo bando.	NO	Regione del Veneto
Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste RA 4.7				
Misura 9 – Mobilità sostenibile				
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile RA 4.6				
Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera				
Aumento della mobilità sostenibile di persone e merci	Autorità Urbana Vicenza Determinazione n. 2148 del 23 novembre 2020	POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.3. Approvazione bando Sistemi di trasporto intelligenti € 599.038,57 - Contributo in conto capitale.	NO	Regione del Veneto
Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani RA 4.6	DGR n. 1195 del 18 agosto 2020	"Prosecuzione del progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Finanziamento annualità 2020-2021".	NO	Regione del Veneto



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 156 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
<i>Misura 10 - Arrestare la perdita di biodiversità</i>				
Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive	DGR n. 809 del 23 giugno 2020	Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale e individuazione della dotazione per la realizzazione di Pronti Interventi per l'anno 2020 relativi agli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a) e 22 della L.R. 13/09/1978, n. 52 - Legge Forestale Regionale - Deliberazione n. 43/CR del 28/04/2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1700 del 9 dicembre 2020	Approvazione Accordo di collaborazione con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po e con l'Università degli Studi di Padova, finalizzato all'attivazione del centro regionale di recupero tartarughe acquatiche alloctone "Parco delta Po".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 152 del 9 febbraio 2021	DGR n. 1944 del 23 dicembre 2019: Programma Europeo per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014-2020. Approvazione del Piano finanziario del progetto LIFE19 NAT/IT/000848 PollinAction - Actions for boosting pollination in rural and urban areas.	NO	Regione del Veneto
Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione, mobilitando e incrementando le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi	DGR n. 1135 del 6 agosto 2020	Individuazione di nuovo Sito di Importanza Comunitaria denominato S.I.C. IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po". Rete ecologica europea Natura 2000. Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.	NO	Regione del Veneto
Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	DGR n. 1063 del 28 luglio 2020	Programma 2020 dei progetti di manutenzione straordinaria e di interventi di interesse pubblico ricadenti nel territorio dei comuni del Parco naturale regionale del Delta del Po. Art. 11 della legge regionale n. 43 del 14 dicembre 2018.	NO	Regione del Veneto
Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	DGR n. 82 del 26 gennaio 2021	Approvazione del documento Prioritised Action framework (PAF) per le aree della Regione del Veneto ricadenti nella Rete Natura 2000 dell'UE relativo al quadro finanziario pluriennale e al periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 in linea con quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva "Habitat".	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 157 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Misura 11 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico				
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi RA 5.1 RA 5.2 RA 5.3	DGR n. 145 del 14 febbraio 2020	Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020. Apertura termini anno 2020 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nel periodo di programmazione 2007-2013 prima dell'anno 2012. Regolamento (UE) n. 1305/2013.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 146 del 14 febbraio 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 440/2015. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per il sesto anno per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali e 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 148 del 14 febbraio 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 465/2016, n. 435/2017, n. 396/2018 e n. 376/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2020 per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali e della misura 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 382 del 31 marzo 2020	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.4.3 e 13.1.1 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 18 del 25/02/2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 421 del 7 aprile 2020	Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019 n. 46 "bilancio di previsione 2020-2022?". Approvazione elenco interventi finanziati mediante ricorso all'indebitamento e con stanziamenti di bilancio.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 809 del 23 giugno 2020	Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale e individuazione della dotazione per la realizzazione di Pronti Interventi per l'anno 2020 relativi agli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a) e 22 della L.R. 13/09/1978, n. 52 - Legge Forestale Regionale - Deliberazione n. 43/CR del 28/04/2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1511 del 10 novembre 2020	Accordo tra la Regione del Veneto, il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute (MANS), il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DARNAE), per l'implementazione di strumenti di valutazione delle misure di mitigazione delle emissioni climalteranti in agricoltura, nell'ambito interventi sostenuti dalla PAC.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1625 del 24 novembre 2020	Rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo. Approvazione progetto per "Ampliamento del quadro conoscitivo della programmazione dell'Irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica e in autoapprovvigionamento nel territorio veneto, finalizzato al rinnovo delle concessioni di derivazione." Deliberazioni della Giunta regionale n. 962 del 22 giugno 2016 e n. 1985 del 6 dicembre 2017.	NO	Regione del Veneto
Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità				



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto				
Misura 12 - Sviluppo territoriale				
Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti				
Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (materiali e immateriali)	DGR n. 549 del 5 maggio 2020	Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 14 maggio 2019 "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale nell'ambito dei Distretti del Commercio riconosciuti dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 6 marzo 2018" - "Previsione interventi a sostegno dei Comuni per favorire il contrasto all'epidemia Covid-19".	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 617 del 19 maggio 2020	Approvazione "Bando per la concessione di contributi ai luoghi storici del commercio, iscritti nell'elenco regionale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 e della deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014, per far fronte alle conseguenze dell'epidemia di Covid-19".	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 905 del 9 luglio 2020	Bando per il finanziamento di programmi di intervento per la riqualificazione dei centri storici e urbani finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale dell'area della provincia di Rovigo. "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013", Art. 25 comma 2 bis. Deliberazione della Giunta regionale n. 460 del 14 aprile 2020.	SI	Regione del Veneto
Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale				
Supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, perurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale RA 4.6				



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 159 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Misure 13 - Transizione verso un'energia pulita	DRN n. 1241 del 1 settembre 2020	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2.751,28 kWp nel Comune di Venezia, in località Porto Marghera, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387- Richiedente: Eni New Energy S.p.A.	NO	Regione del Veneto
Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	DGR n. 481 del 21 aprile 2020	Assemblea ordinaria di Concessioni Autostradali Venete - CAV s.p.a. del 29.04.2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 491 del 21 aprile 2020	Bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - anno 2019. L.R. 43/2018 art. 5. Deliberazioni di Giunta n. 840 del 19 giugno 2019 e n. 1688 del 19 novembre 2019. Proroga dei termini, di cui alla DGR n. 1688/2019, per la realizzazione degli interventi e la presentazione della rendicontazione delle spese e chiarimenti interpretativi delle disposizioni del bando.	SI	Regione del Veneto
Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio.	DGR n. 1241 del 1 settembre 2020	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2.751,28 kWp nel Comune di Venezia, in località Porto Marghera, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387- Richiedente: Eni New Energy S.p.A.	NO	Regione del Veneto
RA 4.3, 4.4				
Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili	DGR n. 728 del 9 giugno 2020	Espressione dell'intesa ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Allacciamento dell'elettrodotto a 132 kV "Rovigo Ferrara T.23.021K1" alla "S.E. Canaro" ed alla "Canaro Cp", in comune di Canaro (RO)". Posizione n. EL-410.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1032 del 28 luglio 2020	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento Agriman DN 100 di Noventa Vicentina 75 bar", in Comune di Ospedaletto Euganeo (PD) e Noventa Vicentina (VI), di competenza regionale non soggetto a V.I.A. Approvazione progetto - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per posa nuovo metanodotto - Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera. Ditta proponente "Società Agricola Agriman" di Mirano (VE). DGRV n. 2607/2006 - D.P.R. n. 327/2001, art. 52 quarter e art. 52 sexies- D. Lgs 387/2003 - D. Lgs 28/2011.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1354 del 16 settembre 2020	Realizzazione metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto Campodarsegò - Casteltranco Veneto DN 300/200 (12"/8") - 24/75 bar e opere connesse". Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.m.ii. e dell'articolo 42, comma 2-quadro della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e s.s.m.m.ii. ed autorizzazione alla dismissione e rimozione del	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 160 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	DGR n. 1457 del 3 novembre 2020	metanodotto "Campodar-sego-Castelfranco Veneto DN 150 (6") e opere connesse". Posizione n. ME-1/2018	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1606 del 24 novembre 2020	Realizzazione metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse" tratto Casale sul Sile - Gornars. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e dell'articolo 42, comma 2-quater della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii ed autorizzazione alla dismissione e rimozione del metanodotto esistente "Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse", per il tratto in Regione del Veneto. Posizione n. ME-2/2018.	NO	Regione del Veneto
Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie RA 4.5	Decreto della Direzione Ambiente n. 889 del 23 ottobre 2020	Espressione dell'intesa ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "Marostica - Bassano". Opere site nei Comuni di Marostica e Bassano del Grappa in provincia di Vicenza. Posizione n. EL-437.	NO	Regione del Veneto
Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole RA 4.8		dieta "Società Agricola DEF S.r.l. (ex Magnani Darlo)" - Riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia alimentare a biogas autorizzato con DGR 1194/2008 nel Comune di Casaleone (VR), relativa all'upgrading per la produzione di biometano per autotrazione. Modifiche non sostanziali. D.lgs n. 387/2003 - D.lgs n. 152/2006 - D. Lgs 28/2011 - L.R. n. 11/2001.		
Misura 14 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche				
Gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali				
Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	DGR n. 614 del 19 maggio 2020	DGR n. 1820 del 4 dicembre 2018. Proposta di "Programma regionale per un settore vitivinicolo sostenibile" ai sensi della DGR n. 372 del 26 marzo 2018. Approvazione dei monitoraggi ambientali relativi alle annualità 2017 e 2018 denominati "Valutazione integrata finalizzata all'individuazione di aree di indagine, a tutela dell'ambiente idrico superficiale dall'impiego, in viticoltura, di alcune sostanze chimiche (dimetomorf, azoxystrobina, boscalid, metaxil/metaxil-M)" elaborati dall'Agenzia Regionale per la prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per la finalizzazione delle attività avviate e in corso.	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

pag. 161 di 167

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Miglioramento dell'acqua eliminando discariche, inquinamento	DGR n. 1510 del 10 novembre 2020	Accordo tra la Regione del Veneto e il Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-VE), ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, per diffondere la conoscenza di prodotti e pratiche agronomiche in grado di ridurre l'impegno complessivo di fitofarmaci utilizzati anche avvalendosi di mezzi di biocontrollo o altre sostanze a basso rischio (obiettivo di riduzione dell'indicatore di rischio armonizzato HRI 1, Direttiva (UE) 2019/782). CUP H74G20000070002.	NO	Regione del Veneto
Gestione integrata delle risorse idriche, degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego				
Misura 15 - Economia circolare				
Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	DGR n. 196 del 26 febbraio 2019	Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Verona, l'Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV sul Green Public Procurement".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1606 del 5 novembre 2019	Approvazione del Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il Quinquennio 2019-2023 e programmazione delle attività per l'anno 2020.	NO	Regione del Veneto
Promuovere l'adozione di modelli sostenibili di produzione da parte delle imprese, potenziando capacità scientifiche e tecnologiche	In corso di approvazione	Approvazione i bandi per l'assegnazione della quarta edizione del premio "Compraverde Veneto" per il migliore bando "verde" e iniziativa di GPP (Green Public Procurement) rivolto a pubbliche amministrazioni e per il migliore prodotto/servizio e processo/tecnologia per lo sviluppo sostenibile destinato alle imprese venete, in collaborazione con Unioncamere, Confindustria, Confindigitano, CNA e ARPAV del Veneto.	NO	Regione del Veneto
Promuovere pratiche di consumo sostenibile, potenziando capacità scientifiche e tecnologiche				



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo RA.4.7				
Gestione dei rifiuti - prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo	DGR n. 1606 del 5 novembre 2019	Le iniziative sugli acquisti verdi introducono misure di efficientamento nella gestione di tutti i rifiuti prodotti nell'ambito dei servizi delle pubbliche amministrazioni.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1718 del 15 dicembre 2020	Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 - articolo 5, comma 4, D.C.R. 15.06.2006, n. 76. "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica" - Aggiornamento relativo allo stato di attuazione - Annualità 2016, 2017 e 2018.	NO	Regione del Veneto



e671de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

PNR 2021 - Matrice consuntiva degli interventi regionali - CSR 4

<p>OBIETTIVI DI POLICY 2021-2027 OP 1 (a3) OP 4 (6, 9, d2) OP 5</p>	
<p>PRINCIPI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI 6, 7, 12</p>	
<p>DOMINI BES/ISTAT 6, 7,12</p>	
<p>CONNESSIONE CON PNRR – RIFORME E MISSIONI (AMBITI TEMATICI- COMPONENTI):</p> <ul style="list-style-type: none"> - RIFORMA DELLA GIUSTIZIA - MISSIONE 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura (Componente - C1 Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella P.A.) 	

RACCOMANDAZIONE 4 – Efficienza della giustizia e della Pubblica Amministrazione

Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione
CONSIDERANDA: 24, 27

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ⁴	REGIONE/PA
EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA				
Misura 1 - Efficienza della giustizia				
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario RA 11.4	DGR n. 738 del 09 giugno 2020	Interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1120 del 06 agosto 2020	Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, il Tribunale Ordinario di Vicenza e l'Ordine degli Avvocati di Vicenza finalizzato a promuovere e sperimentare modelli istituzionali di gestione partecipata del contenzioso civile e commerciale, attraverso lo svolgimento di tirocini formativi presso il Tribunale Ordinario di Vicenza. Art. 73, comma 1.7, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013.	NO	Regione del Veneto

⁴ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare se si tratti di azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di Covid-19 e agevolare la ripresa economica



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ⁴	REGIONE/PA
		convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.		
	DGR n. 1122 del 6 agosto 2020	Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte di Appello di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Assegnazione di risorse integrative a seguito della proroga dei termini della Convenzione di cui alla DGR n. 446 del 10/04/2018. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1190 del 18 agosto 2020	Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (DGR n.1648/2016).	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1812 del 29 dicembre 2020	Approvazione dello schema di "Accordo di concessione di finanziamento" con il Ministero della Giustizia, finalizzato alla realizzazione e alla gestione del progetto "Uffici di prossimità", in attuazione del Protocollo d'intesa denominato "Alleanza per la Giustizia, per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini", di cui alla DGR n. 1706 del 29 novembre 2019.	NO	Regione del Veneto
CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA				
Misura 2 - Misure di contrasto alla corruzione				
Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione RA 11.5	DGR n. 72 del 27 gennaio 2020	Adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 175 del 14 febbraio 2020	Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Comitato di Garanzia Legalità Olimpici 2026.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 232 del 17 marzo 2020	Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1013 del 28 luglio 2020	Organizzazione della "Giornata della trasparenza - anno 2020", ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10 comma 6.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020	Approvazione delle clausele-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausele-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012.	NO	Regione del Veneto



eb71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ⁴	REGIONE/PA
Promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie	DGR n. 1013 del 28 luglio 2020	Organizzazione della "Giornata della trasparenza - anno 2020", ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10 comma 6.	NO	Regione del Veneto
EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
Misura 3 - Efficienza della Pubblica Amministrazione				
Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione RA 11.3	DGR n. 58 del 26 gennaio 2021	Adozione del Piano della Performance triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., del Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021-2023 ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020 e del Piano Azioni Positive 2021-2023 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i.	SI	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Organizzazione e Personale n. 52 del 21 aprile 2020	Piano di formazione 2020 per il personale regionale.	SI	Regione del Veneto -
	DGR n. 819 del 23 giugno 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Ob. specifico 12 - Priorità d'investimento 11.1. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Smart Work nella P.A. - Dall'emergenza ad un nuovo modello di organizzazione del lavoro nella P.A." e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 820 del 23 giugno 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse IV Capacità Istituzionale. Approvazione dell'iniziativa "Per una nuova P.A. oltre l'emergenza sanitaria da Covid-19".	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 865 del 30 giugno 2020	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Obiettivo specifico 12. Approvazione dell'Avviso pubblico "Una rete di opportunità - Percorsi per il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 938 del 14 luglio 2020	Art. 87 del D.L. n. 18/2020 e direttiva n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione. Resconto attività prestata in regime emergenziale di lavoro agile per il personale della Giunta regionale. Indirizzi per il consolidamento e lo sviluppo di tale modalità lavorativa nell'organizzazione regionale.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1833 del 29 dicembre 2020	Approvazione disciplina del Lavoro Agile ordinario per il personale della Regione del Veneto - Giunta regionale. Legge 22 maggio 2017, n. 81, Capo II.	SI	Regione del Veneto



ebr71de5c



ALLEGATO A DGR n. 290 del 16 marzo 2021

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ⁴	REGIONE/PA
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili RA 2.2	DGR n. 557 del 5 maggio 2020	Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 (Azione 2.2.1, Azione 2.2.2, Azione 2.2.3). Approvazione del Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi.	NO	Regione del Veneto
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico RA 11.6	DGR n. 1687 del 9 dicembre 2020	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2019. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.	NO	Regione del Veneto
Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione RA 11.3	DGR n. 1172 del 11 agosto 2020	Modalità di accertamento dei requisiti di direttore tecnico di agenzia viaggio e turismo nel Veneto, ai sensi dell'articolo 78 della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002 e dell'articolo 37, comma 4, lettera b) della legge regionale n. 11 del 13 giugno 2013.	NO	Regione del Veneto
APERTURA DEL MERCATO E CONCORRENZA - APPALTI PUBBLICI				
<i>Misura 4 - Apertura del mercato e concorrenza più equa</i>				
Promozione della concorrenza nel settore dei servizi alle imprese				
Promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio				
Favorire l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini				



eb77d0e5c

